

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA  
CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA (L-5)  
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOSOFIA (LM-78)  
A CURA DI SAMANTHA MARUZZELLA E ROBERTO VITALI

LAUREA

IRENE KAJON

M-FIL/03

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

antropologia filosofica CFU 6+6/12

Semestre I      Livello L      Crediti 6

Argomento    Saggezza e follia nell'essere umano (I).

La saggezza si identifica con la conoscenza o con l'arte del vivere? Si acquisisce la saggezza con l'esercizio della razionalità o con l'esperienza? La follia come mancanza di saggezza dipende dall'ignoranza o dalle passioni o dai pregiudizi? La religione ha bisogno della saggezza o è in opposizione rispetto ad essa? Saggezza e follia hanno tra loro dei punti di contatto? Oppure il saggio e il folle – equilibrio ed eccesso – sono tra loro in insanabile conflitto? Come nella storia dell'antropologia filosofica saggezza e follia sono state pensate e discusse?

Programma d'esame:

*Parte generale:*

Groethuysen, *Antropologia filosofica*, Guida.

*Parte monografica:*

Platone, *Carmide*, *Protagora*, in Platone, *Opere*, Laterza (o altra edizione).

Erasmus da Rotterdam, *Elogio della follia*, a cura di Eugenio Garin, Mondadori.

Descartes, *Discorso del metodo*, Introduzione di Tullio Gregory, Laterza.

Obiettivi: il corso intende introdurre all'antropologia filosofica attraverso l'esposizione del tema della saggezza e della follia nell'essere umano.

Prerequisiti: interesse per la materia e capacità riflessive.

Metodi didattici: lezioni; lettura dei testi; domande e risposte.

Frequenza: obbligatoria; gli studenti che si trovino nell'impossibilità di frequentare prenderanno contatti con la docente.

Metodi di valutazione: esame orale; tesina facoltativa su argomento da concordare con la docente. Nella valutazione si terrà conto del lavoro complessivo svolto dallo studente.

Semestre II      Livello L      Crediti 6

Argomento: Saggezza e follia nell'essere umano (II).

La saggezza si identifica con la conoscenza o con l'arte del vivere? Si acquisisce la saggezza con l'esercizio della razionalità o con l'esperienza? La follia come mancanza di saggezza dipende dall'ignoranza o dalle passioni o dai pregiudizi? La religione ha bisogno della saggezza o è in opposizione rispetto ad essa? Saggezza e follia hanno tra loro dei punti di contatto? Oppure il saggio e il folle – equilibrio ed eccesso – sono tra loro in insanabile conflitto? Come nella storia dell'antropologia filosofica saggezza e follia sono state pensate e discusse?

Programma d'esame:

*Parte generale:*

Martin Buber, *Il problema dell'uomo*, Marietti.

*Parte monografica:*

Spinoza, *Lettere sugli spiriti*, Il Nuovo Melangolo.

Kant, *Antropologia dal punto di vista pragmatico*, Introduzione e note di Michel Foucault, Einaudi.

Kierkegaard, *Timore e tremore*, in Kierkegaard, *Opere*, Sansoni (o altra edizione).

Obiettivi: il corso intende introdurre all'antropologia filosofica attraverso l'esposizione del tema della saggezza e della follia nell'essere umano.

Prerequisiti: interesse per la materia e capacità riflessive.

Metodi didattici: lezioni; lettura dei testi; domande e risposte.

Frequenza: obbligatoria; gli studenti che si trovino nell'impossibilità di frequentare prenderanno contatti con la docente.

Metodi di valutazione: esame orale; tesina facoltativa su argomento da concordare con la docente. Nella valutazione si terrà conto del lavoro complessivo svolto dallo studente.

LIVELLO: LAUREA

M-FIL/03

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

IRENE KAJON

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA CFU 6+6/12

Semestre I Livello L Crediti 6

Argomento: Saggezza e follia nell'essere umano (I).

La saggezza si identifica con la conoscenza o con l'arte del vivere? Si acquisisce la saggezza con l'esercizio della razionalità o con l'esperienza? La follia come mancanza di saggezza dipende dall'ignoranza o dalle passioni o dai pregiudizi? La religione ha bisogno della saggezza o è in opposizione rispetto ad essa? Saggezza e follia hanno tra loro dei punti di contatto? Oppure il saggio e il folle – equilibrio ed eccesso – sono tra loro in insanabile conflitto? Come nella storia dell'antropologia filosofica saggezza e follia sono state pensate e discusse?

Programma d'esame:

*Parte generale:*

Groethuysen, *Antropologia filosofica*, Guida.

*Parte monografica:*

Platone, *Carmide*, *Protagora*, in Platone, *Opere*, Laterza (o altra edizione).

Erasmus da Rotterdam, *Elogio della follia*, a cura di Eugenio Garin, Mondadori.

Descartes, *Discorso del metodo*, Introduzione di Tullio Gregory, Laterza.

Obiettivi: il corso intende introdurre all'antropologia filosofica attraverso l'esposizione del tema della saggezza e della follia nell'essere umano.

Prerequisiti: interesse per la materia e capacità riflessive.

Metodi didattici: lezioni; lettura dei testi; domande e risposte.

Frequenza: obbligatoria; gli studenti che si trovino nell'impossibilità di frequentare prenderanno contatti con la docente.

Metodi di valutazione: esame orale; tesina facoltativa su argomento da concordare con la docente. Nella valutazione si terrà conto del lavoro complessivo svolto dallo studente.

Semestre II Livello L Crediti 6

Argomento: Saggezza e follia nell'essere umano (II).

La saggezza si identifica con la conoscenza o con l'arte del vivere? Si acquisisce la saggezza con l'esercizio della razionalità o con l'esperienza? La follia come mancanza di saggezza dipende dall'ignoranza o dalle passioni o dai pregiudizi? La religione ha bisogno della saggezza o è in opposizione rispetto ad essa? Saggezza e follia hanno tra loro dei punti di contatto? Oppure il saggio e il folle – equilibrio ed eccesso – sono tra loro in insanabile conflitto? Come nella storia dell'antropologia filosofica saggezza e follia sono state pensate e discusse?

Programma d'esame:

*Parte generale:*

Martin Buber, *Il problema dell'uomo*, Marietti.

*Parte monografica:*

Spinoza, *Lettere sugli spiriti*, Il Nuovo Melangolo.

Kant, *Antropologia dal punto di vista pragmatico*, Introduzione e note di Michel Foucault, Einaudi.

Kierkegaard, *Timore e tremore*, in Kierkegaard, *Opere*, Sansoni (o altra edizione).

Obiettivi: il corso intende introdurre all'antropologia filosofica attraverso l'esposizione del tema della saggezza e della follia nell'essere umano.

Prerequisiti: interesse per la materia e capacità riflessive.

Metodi didattici: lezioni; lettura dei testi; domande e risposte.

Frequenza: obbligatoria; gli studenti che si trovino nell'impossibilità di frequentare prenderanno contatti con la docente.

Metodi di valutazione: esame orale; tesina facoltativa su argomento da concordare con la docente. Nella valutazione si terrà conto del lavoro complessivo svolto dallo studente.



CATERINA BOTTI - LAUREA

Bioetica (M-FIL/03)

Semestre I Livello L Crediti 6

Il dibattito etico intorno alla diversità culturale: universalismo, differenzialismo, femminismo e pensiero post-coloniale

Presentazione del corso:

Il corso intende approfondire attraverso una serie di letture e discussioni seminariali alcuni dei modi in cui, nella riflessione etica (e politica) contemporanea, si è affrontato il tema della natura culturalmente plurale delle società odierne e discusso di aspetti concreti e casi pratici che ne derivano (velo, mgf, crocefisso), considerandoli come temi di ovvia rilevanza bioetica. Particolare attenzione verrà data alla riflessione sul nesso differenza culturale/differenza sessuale e al confronto tra diverse letture femministe e post-femministe delle del tema generale, di questa interazione specifica e di casi concreti che riguardano le donne.

La docente proporrà una serie di letture da testi di diverse autrici (Susan Moller Okin, Martha C. Nussbaum, Adrienne Rich, bell hooks, Chandra Talpade Mohanty, Gayatri C. Spivak) e un testo introduttivo di riferimento.

NB. Per gli studenti non frequentanti o di corsi di Laurea diversi da quello di Filosofia o studenti di altra facoltà si prevedono modalità di frequenza, programma d'esame e modalità di verifica alternative.

Obiettivi:

Conoscenza dei principali temi e delle principali forme riflessive che caratterizzano il dibattito etico intorno alla differenza culturale e discussione di casi di rilevanza bioetica.

Prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese

Metodi didattici:

Lezioni frontali e discussione seminariale

Frequenza:

Obbligatoria per gli studenti del C.d.L in Filosofia. Studenti di filosofia non frequentanti, studenti di altri corsi di laurea e di altre facoltà dovranno tassativamente concordare con la docente il programma e le modalità dell'esame.

Metodi di valutazione:

Esame orale

Programma d'esame

Lecture da: Susan Moller Okin, Martha C. Nussbaum, Adrienne Rich, bell hooks, Charndra Talpade Mohanty, Gayatri C. Spivak.

Manuale di riferimento: C. Botti, a cura di, *Le etiche della diversità culturale*, Le Lettere, Firenze, 2013.

Il programma dettagliato e definitivo delle lecture, comprensivo di riferimenti ai testi e ai capitoli che verranno inclusi nel programma d'esame verranno specificati dalla docente all'inizio del corso. Studenti non frequentanti e di corsi di Laurea diversi da quello di Filosofia o studenti di altra facoltà dovranno contattare la docente per il dettaglio del programma d'esame **alternativo**.

Laurea

Fiorella Bassan

ERMENEUTICA ARTISTICA, M-FIL/01

---

Semestre II Livello L Crediti 6

Crudeltà e vita. Percorsi di Artaud, Bataille, Carl Einstein

Con il suo "teatro della crudeltà" Antonin Artaud proponeva un nesso tra arte e vita, tra arte e crudeltà. Negli stessi anni, Georges Bataille e Carl Einstein riflettevano sulla crudeltà in connessione all'arte, parlavano di "distruzione" dell'oggetto e del soggetto, distruzione necessaria per la creazione di un nuovo mito e di una nuova realtà.

Programma d'esame

A. Artaud, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino 2000.

A. Artaud, *Scritti sull'arte* (materiale a cura del docente).

G. Bataille, *L'arte è esercizio di crudeltà*, Graphos, Genova 2000

G. Didi-Huberman, *Storia dell'arte e anacronismo delle immagini*, Bollati Boringhieri, Torino, 2007 (capitolo 3, pp. 149-216: «L'immagine-lotta. Inattualità, esperienza critica, modernità»).

Obiettivi:

Lo studente acquisirà la conoscenza dei testi trattati, e affinerà le capacità di analisi e di commento degli stessi all'interno delle problematiche filosofiche ed estetiche della prima metà del Novecento.

Prerequisiti:

Prerequisiti richiesti sono la capacità di organizzare le competenze di filosofia acquisite negli studi medi superiori, una elementare autonomia di giudizio critico nella lettura commentata dei testi e la conoscenza di una lingua straniera moderna.

Metodi didattici:

Si procederà con una lettura diretta dei testi, che verranno analizzati e commentati anche con riferimenti ad altri testi degli autori ed alla relativa bibliografia critica. Saranno possibili esercitazioni in aula sui testi analizzati.

Frequenza:

La frequenza è obbligatoria. Chi non potrà frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con la docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

Metodi di valutazione:

L'esame sarà costituito da una verifica orale.

Laurea triennale

ETICA (M-FIL/03)

prof. Claudia Mancina

Semestre II Livello L Crediti 6

Etica, cultura e storia

Il corso si propone di discutere il rapporto dell'etica con la diversità delle culture e con l'ambiente storico.

Programma d'esame:

1. Le etiche della diversità culturale, a cura di Caterina Botti, Firenze, le Lettere, 2013 (parti scelte).
2. B. Williams, La moralità. Un'introduzione all'etica, Torino, Einaudi, 2000.
3. B. Williams, In principio era l'azione, Milano, Feltrinelli, 2005.

Obiettivi: acquisizione di una conoscenza di base dei problemi trattati e dei diversi punti di vista su di essi.

Prerequisiti: nessuno.

Metodi didattici: lettura di testi e discussione, possibilmente con relazioni dei partecipanti al corso.

Frequenza: obbligatoria salvo cause di forza maggiore. Chi non può frequentare si deve mettere in contatto con la docente.

Metodi di valutazione: esame orale.

Semestre II livello L crediti 6

Riconoscimento e rispetto

Il corso si propone di discutere il problema del riconoscimento delle diverse identità culturali.

Programma d'esame:

1. Le etiche della diversità culturale, a cura di Caterina Botti, Firenze, le Lettere, 2013 (parti scelte).
2. A.E. Galeotti, La politica del rispetto, Roma-Bari, Laterza, 2010.
3. S. Benhabib, La rivendicazione dell'identità culturale, Bologna, il Mulino, 2005.

Obiettivi: acquisizione di una conoscenza di base delle tematiche del multiculturalismo e del

dibattito relativo.

Prerequisiti: nessuno.

Metodi didattici: lettura di testi e discussione, possibilmente con relazioni dei partecipanti al corso.

Frequenza: obbligatoria salvo cause di forza maggiore. Chi non può frequentare si deve mettere in contatto con la docente.

Metodi di valutazione: esame orale.

Nota bene: i due moduli sono indipendenti anche se tenuti ambedue nel II semestre. L'esame potrà vertere su uno solo di essi o su ambedue, a scelta dello studente.

## LIVELLO

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO - M-FIL/05

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

STEFANO GENSINI

Semestre I Livello L Crediti 6

Programma d'esame

Primo modulo (a carattere istituzionale): ELEMENTI DI FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Il modulo si propone di introdurre gli studenti alla riflessione filosofico-linguistica facendo riferimento: (a) a nozioni generali di semiotica e teoria dei linguaggi; (b) alle filosofie del linguaggio e della comunicazione sviluppatesi nel corso del XX secolo. Il punto (a) includerà la presentazione della terminologia tecnica di base, un quadro dei fondamenti biologici e cognitivi della semiosi e in particolare del linguaggio verbale, la discussione delle principali nozioni teoriche pertinenti alla disciplina (segno, linguaggio, lingua, lingua segnata, comunicazione 'non verbale', arbitrarietà, linearità, iconicità, semantica-sintattica-pragmatica, articolatezza, tipi di creatività linguistica, metalinguisticità, traducibilità ecc.). Il punto (b) offrirà un panorama storico-teorico dei principali modelli della comunicazione del Novecento (Saussure, Gardiner, Bühler, Shannon-Weaver, Jakobson, Grice, Sperber-Wilson) unitamente a una discussione delle criticità inerenti all'attuale dibattito sulla nozione di 'comunicazione', al crocevia tra linguistica, filosofie cognitive, scienze sociali. Attenzione: per i non frequentanti valgono indicazioni specifiche; leggere con attenzione programma didattico e bibliografia.

Programma d'esame relativo al primo modulo

*Per gli studenti del corso di laurea in Filosofia*

1. S. Gensini, *Elementi di semiotica*, Carocci, Roma 2002 (e ristt.).
2. F. Ferretti, D. Gambarara (a c. di), *Comunicazione e cognizione*, Laterza, Roma-Bari 2005, limitatamente alle pp. 3-72.
3. S. Gensini (a c. di), *Filosofie della comunicazione*, Carocci, Roma 2012 (in stampa)

*Per gli studenti di tutti gli altri corsi di laurea*

1. S. Gensini (a cura di), *Manuale di semiotica*, Carocci, Roma 2004 e ristt.
2. F. Ferretti, D. Gambarara (a c. di), *Comunicazione e cognizione*, Laterza, Roma-Bari 2005, limitatamente alle pp. 3-72.
3. T. De Mauro, *Prima lezione sul linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2011

L'esame prevede *per tutti* una prova scritta sui rispettivi testi 1. e 2. Il testo n. 3. (ed eventualmente il seguente testo n. 4) verrà discusso nel corso dell'orale.

Non frequentanti (gruppo A)

Chi non frequenti almeno l'80% delle lezioni (firme di presenza) è tenuto a integrare il programma col testo:

4. Stefano Gensini e Maria Fusco (a cura di), *Animal loquens. Linguaggio e conoscenza*

negli animali non umani da Aristotele a Chomsky, Carocci, Roma 2010.

Obiettivi: 1. Munire gli studenti di una preparazione di base in filosofia del linguaggio, integrando informazioni istituzionali (terminologia tecnica, nozioni teoriche principali, basi bio-cognitive della semiosi) con elementi di riflessione storico-teorica, riferiti al dibattito novecentesco sulla comunicazione

Prerequisiti: Nessuno. Aver sostenuto (o avere in programma di sostenere) esami affini quali linguistica generale, estetica o glottologia può facilitare il percorso di apprendimento.

Metodi didattici: Lezioni frontali col sussidio di mezzi audiovisivi e di materiali didattici di complemento resi disponibili nel sito docente. Si prevedono (compatibilmente con la disponibilità di aule) seminari integrativi del corso e propedeutici all'esame a cura della dott. Filomena Diodato.

Frequenza: Fortemente consigliata, dato che la disciplina non ha precedenti nell'insegnamento secondario-superiore

Metodi di valutazione: La prova scritta dà un voto provvisorio in 30esimi. (Minimo per l'ammissione all'orale: 18/30). Esso forma la base per la parte orale dell'esame, che consiste nella discussione dello scritto e nella verifica dell'apprendimento relativo alle altre parti del programma.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO - M-FIL/05

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

STEFANO GENSINI

Semestre II Livello L Crediti 6

Programma d'esame

Secondo modulo (a carattere avanzato): LINGUISTICA E POLITICA IN ANTONIO GRAMSCI

Il modulo presenta un caso, oggi molto discusso a livello internazionale, di interazione fra categorie linguistiche e filosofico-linguistiche e categorie teorico-politiche: quello di Antonio Gramsci (1891-1937), universalmente noto come fondatore del partito comunista italiano e come autore dei *Quaderni del carcere*, un vero classico del pensiero storico e politico del Novecento. Meno noto è che Gramsci ebbe una formazione di linguista e che la sua teoria dell' "egemonia" culturale maturò, fra l'altro, attraverso una complessa esperienza di giornalista, critico teatrale, osservatore e utente dei meccanismi della comunicazione. Questo modulo guiderà gli studenti all'analisi gramsciana della storia e della situazione linguistica italiana, in funzione del suo progetto di moderno teorico della società di massa e di rivoluzionario. Attenzione: per i non frequentanti valgono indicazioni specifiche; leggere con attenzione programma didattico e bibliografia.

Programma d'esame relativo al secondo modulo

1. A. Gramsci, *Quaderni del carcere*, a c. di V. Gerratana, Einaudi, Torino 1975 (le parti da leggere saranno illustrate a lezione e indicazioni in proposito saranno date in bacheca elettronica nel II semestre 2013-14). Attenzione: il testo integrale dei *Quaderni* è disponibile

online al sito [www.gramscisource.org](http://www.gramscisource.org) (con avanzato sistema di interrogazione)

2. F. Lo Piparo, *Lingua, intellettuali, egemonia in Gramsci*, pref. di T. De Mauro, Laterza, Roma-Bari 1979. (Attenzione: il testo è fuori commercio e non ristampato: sarà indicato a lezione come poter reperire il volume nelle biblioteche romane)

3. G. I. Ascoli, *Proemio all' "Archivio glottologico italiano"*, disponibile in rete all'indirizzo [http://it.wikisource.org/wiki/Proemio\\_all'%C2%ABArchivio\\_Glottologico\\_italiano%C2%BB](http://it.wikisource.org/wiki/Proemio_all'%C2%ABArchivio_Glottologico_italiano%C2%BB)

4. A. Manzoni, *Dell'unità della lingue e dei mezzi di diffonderla* (1868), disponibile in rete [http://www.classicitaliani.it/manzoni/unita\\_lingua.htm](http://www.classicitaliani.it/manzoni/unita_lingua.htm)

Non frequentanti (gruppo A)

Chi non frequenti almeno l'80% delle lezioni (firme di presenza) è tenuto a integrare il programma con la lettura integrale di:

4. S. Gensini, *Breve storia dell'educazione linguistica in Italia*, Carocci, Roma 2005

Obiettivi: Munire gli studenti di una capacità di analisi avanzata in filosofia del linguaggio, mediante lo studio di un caso specifico che richiede l'integrazione di strumenti storici, filologici, teorici.

Prerequisiti: Aver sostenuto il modulo istituzionale di filosofia del linguaggio o un modulo introduttivo di discipline affini quali storia della filosofia del linguaggio, semiotica, linguistica generale o sociolinguistica.

Metodi didattici: Lezioni frontali col sussidio di mezzi audiovisivi e di materiali didattici di complemento resi disponibili nel sito docente. Si prevedono (compatibilmente con la disponibilità di aule) interventi di studiosi di Gramsci interessati alla problematica linguistica e filosofico-linguistica.

Frequenza: Fortemente consigliata, dato che la disciplina non ha precedenti nell'insegnamento secondario-superiore

Metodi di valutazione: Verifica orale dell'apprendimento. Se l'andamento del corso lo permetterà si valuterà la possibilità di affidare tesine individuali utilizzabili ai fini dell'esame.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE M-FIL/03

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

PIERLUIGI VALENZA

Nel saggio jenesse *Fede e sapere* Hegel propone una critica della filosofia contemporanea attraverso il confronto con Kant, Jacobi e Fichte. In queste filosofie, intese come modelli di pensiero, Hegel vede il tratto comune della difesa del soggetto finito. Il loro attraversamento critico consente però anche di delineare il loro superamento speculativo, che si presenta al tempo stesso come una ridefinizione del rapporto tra fede e sapere rispetto a come questo si è configurato per Hegel nell'età moderna e nei suoi esiti. A questo confronto, che sarà svolto attraverso una lettura del testo hegeliano con riferimento ai testi oggetto di critica, verrà fatto precedere un inquadramento storico utilizzando le pagine introduttive della *Differenza fra il sistema filosofico di Fichte e quello di Schelling* e parti di altri testi hegeliani del primo periodo jenesse.

Semestre I Livello L Crediti 6

Programma d'esame

G.W.F. Hegel, *Primi scritti critici*, Mursia, Milano 2010, pp. 1-39; 121-261

G.W.F. Hegel, *Il bisogno della filosofia*, Mimesis, Milano 2013.

**Obiettivi:** Inquadrare le tematiche e il significato della terminologia filosofica relativa alla filosofia della religione nell'età dell'idealismo tedesco ed acquisirne i fondamenti dallo studio diretto dei testi. Comprendere testi filosofici e saperne analizzare la coerenza interna. Esporre tematiche di filosofia della religione con appropriato linguaggio e capacità critica.

**Prerequisiti:** Valgono i prerequisiti generali previsti per l'iscrizione ai corsi di laurea triennale attivi in Facoltà.

**Metodi didattici:** Didattica frontale in aula con lettura e commento dei testi d'esame e loro inquadramento storico. Lettura di testi a carattere seminariale.

**Frequenza:** La frequenza del modulo è obbligatoria e condizione per poter sostenere l'esame. Gli studenti che fossero impossibilitati a frequentare sono tenuti a contattare il docente per la predisposizione di programmi di lavoro personalizzati.

**Metodi di valutazione:** Esame orale finale. Esonero scritto attinente l'attività seminariale.

LAUREA TRIENNALE  
GIUSEPPE DI GIACOMO  
ESTETICA M-FIL/04

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre I Livello L Crediti 6

Programma d'esame

TITOLO

L'estetica di Adorno e la produzione artistica fino agli anni Settanta del Novecento

DESCRIZIONE

Attraverso la lettura di Adorno, il corso intende affrontare le questioni estetiche fondamentali della produzione artistica fino agli anni Settanta del Novecento, con riferimento alla letteratura, alle arti figurative e alla musica. In particolare, ci si soffermerà su temi quali l'astrazione, l'informale e il rapporto tra avanguardia e sperimentalismo. Una parte seminariale del corso sarà dedicata alle questioni estetico-filosofiche connesse alla lettura dell'*Amleto* di Shakespeare.

PROGRAMMA D'ESAME

Th. W. Adorno, *Teoria estetica*, Einaudi, Torino, 2009

A. Ross, *Il resto è rumore. Ascoltando il XX secolo*, Bompiani, Milano, 2009 (prima e seconda parte)

W. Shakespeare, *Amleto*, Einaudi, Torino, 2005

C. McGinn, *Shakespeare filosofo. Il significato nascosto nella sua opera*, Fazi, Roma, 2008  
"Gruppo '63" (Dispense)

Obiettivi: Il corso è rivolto agli studenti della Laurea Triennale e intende approfondire gli strumenti concettuali necessari alla comprensione dei problemi dell'estetica e dell'esperienza artistica. Oltre alla conoscenza dei testi trattati, lo studente affinerà e specializzerà la capacità di analisi e di commento degli stessi.

Prerequisiti:

Valgono i requisiti generali previsti per l'iscrizione ai corsi di laurea Triennale attivi in Facoltà.

In particolare, il corso dell'anno accademico 2013-14 NON È VALIDO per gli studenti iscritti ai corsi di laurea MAGISTRALE con Ordinamento 270.

Metodi didattici:

Il corso prevede una lettura diretta dei testi, che verranno analizzati e commentati alla luce dei problemi teorico-critici dell'estetica del Novecento.

Frequenza:

La frequenza è obbligatoria. Chi non potrà frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con il docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere

l'esame.

Metodi di valutazione:

L'esame sarà costituito da una verifica orale

LAUREA TRIENNALE

ESTETICA M-FIL/04

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre II Livello L Crediti 6

Programma d'esame

TITOLO

Riflessione estetica e produzione artistica negli ultimi trent'anni

DESCRIZIONE

Attraverso la riflessione di Marcuse, Habermas, Derrida, Lyotard e Baudrillard il corso intende affrontare le questioni estetico-filosofiche relative alla produzione artistica degli ultimi trent'anni, con particolare attenzione alla questione del rapporto arte-realtà nella letteratura, nelle arti figurative e nella musica.

PROGRAMMA D'ESAME

H. Marcuse, *La dimensione estetica*, in Id., *La dimensione estetica. Un'educazione politica tra rivolta e trascendenza*, Guerini e Associati, Milano, 2002, pp. 9-50

J. Habermas, *L'intrico di mito e illuminismo in Horkheimer e Adorno*, in Id., *Il discorso filosofico della modernità*, Laterza, Roma-Bari, 2003, pp. 109-134.

J. Derrida, *Memorie di cieco. L'autoritratto e altre rovine*, Abscondita, Milano, 2003

J. Baudrillard, *Il delitto perfetto. La televisione ha ucciso la realtà?*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1996

J.-F. Lyotard, *La condizione postmoderna*, Feltrinelli, Milano, 2002.

A. Ross, *Ascoltando il XX secolo*, Bompiani, Milano, 2009 (terza parte)

H. Foster, R. Krauss, Y-A. Bois, B. H.D. Buchloh, *Arte dal 1900. Modernismo, antimodernismo, postmodernismo*, Zanichelli, Milano, 2010 (solo i capitoli che vanno dagli anni Ottanta del Novecento al Duemila)

C. McCarthy, *La strada*, Einaudi, Torino, 2010

P. Roth, *Pastorale Americana*, Einaudi, Torino, 2005

D. DeLillo, *L'uomo che cade*, Einaudi, Torino, 2008

Obiettivi: Il corso è rivolto agli studenti della Laurea Triennale e intende approfondire gli strumenti concettuali necessari alla comprensione dei problemi dell'estetica e dell'esperienza artistica. Oltre alla conoscenza dei testi trattati, lo studente affinerà e specializzerà la capacità di analisi e di commento degli stessi.

Prerequisiti:

Valgono i requisiti generali previsti per l'iscrizione ai corsi di laurea Triennale attivi in

Facoltà.

In particolare, il corso dell'anno accademico 2013-14 NON È VALIDO per gli studenti iscritti ai corsi di laurea MAGISTRALE con Ordinamento 270.

Metodi didattici:

Il corso prevede una lettura diretta dei testi, che verranno analizzati e commentati alla luce dei problemi teorico-critici dell'estetica del Novecento.

Frequenza:

La frequenza è obbligatoria. Chi non potrà frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con il docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

Metodi di valutazione:

L'esame sarà costituito da una verifica orale

Materia: Filosofia della storia (M-FIL/03)

Docente: Guido Coccoli

Crediti: 12 Livello: L

Modulo I: La critica filosofica dell'esperienza religiosa. Hume, Strauss, Feuerbach. (I semestre)

Il corso si propone l'inquadramento, la lettura, il commento puntuale e la discussione dei principali testi degli autori citati dedicati all'argomento trattato. Eventuali altri testi di commento critico potranno integrare le suddette letture.

Modulo II: La critica filosofica dell'esperienza religiosa. Freud e la sua scuola. (II semestre)

Il corso si propone l'inquadramento, la lettura, il commento puntuale e la discussione dei principali testi di Freud e di altri teorici della psicoanalisi dedicati all'argomento trattato. Eventuali altri testi di commento critico potranno integrare le suddette letture.

Obiettivi: Gli obiettivi formativi sono costituiti dal raggiungimento di un possesso di conoscenze di base delle problematiche trattate e da una capacità di comprensione essenziale ma solida dei testi degli autori discussi. Dal lavoro svolto emergerà, inoltre, l'affinamento nello studente delle capacità soggettive necessarie per l'analisi testuale dei classici filosofici

Prerequisiti: I prerequisiti di base sono costituiti dalla capacità di organizzare le competenze di storia della filosofia acquisite negli studi medi superiori, da un'elementare autonomia di giudizio critico nella lettura commentata dei testi e da una conoscenza elementare di una lingua straniera moderna.

Metodi didattici: Metodi didattici: Si procederà con una lettura diretta dei testi, che verranno analizzati e commentati anche con riferimenti ad altri testi dell'autore ed alla relativa tradizione critica e storiografica. Saranno possibili esercitazioni scritte in aula sui testi analizzati.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Chi è nell'impossibilità di frequentare, per giustificati motivi, potrà concordare con il docente eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

Metodi di valutazione: Prova di verifica orale

Alessandra Attanasio

Filosofia Morale 1° Modulo:

Dai neuroni alla coscienza

Le ultime scoperte delle neuroscienze, dal darwinismo neuronale di Edelman al darwinismo emozionale di Damasio, oltre a una ripresa della prospettiva darwiniana sulla natura umana, hanno aperto spazi di ricerca multidisciplinari e intradisciplinari di notevole interesse per una “nuova scienza dell’uomo”. Alcune discipline in particolare, la filosofia morale e l’etica, che tanto lontane sembravano dai laboratori scientifici, sono state travolte nell’ultimo decennio dai risultati sperimentali ottenuti con le nuove tecniche neuroscientifiche, fMRI (functional Magnetic Resonance Imaging), PET (Positron Emission Tomography), stimolazione magnetica transcranica. La filosofia si trova oggi di fronte a una scienza del cervello che tenta di far luce sulle radici neurobiologiche della moralità e sui processi di scelta, decisione, azione, degli individui in società. Chi siamo? Siamo il nostro corpo, il nostro cervello, la nostra mente? Abbiamo un io? E quale spazio occupa? L’io è la nostra coscienza? La nostra coscienza è il nostro pensiero di ordine superiore (HOT, higher-order thought)? Il corso discute le risposte neuroscientifiche a tali antichi interrogativi filosofici.

Semestre II Livello L Crediti 6

Programma d'esame

Testi obbligatori:

Gerald Edelman, Un universo di coscienza, Einaudi, Torino 2000

A. Attanasio, Neuroetica. Dai neuroni al senso morale, B. Mondadori, Milano 2013

Testi a scelta:

Uno o più testi scelti tra quelli presentati nel corso dei Seminari del LABORATORIO DI NEUROETICA E COGNIZIONE SOCIALE (NeuCoS) e concordati preventivamente con la docente.

N.B. Il programma del 1° e del 2° semestre (6+6 CFU) viene svolto in forma intensiva nel 2° semestre. Gli studenti che frequentano regolarmente i seminari del LABORATORIO DI NEUROETICA E COGNIZIONE SOCIALE (NeuCoS) possono sostituire 6 CFU del programma del corso con 6 CFU dei seminari del Laboratorio NeuCoS tenuti nel 1° o nel 2° semestre tutti i venerdì h 15,30-18,30 aula XII (inizio 11 ottobre).

Per l’esame gli studenti possono perciò scegliere di sostenere 6+6 CFU di Filosofia morale, 6 Cfu di Filosofia morale + 6 CFU di attività seminariali del Laboratorio di Neuroetica e Cognizione sociale (NeuCos), o solo 6 CFU di Filosofia morale.

Le attività seminariali del Laboratorio NeuCoS possono essere inserite nei piani di studio anche come ESERCITAZIONI o STAGE. Per i programmi del Laboratorio NeuCoS si veda la voce Laboratori del presente sitoweb. I seminari sono corredati di SLIDES che gli studenti possono scaricare dalla pagina docente, voce DISPENSE.

Gli studenti che intendano chiedere la tesi di laurea sono obbligati a seguire i seminari di approfondimento filosofico del giovedì h 14,30-16,30 aula XI (inizio 10 ottobre) su alcuni classici della filosofia moderna.

Alessandra Attanasio

Filosofia Morale 2° Modulo:

Dai neuroni al senso morale

Con i nuovi strumenti di ricerca neuroscientifici, nuove domande e nuove risposte si presentano alla filosofia. Quale spazio occupa la “proto-moralità” di cui non siamo coscienti? Che cos’è il “proto-sé” (A. Damasio) e il “Core-Self” (J. Panksepp)? Come formiamo i nostri giudizi morali e come prendiamo le nostre decisioni? Che cosa significa avere capacità, responsabilità e libertà di agire moralmente? Il nostro è un cervello macchina (computazionale) o un cervello emotivo e sociale? Che cos’è l’empatia, la cognizione affettiva e la cognizione sociale? La nostra mente è dentro la nostra testa o si estende al mondo? Siamo natura o siamo cultura?

Il corso discute le risposte neuroscientifiche a tali antichi interrogativi filosofici introducendo anche alla spiegazione dei modelli di sperimentazione più rilevanti e discussi nelle neuroscienze dell’etica: neuroni specchio, empatia, simulazione incarnata, cognizione affettiva, cognizione sociale, ipotesi dei marcatori somatici SMH (Somatic-Marker Hypothesis), Harvard Moral Sense Test, modello intuizionista Sim (Social Intuitionist Model), teoria dei sistemi evolutivi e costruzione delle nicchie di valore DST (Developmental Systems Theory).

Semestre II Livello L Crediti 6

Programma d’esame

Testi obbligatori:

1) Antonio Damasio, *Il sé viene alla mente*, Adelphi, Milano 2012

o, in alternativa:

Jaak Panksepp, L. Biven, *The Archaeology of Mind: Neuroevolutionary Origins of Human Emotion*. WW Norton and Co, Inc., NY, USA 2012 (parti scelte).

2) A. Attanasio, *Neuroetica. Dai neuroni al senso morale*, B. Mondadori, Milano 2013

Testi a scelta:

Uno o più testi scelti tra quelli presentati nel corso dei Seminari del LABORATORIO DI NEUROETICA E COGNIZIONE SOCIALE (NeuCoS) e concordati preventivamente con la docente.

N.B. Il programma del 1° e del 2° semestre (6+6 CFU) viene svolto in forma intensiva nel 2° semestre. Gli studenti che frequentano regolarmente i seminari del LABORATORIO DI NEUROETICA E COGNIZIONE SOCIALE (NeuCoS) possono sostituire 6 CFU del programma del corso con 6 CFU dei seminari del Laboratorio NeuCoS tenuti nel 1° o nel 2° semestre tutti i venerdì h 15,30-18,30 aula XII (inizio 11 ottobre).

Per l’esame gli studenti possono perciò scegliere di sostenere 6+6 CFU di Filosofia morale, 6 Cfu di Filosofia morale + 6 CFU di attività seminariali del Laboratorio di Neuroetica e Cognizione sociale (NeuCos), o solo 6 CFU di Filosofia morale.

Le attività seminariali del Laboratorio NeuCoS possono essere inserite nei piani di studio anche come ESERCITAZIONI o STAGE. Per i programmi del Laboratorio NeuCoS si veda la voce Laboratori del presente sitoweb. I seminari sono corredati di SLIDES che gli studenti possono scaricare dalla pagina docente, voce DISPENSE.

Gli studenti che intendano chiedere la tesi di laurea sono obbligati a seguire i seminari di approfondimento filosofico del giovedì h 14,30-16,30 aula XI (inizio 10 ottobre) su alcuni

classici della filosofia moderna.

L'affermarsi della modernità politica e giuridica

Il modulo considera i secc. XVII e XVIII, in cui gli Stati vengono a formarsi. Esamina così il farsi e differenziarsi della sfera politica (rispetto ad es. a religione, morale, economia) in Occidente, tanto dal punto di vista filosofico-politico quanto da quello dei contesti giuridico-istituzionali. Prende così in considerazione: il giusnaturalismo contrattualista; Hobbes; il repubblicanesimo inglese; Spinoza; Locke; l'illuminismo anglo-scozzese; Montesquieu; Rousseau; le 2 rivoluzioni nord-americana e francese. Si concentra infine sulla distinzione di Kant tra legislazione etica e giuridica sulla scorta di un solo principio.

The emergence of political and legal modernity

The course will consider the seventeenth and the eighteenth century, in which the states were formed. Thus, we will examine the constitution and differentiation of the Western political sphere (in relation to, say, religion, morals, economics), both from a politico-philosophical vantage point and from that of its legal-institutional contexts. We will take into account: natural law contractualism; Hobbes; English republicanism; Spinoza; Locke; Anglo-Scottish Enlightenment; Montesquieu; Rousseau; the North-American and the French revolution. The course will then concentrate on Kant's distinction between ethical and juridical legislation on the basis of one normative principle.

Semestre I (1) Livello L Crediti 6

MA, ME, GI h 12,30 – 14,30 A XII

Inizio lezioni: 1.10.2013

Programma d'esame

Virginio MARZOCCHI, *Filosofia politica: storia, concetti, contesti*, Laterza, Roma – Bari 2011 (in particolare capp. 5-6).

Immanuel KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi*, a cura di F. Gonnelli, Laterza (Economica Laterza 122 – Classici della filosofia con testo a fronte), Roma – Bari 2005<sup>4</sup> (esclusivamente: «Prefazione», «Sezione I», «Sezione II»). A disposizione degli studenti presso il Centro Fotocopie di Villa Mirafiori: appunti del docente.

Immanuel KANT, *Primi principi metafisici della dottrina del diritto*, a cura di F. Gonnelli (Economica Laterza 375 – Classici della filosofia con testo a fronte), Roma – Bari 2005 (esclusivamente: pp. 1-103). A disposizione degli studenti presso il Centro Fotocopie di Villa Mirafiori: appunti del docente.

Obiettivi: Introduzione alle tematiche della filosofia politica e sociale, in chiave sia teorica sia storica, in modo che gli studenti, al termine del corso, siano in grado: di applicare le conoscenze di base e la capacità di comprensione dei testi e dei temi filosofico-politici a problemi classici e attuali della ricerca di settore; di utilizzare appropriate strategie argomentative; di raccogliere e vagliare criticamente le diverse posizioni accreditate; di differenziare la propria tecnica espositiva e comunicativa; di sviluppare un metodo di studio idoneo ad affrontare situazioni di apprendimento sia logico-teoriche sia storico-

teoriche, al fine di proseguire gli studi verso maggiori livelli di specificità e complessità.  
Prerequisiti: Cultura generale e preparazione di base acquisita nella scuola secondaria superiore.

Metodi didattici: Lezione frontale, esercitazioni e discussione.

Frequenza: Di norma obbligatoria.

Metodi di valutazione: Esoneri scritti ed esame orale.

PAOLO VINCI

FILOSOFIA PRATICA - M-FIL/03

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre I Livello L Crediti 6

Programma d'esame

Heidegger: Una fenomenologia possibile oltre Nietzsche e la psicanalisi.

Obiettivi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti interpretativi adeguati alla comprensione dei testi affrontati e di approfondire le relative problematiche filosofiche

Prerequisiti:

Nessuno

Metodi didattici:

Lezione frontale con lettura e analisi dei testi filosofici

Frequenza:

due volte a settimana

Metodi di valutazione:

esame orale

Livello: Laurea

Cattedra e settore: Filosofia teoretica M-FIL/01

Anno accademico: 2013/2014

Docente: Tito Magri

Ruolo: Professore ordinario

Email: [tito.magri48@gmail.com](mailto:tito.magri48@gmail.com)

Ufficio: stanza 311

Telefono: (+39) 06 49917304

Ricevimento: Per appuntamento da prendere via email

Semestre: II

Crediti: 12

Livello: L

Programma del corso: AZIONI & RAGIONI!

Il corso si propone di discutere alcune delle idee fondamentali della teoria dell'azione e delle ragioni di agire, ad esempio:

il tipo ontologico e la struttura delle azioni; il carattere e le condizioni dello status di agente; il concetto di intenzione; la relazione fra azione e conoscenza – per quanto riguarda le azioni.

E il tipo ontologico e la struttura delle azioni; l'oggettività e la soggettività delle ragioni; la relazione fra ragioni e razionalità; la relazione fra ragioni e motivazione – per quanto riguarda le ragioni.

Verranno discussi testi di Aristotele, Hume, Kant, Hegel, Anscombe, Davidson, Williams, Thompson.

Obiettivi: Lettura e analisi di testi classici della metaetica analitica contemporanea. Addestramento alla discussione filosofica. Composizione di un proprio testo filosofico

Prerequisiti: Nessuno

Metodi didattici: Lezioni frontali. Gruppi di studio. Composizione di propri testi.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Chi non potrà frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con il docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame

Metodi di valutazione: Composizione e difesa di un saggio finale

DONATELLA DI CESARE

Filosofia teoretica M-FIL/01

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre I Livello L Crediti 12

Programma d'esame

ONTOLOGIA E ERMENEUTICA. MARTIN HEIDEGGER

Il corso si propone di introdurre al pensiero di Martin Heidegger, uno dei più importanti e controversi filosofi del Novecento, attraverso la lettura delle parti salienti del suo capolavoro *Essere e tempo* (1927). Al centro sarà la questione dell'essere, e della sua temporalità, nell'analitica esistenziale e nel passaggio dalla fenomenologia all'ermeneutica dell'esserci.

Testi obbligatori:

M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, trad. it. di P. Chiodi, riv. da F. Volpi, Longanesi, Milano 2005.

G. FIGAL, *Introduzione a Martin Heidegger*, ETS, Pisa 2006.

D. DI CESARE, *Ermeneutica della finitezza*, Guerini & Associati, Milano 2004.

AA.VV., *Guida a Heidegger*, Laterza, Roma-Bari 2005, pp. 1-157.

Obiettivi: Il modulo è rivolto agli studenti della Laurea Triennale e intende introdurre gli studenti alle questioni fondamentali della filosofia teoretica, in particolare all'ontologia e all'ermeneutica, attraverso la lettura di una delle opere più importanti del Novecento.

Prerequisiti: Valgono i prerequisiti previsti per l'iscrizione ai corsi di Laurea della Facoltà.

Metodi didattici: Commento dettagliato dei testi in esame alla luce dell'orizzonte filosofico e storiografico più ampio in cui sono collocati. Discussione guidata dal docente dei temi trattati.

Per la versione italiana di *Essere e tempo* si consiglia l'edizione indicata.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Si sconsiglia vivamente l'esame a chi non abbia frequentato.

Metodi di valutazione: L'esame sarà costituito da una verifica orale.

LEZIONI: martedì, mercoledì, giovedì 14.30-16.30 aula XII.

Laurea

Filosofie e problemi dell'intersoggettività, M-FIL/06 (Luciano De Fiore)

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre I Livello L Crediti 6

Programma d'esame: Il mare e la filosofia

Obiettivi: Attraverso un'ampia scelta di testi, si illustreranno alcuni capitoli del rapporto tra il mare e la filosofia, a partire dai presocratici fino alla contemporaneità. In particolare ci si soffermerà sulla funzione geopolitica del mare, sui suoi significati metaforici, sulle considerazioni che sull'elemento marino la filosofia ha intrecciato con la letteratura, le arti e la psicoanalisi.

Metodi didattici: Lezioni frontali con l'ausilio di slide, blog dedicato al corso.

Frequenza: si consiglia una frequenza assidua del corso.

Metodi di valutazione: contributi al blog durante l'anno, tesina (su base volontaria), esame finale scritto e/o orale, in considerazione del numero degli iscritti agli appelli.

Testi d'esame: i testi in programma verranno comunicati nell'imminenza delle lezioni. Di seguito, intanto, una bibliografia di massima.

Carl Schmitt, Terra e mare, Adelphi, 2002

Franz Rosenzweig, Globus. Per una teoria storico-universale dello spazio, Marietti, 2007

Massimo Cacciari, Geofilosofia dell'Europa, Adelphi, 2003

Alexandre Kojève, L'impero latino. Progetto di una dottrina politica francese, in: A. Kojève, Il silenzio della tirannide, Adelphi, 2004

Loredana Mancini, Il rovinoso incanto. Storie di Sirene antiche, Il Mulino, 2006

Antonio Valentini, Il silenzio delle Sirene. Mito e letteratura in Kafka, Mimesis, 2011

Veronica Santini, Il filosofo e il mare. Immagini marine e nautiche nella "Repubblica" di Platone, Mimesis, 2011

Simone Pollo  
Istituzioni di Etica  
M-Fil/03  
Semestre II Livello L Crediti 6

Programma d'esame a.a. 2013/14

#### UN'INTRODUZIONE ALL'ETICA ANALITICA

Come devo vivere? Qual è la natura del bene? Perché essere morali? Sono queste alcune delle domande alle quali la filosofia morale ha, nel corso dei secoli, cercato di dare una risposta. Nel XX secolo, all'interno della filosofia di orientamento analitico, si costituisce un particolare stile di riflessione e pensiero che cerca di dare risposta a queste domande: l'Etica analitica. Nel mostrare come alcuni dei principali autori di questo approccio (ad es. G.E. Moore, A.J. Ayer, C.L. Stevenson, W.D. Ross, E. Anscombe, J.L. Mackie, R.M. Hare, J. McDowell, C. Diamond ecc.) hanno affrontato - e talora ridefinito - quelle questioni tradizionali, il corso intende rappresentare una duplice introduzione: ai temi fondamentali dell'etica filosofica e allo stile di pensiero dell'etica analitica. Il corso esaminerà i principali nodi problematici della riflessione analitica sulla morale attraverso la lettura di brani scelti dei suoi autori più rappresentativi, da quelli che hanno definito l'agenda iniziale di questo stile di pensiero ad alcuni, più recenti, che la hanno riscritta e attualizzata.

Obiettivi: Lo studente verrà introdotto ai metodi e ai contenuti della riflessione filosofica sulla morale, attraverso la conoscenza dell'approccio analitico all'etica filosofica.

Prerequisiti: Nessun prerequisito

Metodi didattici: Lezioni frontali.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Lo studente impossibilitato a frequentare, per giustificati motivi, dovrà necessariamente concordare con il docente modalità alternative alla frequenza per potere sostenere l'esame.

Metodi di valutazione: Esame orale. (La prenotazione su Infostud è obbligatoria. In caso di problemi contattare il docente per e mail).

## Principi di Fisica

a.a. 2013-2014 - Laurea Triennale - Crediti: 6

Prof. Carlo Cosmelli

[carlo.cosmelli@roma1.infn.it](mailto:carlo.cosmelli@roma1.infn.it)

Stanza: 02A, Edificio Marconi, Dipartimento di Fisica, P. A. Moro 5,  
tel. st. 06-4991-4216  
tel lab. 06-4991-4279

Titolo del modulo: Principi di Fisica

*Obiettivi formativi:* Lo studente dovrà acquisire una conoscenza di base del significato dei più importanti Principi della Fisica Classica, della Relatività e della Meccanica Quantistica. Acquisirà inoltre una conoscenza elementare delle tecniche di scrittura e comunicazione di un risultato scientifico.

*Prerequisiti:* Per seguire il corso lo studente dovrà conoscere gli elementi di matematica di base che fanno parte del programma di matematica del liceo classico.

*Metodi didattici:* Il corso sarà diviso in due parti comprendenti una serie di lezioni in aula e alcune esperienze di laboratorio.

- ❖ **Lezioni in aula:** le lezioni avranno come argomento l'enunciazione e la spiegazione di alcuni dei Principi di Fisica che si sceglierà di trattare. La trattazione eviterà l'utilizzo di un formalismo matematico avanzato, cercando di arrivare ad una trattazione semplificata ma concettualmente rigorosa.
- ❖ **Esperienze in laboratorio:** le due esperienze saranno organizzate dividendo gli studenti in gruppi di tre persone. Ogni gruppo avrà il compito di eseguire le misure proposte in un tempo di circa 4 ore. Ogni gruppo porterà poi a casa il logbook con le misure fatte e dovrà consegnare entro un termine fissato, una relazione di poche pagine che descriva il lavoro fatto, i risultati ottenuti, e le conclusioni finali.

*Modalità di frequenza:* La frequenza è obbligatoria. Chi non potrà frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con il docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

*Metodi di valutazione:* L'esame consisterà in una discussione individuale sugli argomenti trattati a lezione.

Presentazione:

Il corso si propone di offrire agli studenti del Corso di Laurea in Filosofia le basi linguistiche e concettuali dei più importanti Principi della Fisica e di alcuni dei maggiori problemi nati dagli sviluppi della Scienza moderna nell'ultimo secolo. Del corso faranno parte anche due esperienze di laboratorio con lo scopo di fornire agli studenti un esempio di come venga trattato formalmente e dal punto di vista metodologico il problema della misura di una qualunque grandezza, unito alle tecniche di elaborazione, rappresentazione e comunicazione delle conoscenze raggiunte in seguito alla misura fatta.

1. **Lezioni in aula:** le lezioni avranno come argomento l'enunciazione e la spiegazione di alcuni dei Principi di Fisica che si sceglierà di trattare. La trattazione eviterà l'utilizzo di un formalismo matematico avanzato, cercando di arrivare ad una trattazione semplificata

ma assolutamente rigorosa sul piano del rigore concettuale. La tipica lezione seguirà questo schema:

- ❖ Definizione dell'ambito in cui ci si muoverà. Definizione dei termini utilizzati – il loro significato nell'ambito scientifico.
  - ❖ Enunciazione del Principio o della legge oggetto della lezione.
  - ❖ Significati impliciti ed espliciti. Errori, fallacie e false interpretazioni.
  - ❖ Fonti per lo studio e/o approfondimenti ulteriori.
2. Esperienze in laboratorio: le esperienze (due) saranno organizzate dividendo gli studenti in gruppi di tre persone. Ogni gruppo avrà il compito di eseguire le misure proposte in un tempo di circa 4 ore (un'intera mattina o un intero pomeriggio). Ogni gruppo porterà poi a casa il log book (il quaderno di laboratorio) con le misure fatte e dovrà consegnare, entro la data fissata per l'esame orale, una relazione di poche pagine che descriva il lavoro fatto, i risultati ottenuti, e le conclusioni finali.

Programma d'esame:

### Lezioni sui Principi della Fisica

- ❖ La Fisica: linguaggi e metodologie per acquisire conoscenze dall'osservazione della realtà.
- ❖ I Principi della Dinamica.
  - Il primo principio della dinamica: l'inerzia
  - Il secondo principio della dinamica: l'effetto di una forza
  - Il terzo principio della dinamica: forze fra corpi interagenti
    - La legge di gravitazione universale.
    - Equivalenza massa inerziale/massa gravitazionale.
- ❖ I Principi della Termodinamica
  - Il primo principio: la conservazione dell'energia.
  - Il secondo principio: cosa si può o non si può fare.
  - Il terzo principio: l'entropia allo zero assoluto, la freccia del tempo.
- ❖ La relatività speciale: Newton e Galilei avevano torto?
  - Perché. Lo spazio-tempo.
  - $c = \text{costante}$ .
  - $E = mc^2$
- ❖ La Meccanica Quantistica: una teoria "illogica" e "incomprensibile", che funziona.
  - Perché. Un esperimento: la diffrazione degli elettroni attraverso due fenditure.
  - I principi della MQ. La natura fondamentale aleatoria dei processi fisici.
  - Probabilità e Incertezza
    - Il significato delle predizioni della teoria.
    - Heisenberg: il rifiuto cosciente della visualizzabilità.
    - Un fulmine a ciel sereno: l'articolo di Einstein-Podolsky e Rosen (1935).  
Lettura e discussione dell'articolo in lingua italiana.
    - La disuguaglianza di Bell: la non-località della realtà.

### Lezioni di preparazione alle prove di Laboratorio

- Misurare per variare la conoscenza.
- Cosa vuol dire misurare.
- Assegnare una probabilità all'incertezza.

- Protocollo per eseguire una misura.
- Come si scrive una relazione per comunicare i risultati ottenuti.

L'esame consisterà in una discussione individuale sugli argomenti trattati a lezione.

Lecture consigliate:

- Le dispense scaricabili gratuitamente dal sito del docente.
- Brani tratti da:
  - Richard P. Feynman, *La fisica di Feynman*
  - Richard P. Feynman, *La legge fisica*, Bollati Boringhieri, Torino, 1993
  - G. C. Ghirardi, *Un'occhiata alle carte di Dio*, Il Saggiatore (1997).
- Testi originali da A. Einstein. (qualche pagina).

## LAUREA

Anno Accademico 2013-2014

Storia della filosofia M-FIL/06

Prof. Antonello D'Angelo

Il problema della verità in Martin Heidegger: le fonti aristotelico-scolastiche.

Il corso si propone di esaminare la concezione heideggeriana della verità contenuta nella Vorlesung del 1925/26, Logica. Il problema della verità e in alcuni paragrafi di Essere e tempo, con particolare riferimento ad Aristotele e ai commentatori scolastici.

Semestre I+II Livello L Crediti 6+6

Programma d'esame

- M. Heidegger, Logica. Il problema della verità, tr. it. di U. M. Ugazio, Mursia, Milano 1986
- M. Heidegger, Essere e tempo (passi scelti), tr. it. di P. Chiodi, Longanesi, Milano 1970
- Aristotele, De interpretatione, 1, con il commento di Tommaso d'Aquino
- Aristotele, De anima III 6, con il commento di Tommaso d'Aquino
- Aristotele, Metafisica VI 4, con il commento di Tommaso d'Aquino
- Aristotele, Metafisica IX 10, con i commenti di Averroè, Alberto Magno e Tommaso d'Aquino
- Tommaso d'Aquino, Quaestiones de veritate, q. 1, a. 1
- Tommaso d'Aquino, Summa theologiae, I, qq. 16-17

Dei testi di Aristotele e di Tommaso d'Aquino saranno disponibili le fotocopie. Altri testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

Obiettivi: lo studente acquisirà la conoscenza dei testi nel rapporto con la riflessione filosofica alla quale si collegano. Svilupperà la capacità di analisi storico-critica delle fonti mediante strumenti filologici e linguistici.

Prerequisiti: la conoscenza della storia della filosofia è data per presupposta ma potrà essere oggetto di domande specifiche nel corso dell'esame. È auspicabile che coloro che intendano frequentare le lezioni abbiano conoscenza del greco e del latino.

Metodi didattici: lettura diretta dei testi.

Frequenza: la frequenza è obbligatoria.

Metodi di valutazione: esame orale. Si avvertono gli studenti che il corso non è dividibile, pertanto chi intenda sostenere l'esame per soli 6 CFU è tenuto a preparare l'intero programma.

Semestre II Livello L Crediti 6

La macchina del mondo: immagini del cosmo e del vivente in età moderna

Il modulo prenderà in esame il complesso di eventi che va sotto il nome di 'Rivoluzione scientifica'. Sarà prestata particolare attenzione al dibattito, assai vivo in ambito storiografico e teorico, sulle origini e sul significato della Rivoluzione scientifica, su suoi rapporti con la filosofia, la religione, il contesto economico, politico-sociale e tecnico della prima età moderna. Due saranno le tradizioni di ricerca studiate durante il corso: quella cosmologico-fisica e quella medico-biologica, con la ricostruzione delle nuove immagini del cosmo (Copernico, Bruno, Galileo, Keplero, Cartesio, Newton, Leibniz, Buffon, Kant) e del vivente (Vesalio, Paracelso, Harvey, Cartesio, Malpighi, Stahl, Haller, La Mettrie, Kant) tra Cinquecento e Settecento.

Programma d'esame

N. Copernico, *De revolutionibus orbium coelestium*, Libro primo (dispense)

G. Galilei, *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*, Giornata Prima (dispense)

R. Descartes, *L'uomo*; *Discorso sul metodo*, Parte V e *Passioni dell'anima*, Parte I, in *Opere scientifiche*, vol. 1, La biologia, Utet, Torino 1966, pp. 57-154; 163-182 e 253-287

M. Malpighi, *Sugli studi dei medici moderni* (dispense)

J.O. La Mettrie, *L'uomo macchina* (dispense)

P. Rossi, *La rivoluzione scientifica da Copernico a Newton*, Loescher, Milano, 1974

N. Allocca, *L'occhio, lo spazio, la mente. Cartesio e la visibilità del mondo*, Aracne, Roma, 2012

Obiettivi: Acquisizione di conoscenze di base di storia delle scienze. Analisi e commento dei testi di storia del pensiero filosofico e scientifico trattati; impiego di strumenti teorico-metodologici, filologici e linguistici per la tematizzazione di rilevanti aspetti del rapporto tra teorie scientifiche e riflessione filosofica.

Prerequisiti: Conoscenza manualistica delle linee generali della storia del pensiero filosofico. È richiesta inoltre capacità di orientamento nella lettura in una lingua straniera di tradizione filosofico-scientifica.

Metodi didattici: Lettura diretta, con il supporto di strumenti informatici e multimediali, dei testi trattati, che saranno esaminati alla luce delle metodologie di analisi della storiografia filosofico-scientifica e dell'epistemologia contemporanea. È prevista, oltre alla distribuzione e al commento di materiale didattico complementare, la partecipazione attiva degli studenti ad attività didattiche integrative (gruppi di approfondimento delle tematiche inerenti il corso; redazione di elaborati che saranno discussi e corretti in itinere).

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Chi, per cause motivate, non potrà frequentare le lezioni, dovrà concordare con il docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

Metodi di valutazione: Verifica scritta in itinere, verifica orale finale

GAETANO LETTIERI  
STORIA DELLE DOTTRINE TEOLOGICHE

L

«*Quand elle est visitée, occupée, au sens latin du ob-, toute saisie et tournée à ce qui s'abat sur elle, l'âme-chair passe à l'état de fantôme. Elle appelle le conte des fées, la fable, plutôt qu'aucun discours*» (J.-F. LYOTARD, *La Confession d'Augustin*).

Il corso è dedicato ad un commentario delle *Confessiones* di Agostino di Ippona, opera capitale della storia del cristianesimo e del pensiero occidentale. Interpretandolo come scritto critico dell'evoluzione concettuale ed esistenziale di Agostino, nel quale la teologia dell'Essere rivelato diviene paradossale scienza eventuale e singolarmente testimoniale del Dono che avviene – in quanto evento carismatico e irriducibilmente escatologico –, il corso vi evidenzierà lo strutturale rapporto dialettico tra autobiografia, teologia della grazia predestinata, ontoteologia platonizzante ed ermeneutica della Scrittura. Il pensiero dell'essere, infatti, non può che farsi narrazione, invocazione, decifrazione di una visita assoluta e delle sue tracce/promesse, dell'essere ospite/ostaggio dell'avvento dell'Altro, che è decostruzione e genesi dell'interiorità “moderna”. Questa è ormai fratta ed escatologicamente estatica nella sua stessa identità, liberata ad una paradossale soggezione all'Altro, in quanto aperta da un'ulteriorità eventuale più intima (*interior intimo meo*) e comunque esteriore (*superior summo meo*) rispetto al soggetto, ormai privo di presa su di sé, in incolmabile ritardo, passivamente appeso alla indisponibile, imprevedibile e sempre avveniente novità della grazia indebita: *Sero te amavi, pulchritudo tam antiqua e tam nova*.

Obiettivi: introdurre gli studenti allo studio di un'opera rivoluzionaria nella storia della teologia, dell'ontologia, dell'ermeneutica e della soggettività occidentali.

I semestre – Analisi dei libri I-IX. Il corso sarà dedicato allo studio dei libri autobiografici delle *Confessiones*, restituendo l'inesausta radicalizzazione della nozione agostiniana di *conversio*.

II semestre – Analisi dei libri X-XIII. Il corso si concentrerà sullo studio del X libro dedicato alla memoria, dell'XI dedicato al tempo creaturale, del XII dedicato al *caelum caeli* angelico e del XIII dedicato allo Spirito Santo, quindi all'ermeneutica scritturistica dell'esamerone connessa all'autobiografia della grazia indebita.

I semestre –

AGOSTINO D'IPONA, *Confessiones-Confessioni*, edizione latina e traduzione italiana a cura di C. Carena, Città Nuova Editrice, disponibile anche sul sito web [www.augustinus.it](http://www.augustinus.it).

G. LETTIERI, *L'altro Agostino. Ermeneutica e retorica della grazia dalla crisi alla metamorfosi del De doctrina christiana*, Brescia 2011, pp. 1-307.

I non frequentanti aggiungeranno lo studio di É. GILSON, *Introduzione allo studio di sant'Agostino*, Marietti, Casale Monferrato 1983; J.-F. LYOTARD, *La confessione di Agostino*, Filema, Napoli 1999.

II semestre (l'esame è sostenibile soltanto come II parte del corso, presupponendo l'esame del I semestre)–

AGOSTINO D'IPONA, *Confessiones-Confessioni*, edizione latina e traduzione italiana a cura di C. Carena, Città Nuova Editrice, disponibile anche sul sito web [www.augustinus.it](http://www.augustinus.it).

G. LETTIERI, *L'altro Agostino. Ermeneutica e retorica della grazia dalla crisi alla metamorfosi del De doctrina christiana*, Brescia 2011, pp. 307-622.

I non frequentanti aggiungeranno lo studio di P. Fandella e L.F. Pizzolato (a cura di), *“Nutre la mente solo ciò che la rallegra”*. *Le Confessioni di sant’Agostino*, Vita e pensiero, Milano 2007; M. FERRARIS, *Mimica. Lutto e autobiografia da Agostino a Heidegger*, Bompiani, Milano 1992.

Studenti frequentanti di laurea magistrale – Il corso prevede per gli studenti di laurea magistrale un seminario dedicato alle letture novecentesche di Agostino e in particolare delle *Confessiones*: Heidegger, Jaspers, Arendt, Jonas, Lacan, Ricoeur, Derrida, Lyotard, Marion. Gli incontri saranno affidati, tra gli altri, ai seguenti relatori: Adriano Ardovino, Stefano Bancalari, Silvano Facioni, Massimo Recalcati, Rocco Ronchi, Emidio Spinelli. Anche gli studenti di laurea triennale sono ovviamente invitati a partecipare al seminario.

*Immagini mentali, immagini mediali, immagini artistiche*

Attraverso la lettura di Wittgenstein e di Belting il corso intende affrontare il rapporto tra immagini "mentali" e immagini "mediali", con particolare attenzione alle nozioni di "interno" ed "esterno", e alla relazione tra "mezzo" e "corpo". All'interno dell'estetica anglo-americana il corso affronterà, inoltre, alcune teorie della rappresentazione artistica.

Semestre II Livello L Crediti 6

Programma d'esame

L. Wittgenstein, *Osservazioni sulla filosofia della psicologia*, Adelphi, Milano, 1990 (parti da indicare)

L. Wittgenstein, *Ultimi scritti. La filosofia della psicologia*, Laterza, Roma-Bari, 2004 (parti da indicare)

H. Belting, *Antropologia delle immagini*, Carocci, Roma, 2011.

J. Margolis, "Vedere-in", "finzione", "trasfigurazione". *La percezione della rappresentazione pittorica*, in G. Matteucci (a cura di), *Elementi di estetica analitica*, Quodlibet, 2005, pp. 43-58.

D.McI. Lopes, *Le immagini e la mente rappresentazionale*, in G. Matteucci (a cura di), *Elementi di estetica analitica*, Quodlibet, 2005, pp. 59-80.

Obiettivi:

Il corso è rivolto agli studenti della Laurea Triennale e intende offrire gli strumenti concettuali necessari alla comprensione dei problemi dell'estetica e dell'esperienza artistica contemporanea. Lo studente affinerà, inoltre, la capacità di analisi e di commento dei testi trattati.

Prerequisiti:

Valgono i requisiti generali previsti per l'iscrizione ai corsi di laurea Triennale attivi in Facoltà.

Metodi didattici:

Si procederà con la lettura e l'analisi dei testi, che verranno introdotti e commentati alla luce dei problemi teorico-critici dell'estetica contemporanea.

Frequenza:

La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che non possono frequentare, devono contattare il docente.

Metodi di valutazione:

L'esame è costituito da una verifica orale.

## STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

EMIDIO SPINELLI

Progetti politici e riflessioni morali: per un'introduzione alla filosofia antica (I: fra Talete e Platone)

Il modulo prenderà in esame lo sviluppo delle principali dottrine filosofiche da Talete a Platone, sotto il particolare angolo prospettico di alcune teorie antiche sulla vita politica e sull'attitudine morale, soprattutto grazie alla lettura diretta di una selezione significativa di passi tratti dalla Repubblica di Platone.

[N.B.: gli studenti potranno sostenere anche l'esame per complessivi 12 CFU; in tal caso andranno sommati i programmi dei due moduli]

Political projects and moral reflections: towards an introduction to ancient philosophy (I: between Thales and Plato)

The module will take into account the development of the most important philosophical doctrines from Thales to Plato under the specific perspective of some ancient theories about political life and moral attitudes, especially thanks to the direct reading of a significant selection of passages from Plato's Republic.

Semestre II Livello L Crediti 6

Programma d'esame

1. Preparazione di carattere generale, a scelta su UNO di questi tre testi/'manuali':

1.1 M. Bonazzi-L. Cardullo-G. Casertano-E. Spinelli-F. Trabattoni, *Filosofia antica*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005

1.2 M. Vegetti-L. Fonnesu-F. Ferrari-S. Perfetti-E. Spinelli, *Filosofia: autori testi temi*, vol. 1: *L'età antica e medievale*, Le Monnier Scuola, Città di Castello 2012 (in particolare le pp. 26-429)

1.3 L. Perilli-D.P. Taormina (a cura di), *La filosofia antica. Itinerario storico e testuale*, UTET Università, Torino, 2012 {in particolare le seguenti pagine: Capitolo 2: *La filosofia antica e la tradizione dossografica* (pp. 35-46; 49-50); Capitolo 5: «Voi Greci siete sempre fanciulli»: *l'infanzia della sapienza* (pp. 67-78); Capitolo 6: *I Presocratici* (pp. 80-159); Capitolo 7: *I sofisti e Socrate* (pp. 170-190); Capitolo 9: *Platone* (pp. 200-249); Capitolo 10: *L'Accademia da Platone a Polemone* (pp. 252-264); Capitolo 11: *Aristotele* (pp. 272-306); Capitolo 12: *La filosofia ellenistica* (pp. 309-380); Capitolo 13: *Cenni sulla scienza antica* (pp. 383-411); Capitolo 14: *La filosofia a Roma* (pp. 417-439); Capitolo 16: *Platonismo, pitagorismo, aristotelismo* (pp. 450-464); Capitolo 17: *Filosofia e filosofi di lingua greca nei sec. III-VI d.C. Da Plotino agli ultimi commentatori di Alessandria* (pp. 466-506)

[chi avesse già sostenuto precedenti prove di Storia della filosofia antica presso questa cattedra sostituirà il 'manuale' con un testo a scelta fra i seguenti: a. M.M. Sassi, *Gli inizi della filosofia: in Grecia*, Bollati Boringhieri, Torino, 2009; b. E.R. Dodds, *I Greci e l'irrazionale*, BUR-Rizzoli, Milano 2009; c. G. Calogero, *Storia della logica antica. Volume primo: L'età arcaica*, a cura di B. Centrone, ETS, Pisa 2012]

2. Platone, *La Repubblica*, a cura di M. Vegetti, BUR-Rizzoli, Milano 2007

3. M. Vegetti, «Un paradigma in cielo». *Platone politico da Aristotele al Novecento*, Carocci, Roma 2009

4. S. Gastaldi, *Introduzione alla storia del pensiero politico antico*, Laterza, Roma-Bari 2008 (i capitoli: I, II, III, IV e V).

5. G. Cambiano, I filosofi in Grecia e a Roma. Quando pensare era un modo di vivere, Il Mulino, Bologna 2013

**Obiettivi:** Obiettivo privilegiato sarà il contatto e la conoscenza diretta dei testi in esame, per mettere in grado lo studente di comprenderli con accuratezza filologica e commentarli con opportuna perizia ermeneutica, anche sullo sfondo di adeguati rinvii alle principali correnti storiografiche sul pensiero antico.

**Prerequisiti:** Prerequisito fondamentale è la conoscenza degli indirizzi principali della storia della filosofia antica, anche e soprattutto attraverso una rilettura antologica dei testi più significativi; auspicabile (ma non obbligatoria) è naturalmente la conoscenza del greco, del latino e di almeno una lingua straniera moderna

**Metodi didattici:** In linea con gli obiettivi formativi già indicati, sul piano didattico verrà data centralità alla lettura dei vari testi, debitamente contestualizzati nel dibattito antico e riproposti anche alla luce di un confronto critico con la tradizione storiografica successiva. Grazie ad attività affidate a specifici gruppi di studio, saranno affrontati e presentati in classe ulteriori temi relativi al corso, anche mediante lavori scritti o relazioni orali.

**Frequenza:** La frequenza è obbligatoria. Chi non potrà frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con il docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

**Metodi di valutazione:** La valutazione sarà affidata a una conclusiva verifica orale, incentrata tanto sul possesso adeguato di competenze manualistiche di storia della filosofia antica quanto su singoli aspetti legati al nucleo centrale e più eminente del corso.

**LEZIONI**Inizio:

Progetti politici e riflessioni morali: per un'introduzione alla filosofia antica (I: fra Aristotele e Damascio)

Il modulo prenderà in esame lo sviluppo delle principali dottrine filosofiche da Aristotele a Damascio, sotto il particolare angolo prospettico di alcune teorie dedicate ai concetti di giustizia, di vita politica e di regole morali, anche grazie alla lettura diretta non solo di alcuni passi della *Politica* di Aristotele, ma specialmente di alcune massime o sentenze attribuite a Epicuro.

[N.B.: gli studenti potranno sostenere anche l'esame per complessivi 12 CFU; in tal caso andranno sommati i programmi dei due moduli]

Political projects and moral reflections: towards an introduction to ancient philosophy (I: between Aristoteles and Damascius)

The module will take into account the development of the most important philosophical doctrines from Aristotle to Damascius under the specific perspective of some theories devoted to the concepts of justice, of political life and of moral rules, also thanks to the direct reading not only of some passages from Aristotle's *Politics*, but especially of some sayings and sentences attributed to Epicurus.

Semestre II Livello L Crediti 6

Programma d'esame

1. Preparazione di carattere generale, a scelta su UNO di questi tre testi/'manuali':

1.1 M. Bonazzi-L. Cardullo-G. Casertano-E. Spinelli-F. Trabattoni, *Filosofia antica*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005

1.2 M. Vegetti-L. Fonnesu-F. Ferrari-S. Perfetti-E. Spinelli, *Filosofia: autori testi temi*, vol. 1: *L'età antica e medievale*, Le Monnier Scuola, Città di Castello 2012 (in particolare le pp. 26-429)

1.3 L. Perilli-D.P. Taormina (a cura di), *La filosofia antica. Itinerario storico e testuale*, UTET Università, Torino, 2012 {in particolare le seguenti pagine: Capitolo 2: *La filosofia antica e la tradizione dossografica* (pp. 35-46; 49-50); Capitolo 5: «Voi Greci siete sempre fanciulli»: *l'infanzia della sapienza* (pp. 67-78); Capitolo 6: *I Presocratici* (pp. 80-159); Capitolo 7: *I sofisti e Socrate* (pp. 170-190); Capitolo 9: *Platone* (pp. 200-249); Capitolo 10: *L'Accademia da Platone a Polemone* (pp. 252-264); Capitolo 11: *Aristotele* (pp. 272-306); Capitolo 12: *La filosofia ellenistica* (pp. 309-380); Capitolo 13: *Cenni sulla scienza antica* (pp. 383-411); Capitolo 14: *La filosofia a Roma* (pp. 417-439); Capitolo 16: *Platonismo, pitagorismo, aristotelismo* (pp. 450-464); Capitolo 17: *Filosofia e filosofi di lingua greca nei sec. III-VI d.C. Da Plotino agli ultimi commentatori di Alessandria* (pp. 466-506)

[chi avesse già sostenuto precedenti prove di Storia della filosofia antica presso questa cattedra sostituirà il 'manuale' con un testo a scelta fra i seguenti: a. E. Berti, *Profilo di Aristotele*, Studium, Roma 2012; b. A.A. Long, *La filosofia ellenistica. Stoici, epicurei, scettici*, Il Mulino, Bologna 1997; c. S. Maso, *Filosofia a Roma. Dalla riflessione sui principi all'arte della vita*, Carocci, Roma 2012]

2. Aristotele. *Politica*, a cura di R. Laurenti, Laterza, Roma-Bari 2007 (specialmente i primi due libri)

3. Epicuro. *Scritti morali*, intr., trad. C. Diano, ed. a cura di G. Serra. Bur Rizzoli, Milano 1987

4. F. Verde, *Epicuro*, Carocci, Roma 2013

5. S. Gastaldi, Introduzione alla storia del pensiero politico antico, Laterza, Roma-Bari 2008 (capitoli: VI, VII, VIII e IX).
6. P. Hadot, La felicità degli antichi, Raffaello Cortina Editore, Milano 2011

**Obiettivi:** Obiettivo privilegiato sarà il contatto e la conoscenza diretta dei testi in esame, per mettere in grado lo studente di comprenderli con accuratezza filologica e commentarli con opportuna perizia ermeneutica, anche sullo sfondo di adeguati rinvii alle principali correnti storiografiche sul pensiero antico.

**Prerequisiti:** Prerequisito fondamentale è la conoscenza degli indirizzi principali della storia della filosofia antica, anche e soprattutto attraverso una rilettura antologica dei testi più significativi; auspicabile (ma non obbligatoria) è naturalmente la conoscenza del greco, del latino e di almeno una lingua straniera moderna

**Metodi didattici:** In linea con gli obiettivi formativi già indicati, sul piano didattico verrà data centralità alla lettura dei vari testi, debitamente contestualizzati nel dibattito antico e riproposti anche alla luce di un confronto critico con la tradizione storiografica successiva. Grazie ad attività affidate a specifici gruppi di studio, saranno affrontati e presentati in classe ulteriori temi relativi al corso, anche mediante lavori scritti o relazioni orali.

**Frequenza:** La frequenza è obbligatoria. Chi non potrà frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con il docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

**Metodi di valutazione:** La valutazione sarà affidata a una conclusiva verifica orale, incentrata tanto sul possesso adeguato di competenze manualistiche di storia della filosofia antica quanto su singoli aspetti legati al nucleo centrale e più eminente del corso.

**LEZIONI Inizio:**

Semestre I Livello L Crediti 6

Programma d'esame

La teoria aristotelica delle cause nel libro I (alpha) della *Metafisica*

Aristotle's theory of causes in book I (alpha) of the *Metaphysics*

Il modulo è rivolto all'esame del I libro della *Metafisica* di Aristotele, alla presentazione e all'interpretazione della teoria aristotelica delle cause che vi è proposta, attraverso l'analisi delle dottrine dei predecessori che Aristotele propone.

The course is aimed at an examination of book I of Aristotle's *Metaphysics*, and at a discussion and interpretation of the theory of causes that it contains, through the analysis of the pre-Socratic doctrines proposed by Aristotle.

Testi primari:

Aristotele, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano (testo e traduzione del Libro I)

E. Berti-C. Rossitto, a cura di, *Il primo libro della Metafisica di Aristotele*, Laterza, Roma-Bari (commento al Libro I)

Testi secondari:

C. Steel, ed., *Aristotle's Metaphysics Alpha*, Oxford Univ. Press, Oxford.

Obiettivi:

Lo studente acquisirà la conoscenza dei testi trattati, affinerà e specializzerà le capacità di analisi e di commento degli stessi, come risultato di una lettura diretta dei testi, delle fonti, della storiografia filosofica e dell'uso di strumenti filologici e linguistici appropriati.

Prerequisiti:

Si richiede una conoscenza scolastica generale della storia del pensiero greco, dalle origini ad Aristotele, sulla base di un qualunque manuale liceale.

Metodi didattici:

Si procederà con una lettura dettagliata dei testi previsti dal Programma d'esame, che verranno analizzati e commentati alla luce della tradizione critica e storiografica, utilizzando anche letteratura in lingua straniera.

Frequenza:

La frequenza è obbligatoria. Chi non potrà frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con il docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

Metodi di valutazione:

L'esame sarà costituito da una verifica orale relativa ai testi trattati, che terrà conto delle verifiche in itinere e della conoscenza dei testi di esame. E' consigliato agli studenti di predisporre brevi tesine (max. sette pagine) su uno degli argomenti esaminati a lezione, da concordare preliminarmente con il docente e da consegnargli, anche via mail, almeno venti giorni prima delle sessioni di esame.

Tipologia-modulo: modulo

Modulo: Storia della filosofia araba I

Modulo-eng: History of Arabic Philosophy I

Insegnamento: Storia della filosofia araba (Zonta) 2013-2014

Livello: L

Semestre: I

Crediti: 6

Presentazione: Introduzione all'Islam, alle sue tendenze religiose, alla sua mistica e alla sua teologia, e alla nascita della sua filosofia.

Presentation: Introduction to Islam, its religious sects and areas, its mystic and its theology, as well as to the birth of its philosophy.

Obiettivi: Il modulo è finalizzato alla conoscenza approfondita dei contenuti della religione islamica (le vicende della sua nascita, i suoi elementi fondamentali), delle sue diverse tendenze dottrinali (il sunnismo, lo sciismo, l'ismailismo e le sette minori), della sua mistica (il sufismo), delle sue scuole teologiche (mu'tazilismo, ash'arismo) nelle loro vicende storiche, nonché degli elementi che contribuirono alla nascita della filosofia arabo-islamica medievale. Esso è anche finalizzato ad una conoscenza generale della storia e dei contenuti delle filosofie medievali giudeo-araba e arabo-cristiana (anche siriana).

Prerequisiti: Agli studenti che intendono seguire il modulo si richiede la conoscenza della lingua italiana, scritta e orale. Si raccomanda caldamente anche la conoscenza degli elementi fondamentali della storia della filosofia, specie antica e medievale.

Metodi-didattici: La didattica del modulo consiste di una serie di lezioni frontali da parte del docente. Non si esclude che essa includa l'occasionale partecipazione di altri docenti, appositamente invitati a tenere seminari su tematiche specifiche.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Coloro che fossero nell'assoluta impossibilità a frequentare, sono pregati di contattare il docente, via mail ([maurozonta@libero.it](mailto:maurozonta@libero.it)) o al numero 335.5452442.

Metodi-valutazione: All'esame, orale, è necessario dimostrare una conoscenza generale dell'Islam come religione, nonché la conoscenza dettagliata delle sue vicende storiche, delle sue tendenze dottrinali, della sua teologia e della sua mistica, così come viene esposta nei libri di testo. Inoltre, occorre dimostrare una conoscenza delle vicende storiche relative alla nascita della filosofia arabo-islamica, nonché delle vicende generali delle filosofie giudeo-araba, siriana e arabo-cristiana medievali.

Tipologia-modulo: modulo

Modulo: Storia della filosofia ebraica I

Modulo-eng: History of Jewish Philosophy I

Insegnamento: Storia della filosofia ebraica (Zonta) 2013-2014

Livello: L

Semestre: I

Crediti: 6

Presentazione: La filosofia ebraica medievale nel Vicino Oriente e in Europa Occidentale dall'800 al 1160, nei suoi principali autori e testi.

Presentation: The course aims to the knowledge of the contents of Arabic-Islamic medieval philosophy. In particular, the course is about Hebrew Kalam, neoplatonism and first aristotelism, and lives, works and thought of main philosophers, like Dawud al-Muqammi, Saadia Gaon, Isaac Israeli, Shelomoh Ibn Gabirol, Bahya Ibn Paquda, Mosheh Ibn Ezra, Yosef Ibn Zaddiq, Abraham bar Hiyya, Abraham Ibn Ezra, Yehudah ha-Levi, Abraham Ibn Daud.

Obiettivi: Il modulo è finalizzato alla conoscenza approfondita dei contenuti della filosofia

ebraica medievale quale emerge nei suoi diversi aspetti (il Kalam ebraico, il neoplatonismo, il primo aristotelismo) e nella vita, opere e pensiero dei suoi autori principali (Dawud al-Muqammi, Saadia Gaon, Isaac Israeli, Shelomoh Ibn Gabirol, Bahya Ibn Paquda, Mosheh Ibn Ezra, Yosef Ibn Zaddiq, Abraham bar Hiyya, Abraham Ibn Ezra, Yehudah ha-Levi, Abraham Ibn Daud) dall'800 al 1160, compresi i suoi prolungamenti nello Yemen dei secoli XII-XVI.

Prerequisiti: Agli studenti che intendono seguire il modulo si richiede la conoscenza della lingua italiana, scritta e orale. Si raccomanda caldamente anche la conoscenza degli elementi fondamentali della storia della filosofia, specie antica e medievale. Metodi-didattici: La didattica del modulo consiste di una serie di lezioni frontali da parte del docente, circa 30 in tutto, tenute nei mesi ottobre-dicembre. Non si esclude che essa includa l'occasionale partecipazione di altri docenti, appositamente invitati a tenere seminari su tematiche specifiche.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Chi - per motivi di vario tipo - fosse impossibilitato a seguire le lezioni dovrà concordare con il docente modalità alternative alla didattica frontale, via E-mail (maurozonta@libero.it) o cell. 335-5452442.

Metodi-valutazione: All'esame, orale, è necessario dimostrare, oltre ad una conoscenza generale del giudaismo come religione, la conoscenza dettagliata della filosofia ebraica medievale e dei suoi autori, dal 800 al 1160, così come viene esposta nei libri di testo. Occorre inoltre dimostrare di aver letto e compreso i contenuti dei testi medievali ivi tradotti e commentati.

Tipologia-modulo: modulo

Modulo: Storia della filosofia ebraica II

Modulo-eng: History of Jewish Philosophy II

Insegnamento: Storia della filosofia ebraica (Zonta) 2013-2014

Livello: LM

Semestre: II

Crediti: 6

Presentazione: Introduzione generale ai contenuti del pensiero ebraico medievale. Il pensiero e l'opera di Mosè Maimonide (1138-1204): presentazione generale, esame delle dottrine e di passi scelti del testo del suo Trattato sull'arte della logica e della Guida dei perplessi. L'aristotelismo ebraico nel secolo XIII: presentazione generale, esame delle dottrine e di passi scelti di un testo di uno dei suoi principali autori (Shem Tov Ibn Falaquera). L'aristotelismo ebraico nel secolo XIV: presentazione generale, esame delle dottrine e di passi scelti di testi di uno dei suoi principali autori (Levi ben Gershon). Filosofia e teologia ebraica nel secolo XV: esame delle dottrine e di passi scelti di testi di tre dei suoi principali autori (Hasdai Crescas, Abraham Bibago, Yehudah Messer Leon).

Presentation: The aim of this course is to give a general historical idea of the development of Jewish philosophy in Spain, Italy and Provence in particular, in the 13th-15th centuries. It includes a large introduction to the thought of Moses Maimonides.

Obiettivi: Coloro che supereranno l'esame di "Storia della filosofia ebraica – modulo II – corso di laurea specialistica in filosofia" dovranno essere in grado di muoversi con sicurezza nell'acquisizione e comprensione di testi filosofici ebraici medievali dei secoli XII-XV, disponibili in traduzione italiana o nella versione originale, ed essere in grado di interpretarli correttamente, inquadrando sia le tematiche che il significato della terminologia nel periodo storico dei filosofi presi in considerazione. Inoltre, essi dovranno saper analizzare la coerenza interna di un discorso filosofico e la sua adeguatezza ai temi affrontati; essere in grado di valutare il rigore e la scientificità di un testo che affronti tematiche filosofiche; essere in grado di reperire, valutare e organizzare gli studi critici aggiornati relativi ai singoli

ambiti di studio; essere in grado di esporre e spiegare a soggetti di diversa preparazione le tematiche e i linguaggi della filosofia; saper coordinare relazioni interculturali e interreligiose tra la filosofia ebraica medievale dei secoli XII-XV e le altre filosofie; saper affrontare attività relative a scambi internazionali nel campo della cultura e delle scienze umane relative al settore della filosofia ebraica medievale, svolte da istituzioni, fondazioni o enti privati e pubblici.

**Prerequisiti:** Per la frequenza del corso, si richiede la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, nonché la conoscenza degli elementi di base della storia e della filosofia nel periodo medievale (secoli XII-XV). Non è necessariamente richiesta la conoscenza delle lingue araba ed ebraica, nonché quella della lingua latina medievale.

**Metodi-didattici:** Il corso consta di una serie di lezioni frontali, di 6 ore settimanali. Tali lezioni includono eventualmente seminari tenuti da dottorandi e dottori di ricerca, esperti della materia, sotto la supervisione del docente.

**Frequenza:** Il corso ha obbligo di frequenza. Per i frequentanti si richiede la conoscenza dettagliata di quanto esposto dal docente nel corso delle lezioni, con le integrazioni da lui eventualmente segnalate. Per chi fosse assolutamente impossibilitato a frequentare, si richiede di contattare il docente, via mail ([maurozonta@libero.it](mailto:maurozonta@libero.it)) o al numero 335.5452442. Si ricorda che, nel caso delle matricole, il corso ha validità legale per l'a.a. 2013-2014 solo per gli studenti che lo hanno inserito nel loro piano di studi di laurea specialistica (e non di laurea triennale).

**Metodi-valutazione:** La prova d'esame consiste in una serie di domande del docente su diversi aspetti dei contenuti del corso, così come sono presentati nei relativi libri di testo, dei quali lo studente dovrà dimostrare una conoscenza dettagliata e sicura; egli dovrà esporre, di ogni autore studiato, gli elementi essenziali della vita, le opere e i contenuti di queste ultime, entrando poi nei dettagli dei passi esaminati.

Storia della Filosofia dall'Umanesimo al Rinascimento (M-FIL/06)

(PROF. MARIA MUCCILLO)

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Tipologia-modulo: modulo

I° Modulo: Scetticismo ed epicureismo negli *Essais* di Michel de Montaigne

Semestre I Livello L Crediti 6

- Presentazione: Scetticismo ed Epicureismo negli *Essais* di Montaigne
- Attraverso l'esame di alcune sezioni degli *Essais* il corso si propone di mettere in evidenza la presenza nel pensiero filosofico di Montaigne, accanto alla ripresa, sul piano gnoseologico, dei più tipici motivi dello scetticismo tanto antico che moderno, di posizioni epicuree nelle quali è possibile ravvisare quella che potremmo definire la 'pars construens' della sua concezione filosofica, attraverso la quale lo scetticismo gnoseologico del filosofo, viene ad assumere, sul piano pratico, un carattere positivo e pragmatico.
- Presentation: Skepticism and Epicureism in the *Essais* of Michel de Montaigne
- Through the analysis of some parts of the *Essais*, we will try to demonstrate in Montaigne's philosophical thought, together with , on the gnoseological level, the most typical concepts of the ancient and modern skepticism, the presence of epicurean positions, in which it is possible to recognize that which we may call the 'part construens' of his philosophical vision, through which the gnoseological skepticism of the philosopher , receives , on the practical field, a positive and pragmatic character.

Programma d'esame:

A) Testi

Michel de Montaigne, *Saggi*, a cura di Fausta Garavini, Bompiani, 2012 ( parti scelte)

B) Saggi critici

1) T. Gregory, *Per una lettura di Montaigne*, in "Giornale Critico della Filosofia italiana", Anno LXXVI (LXXVIII), Fasc. II- Maggio- Agosto 1997, pp. 145-164 ( in fotocopia presso il laboratorio fotografico di Villa Mirafiori).

2) S. Solmi, *La salute di Montaigne*, in S. Solmi, *Opere*. Vol. 4/1: *Saggi di letteratura francese*, a cura di A. Pacchiano, Adelphi, 2005 ( ove non più reperibile, in fotocopia presso il laboratorio fotografico di Villa Mirafiori)

3) R. Ragghianti, *Introduzione a Montaigne*, Laterza 2001(ove non più reperibile, in fotocopia presso il laboratorio fotografico di Villa Mirafiori)

C) (uno dei seguenti manuali a scelta):

F. Adorno- T. Gregory- V. Verra, *Storia della Filosofia* (con testi e letture critiche), Laterza 1996, vol. II (dall'inizio fino al capitolo su Galilei incluso)

G. Ernst, *la filosofia del Rinascimento*, Carocci, 2003

Obiettivi: Attraverso l'analisi dei testi e l'individuazione delle loro fonti, si mirerà a fornire una esemplificazione metodologica dello specifico approccio storico-filosofico e filologico richiesto dallo studio delle opere dell'Umanesimo e del Rinascimento.

Prerequisiti: Possono accedere al corso tutti gli studenti provvisti dei requisiti previsti dal Corso di Laurea in Filosofia e, in particolare, se ne potranno giovare maggiormente quegli

studenti che siano già in possesso di una qualche conoscenza della storia della filosofia antica e della storia della filosofia medioevale. Metodi didattici: Dopo una introduzione, le lezioni si svolgeranno nella forma di un commento puntuale dei testi, riservando particolare attenzione al problema delle fonti tanto antiche che medioevali, e alla fortuna delle tematiche trattate. Frequenza: La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Gli studenti frequentanti sono tenuti a preparare i testi del Gruppo A (e cioè i testi di Montaigne segnalati e commentati dalla docente), la bibliografia critica (gruppo B) e il manuale (gruppo C: ma si vedano le più precise indicazioni che saranno fornite in seguito nella bacheca elettronica della docente). Studenti non frequentanti: chi si trovasse, per validi motivi, nell'impossibilità di frequentare le lezioni della prof. Muccillo, preparerà tutti i testi segnalati nei gruppi A), B), C), e altri saggi critici aggiuntivi che saranno segnalati in seguito nella bacheca elettronica della docente. Per l'approfondimento dell'argomento del corso sarà indicata in seguito nella bacheca elettronica della docente una cospicua serie di saggi critici. Metodi di valutazione: L'esame consisterà in un colloquio orale sulla parte del testo letta e commentata a lezione, mirante a verificare l'avvenuta assimilazione e comprensione dei concetti fondamentali in essa contenuti; inoltre si chiederà l'esposizione di qualcuno dei temi affrontati nell'ambito della letteratura critica assegnata. Coloro che avranno scelto di elaborare una tesina, saranno interrogati sul contenuto della stessa e sulla bibliografia critica letta per la sua preparazione.

MARINA DE PALO  
LIVELLO L

- Storia della Filosofia del linguaggio M-FIL/05
- I semestre Triennale

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

*Marina De Palo*

[marina.depalo@uniroma1.it](mailto:marina.depalo@uniroma1.it) / stanza 210

Semestre I Livello L Crediti 6

Programma d'esame

Il modulo si propone di offrire una introduzione alla riflessione filosofica linguistica in una prospettiva storica ed epistemologica. Si cercherà di delineare le linee di ricerca di una “filosofia della linguistica” sia attraverso l’analisi dei programmi di ricerca e della metodologia delle scienze del linguaggio sia attraverso lo studio dei dispositivi che rendono possibili le pratiche linguistiche.

Il percorso didattico si baserà su alcuni testi classici della storia della filosofia del linguaggio. Una parte centrale del corso si concentrerà su una lettura non strutturalista del “Corso di linguistica generale” di Ferdinand de Saussure, che ci consentirà di discutere le principali nozioni teoriche pertinenti alla disciplina nonché di tracciare un panorama storico-teorico dei principali modelli della comunicazione del Novecento.

In particolare metteremo a confronto il modello segnico saussuriano con il modello strumentale di Karl Bühler presentato nella “Teoria del linguaggio” soffermandoci sulla relazione tra campo simbolico e campo indicale. Attraverso la lettura de “La crisi della psicologia” di Bühler studieremo più in generale la problematicità epistemologica del tema del ‘senso’ in filosofia del linguaggio e in psicologia.

Gli studenti che abbiano già sostenuto un esame di filosofia del linguaggio incentreranno la loro preparazione sulla lettura dei classici (programma d’esame 1), mentre coloro che non abbiano maturato crediti in filosofia del linguaggio dovranno fare riferimento al programma d’esame (2) comprendente una parte sulle basi istituzionali della materia.

Programma d’esame (1)

- Saussure, F. de, *Corso di linguistica generale*, Laterza 2009 [ad eccezione delle pp. 53-80].
- Bühler, K. *Teoria del linguaggio*, Armando editore 1983 [limitatamente alle pp.76-100; 131-134, 154-181, 201-219].
- Bühler, K. *La crisi della psicologia*, Armando editore 1978.
- T. De Mauro, *Il linguaggio tra natura e storia*, Mondadori università 2008.
- Durante lo svolgimento del corso saranno consigliate ulteriori letture che verranno inserite in una dispensa che sarà disponibile presso la copisteria di Villa Mirafiori e che raccoglierà anche i materiali di difficile reperimento. Tale dispensa sarà parte integrante del programma d’esame.

Programma d’esame (2)

- Stefano Gensini, *Elementi di semiotica*, Carocci 2002.

- Saussure, F. de, *Corso di linguistica generale*, Laterza [ad eccezione delle pp. 53-80].
- Bühler, K. *Teoria del linguaggio*, Armando editore 1983 [limitatamente alle pp.76-100; 131-134, 154-181, 201-219].
- Durante lo svolgimento del corso saranno consigliate ulteriori letture che verranno inserite in una dispensa che sarà disponibile presso la copisteria di Villa Mirafiori e che raccoglierà anche i materiali di difficile reperimento. Tale dispensa sarà parte integrante del programma d'esame.

Lettura consigliata e integrativa per i non frequentanti:

- De Palo M., Fimiani, F. A. Trotta (a cura di), *Fisiognomica del senso. Immagini Segni Discorsi*, Liguori 2011 [limitatamente alle pp. 3-54; 63-102]

Obiettivi:

L'obiettivo del corso sarà quello di fornire una preparazione storico-critica in filosofia del linguaggio con particolare riferimento al dibattito novecentesco.

Prerequisiti: Gli studenti che abbiano già sostenuto almeno un esame di filosofia del linguaggio incentreranno la loro preparazione sulla lettura dei classici (programma 1) mentre coloro che non abbiano maturato crediti in filosofia del linguaggio dovranno fare riferimento al programma (2) comprendente una parte sulle basi istituzionali della materia.

Metodi didattici: Lezioni frontali col sussidio di mezzi audiovisivi e di materiali didattici di complemento.

Frequenza: Fortemente consigliata. Chi non frequenta è tenuto a portare all'esame un testo integrativo, segnalato in bibliografia.

Metodi di valutazione: L'esame è interamente orale per gli studenti che abbiano già sostenuto un esame di filosofia del linguaggio (programma d'esame 1). Per gli studenti che non abbiano già sostenuto l'esame di filosofia del linguaggio (programma d'esame 2) è invece obbligatoria una prova scritta sulla parte manualistica dell'esame (Gensini, *Elementi di semiotica*) accompagnata da una prova orale sugli altri testi (vedi bibliografia). Per lo scritto (20 domande di cui 10 a risposta chiusa e 10 a risposta aperta) è previsto un test della durata di un'ora. Alla prova orale sono ammessi gli studenti che abbiano ottenuto almeno la sufficienza nello scritto.

Luisa Valente

Professore aggregato

[valentelui@gmail.com](mailto:valentelui@gmail.com)/ stanza 212 / T (+39) 06 49917219

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre II Livello L Crediti 6

Linee generali di storia della filosofia medievale. L'etica nel XII e nel XIII secolo

Presentazione

Il corso intende percorrere con gli studenti le linee generali della storia del pensiero medievale, al contempo focalizzando l'attenzione in special modo sull'etica nel XII e XIII secolo. Il 1100 è generalmente considerato un periodo di 'rinascita', caratterizzato tra l'altro dall'emergere delle nozioni di individuo e di coscienza sia come concetti filosofici che come esperienze esistenziali. In questo periodo per l'etica è centrale l'influsso di Macrobio e di Boezio, che si accompagnano alla costante lettura e assimilazione di autori classici come Seneca e Cicerone e alla veriegata rielaborazione del fondamentale patrimonio di idee agostiniano. Nel XIII secolo la vita intellettuale europea è invece profondamente segnata dalla riscoperta delle opere non logiche di Aristotele tra le quali L'Etica Nicomachea, al centro di numerosi commenti nelle università ma che trova anche una risonanza importante, allo scorcio del secolo, nella nascente 'filosofia dei laici' in volgare. Il corso, organizzato in collaborazione con la Dott.ssa Marualucezia Leone, consisterà in una serie di lezioni e nella lettura e nel commento di brani scelti di autori medievali.

Programma d'esame

- Il manuale: P. Porro, C. Esposito, *Filosofia antica e medievale*, Bari, La terza 2008 (dal cap. IX in poi, compresi i 'percorsi tematici'. Chi lo desidera può studiare, in alternativa, E. Gilson, *La filosofia nel medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Firenze, La Nuova Italia 1973 e edizioni successive. Chi avesse già studiato un manuale per un precedente esame dovrà concordare con la docente una tesina scritta o una lettura diversa);
- Un dossier di brani estratti da testi di autori medievali e di letteratura secondaria che sarà costituito nel corso delle lezioni.

Lecture consigliate:

M.D. Chenu, *Il risveglio della coscienza nella civiltà medievale*, Milano, Iaca Book 1981 (ed. or. 1969)

R.-A. Gauthier, *Magnanimité. L'ideal de la grandur dans la philosophie païenne et dans la théologie chrétienne*, Paris, Vrin 1951;

R. Imbach, *Dante e la filosofia dei laici*, Milano, Marietti 2001;

I. Costa, *Le questiones di Radulphus Brito sull'Etica Nicomachea. Edizione critica del testo e introduzione di Iacopo Costa*, Brepols, Turnhout, 2008

Italo Sciuto, *L'etica nel Medioevo. Protagonisti e percorsi (V-XV secolo)*, Torino,

Einaudi 2007 (Piccola Biblioteca Einaudi);

Obiettivi: Acquisire o rinforzare una buona conoscenza delle linee fondamentali della storia della filosofia medievale; inquadrare con proprietà terminologica e capacità critica il tema del corso; apprendere gli strumenti per la lettura diretta dei testi.

Prerequisiti: Auspicabili la conoscenza del latino, della storia della filosofia antica e di almeno una lingua straniera moderna.

Metodi didattici: Lezioni e letture commentate di testi (48 ore per semestre); eventuali conferenze di esperti; rientamento e informazione durante le ore di ricevimento.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Chi non potesse frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con la docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

Metodi di valutazione: Esame orale ed eventualmente esonero scritto (facoltativo).

Sergio Bucchi  
Laurea  
Storia della filosofia moderna e contemporanea - M-FIL/06  
Anno Accademico 2013-2014  
Semestre I Livello L Crediti 6

*J.S. Mill e il problema filosofico della libertà.*

Il tema della libertà costituisce uno degli argomenti centrali della filosofia di J.S. Mill e si presta pertanto a un'introduzione generale allo studio del suo pensiero, che verrà proposta nel modulo del primo semestre. Seguendo le indicazioni dell'*Autobiografia*, il corso prenderà le mosse dalla discussione filosofica su libertà e necessità, affrontata da Mill nel sesto libro del *Sistema di logica*, per poi passare alla contestualizzazione storica e all'analisi del saggio *La libertà*.

---

*J.S. Mill on liberty*

Liberty is one of the central issue of the philosophy of John Stuart Mill. The course is intended as a general introduction to Mill's thought. Attention will be paid to Mill's autobiography and to the historical contextualization of his authoritative essay *On Liberty*.

Programma d'esame

- J.S. Mill, *La logica delle scienze morali*, in J.S. Mill, *Sistema di logica deduttiva e induttiva*, trad. it. a cura di M. Trincherò, introduzione di F. Restaino, Torino, UTET, 1988, vol. II, pp. 1107-1165.
- J.S. Mill, *La libertà*, in J.S. Mill, *La libertà, L'utilitarismo, L'asservimento delle donne*, trad. it. di E. Mistretta, introduzione di E. Lecaldano, Milano, Rizzoli, 1999, pp. 57-227.
- J.S. Mill, *Autobiografia*, trad. it. a cura di F. Restaino, Roma-Bari, Laterza, 1976.

Lettere consigliate

a. Su Mill

P. Donatelli, *Introduzione a Mill*, Roma-Bari, Laterza, 2007

b. Sul contesto storico filosofico

da P. Rossi, C.A. Viano, *Storia della filosofia*, Roma-Bari, Laterza, 1997, vol. 5, *L'Ottocento*:

cap. I, S. Fabbri Bertoletti, C. De Pascale, *Le filosofie dell'umanità*, pp. 3-29; cap. VIII, P. Rossi, *La società industriale e il suo futuro*, pp. 212-235; cap. XI, S. Poggi, *L'analisi della mente*, pp. 281-308; cap. XV, A. La Vergata, *L'immagine dell'evoluzione*, pp. 387-409; cap. XVI, P. Dessì, *Induzione e probabilità*, pp. 410-425; cap. XVII, S. Poggi, *La diffusione europea del positivismo*, pp. 426-447.

Obiettivi: Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti adeguati ad affrontare le questioni trattate, sia sul piano filologico sia su quello storico-filosofico e di facilitare l'acquisizione delle capacità di analizzare e commentare testi filosofici e di orientarsi nella letteratura critica.

Prerequisiti: Conoscenza manualistica della storia della filosofia dei secoli 18° e 19°.

Metodi didattici: Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che non possono frequentare potranno utilmente ricorrere alle letture consigliate; è per loro consigliabile almeno un incontro con il docente prima dell'esame.

Metodi di valutazione: La valutazione avviene mediante esame orale finale sulle tematiche oggetto del corso.

-----

Laurea

Storia della filosofia moderna e contemporanea - M-FIL/06

Anno Accademico 2013-2014

Semestre II Livello L Crediti 6

*Morale e religione in J.S. Mill*

Argomento del secondo modulo saranno alcune tematiche della riflessione di Mill sulla morale sviluppate nel saggio *Utilitarismo* e le idee sulla religione espresse nei tre saggi postumi *Sulla religione*. Tali aspetti del pensiero milliano saranno esaminati nel contesto del dibattito filosofico, scientifico e culturale dell'Inghilterra dell'età vittoriana.

---

*Morals and religion in the philosophy of John Stuart Mill*

Subject of the course will be some characteristic topics of Mill's reflection on morals and religion as developed in the essay *Utilitarianism* and in the posthumous *Three Essays on Religion*. These topics of Mill's thought will be examined in the context of the philosophical and scientific culture of Victorian England.

Programma d'esame

- J.S. Mill, *L'utilitarismo*, in J.S. Mill, *La libertà, L'utilitarismo, L'asservimento delle donne*, trad. it. di E. Mistretta, introduzione di E. Lecaldano, Milano, Rizzoli, 1999, pp. 229-327.
- J.S. Mill, *Saggi sulla religione*, trad. it a cura di L. Geymonat, Milano, Feltrinelli, 2006.
- J.S. Mill, *Autobiografia*, trad. it. a cura di F. Restaino, Roma-Bari, Laterza, 1976.

Lecture consigliate

a. Su Mill

P. Donatelli, *Introduzione a Mill*, Roma-Bari, Laterza, 2007

b. Sul contesto storico filosofico

da P. Rossi, C.A. Viano, *Storia della filosofia*, Roma-Bari, Laterza, 1997, vol. 5, *L'Ottocento*:

cap. I, S. Fabbri Bertolotti, C. De Pascale, *Le filosofie dell'umanità*, pp. 3-29; cap. VIII, P. Rossi, *La società industriale e il suo futuro*, pp. 212-235; cap. XI, S. Poggi, *L'analisi della mente*, pp. 281-308; cap. XV, A. La Vergata, *L'immagine dell'evoluzione*, pp. 387-409; cap. XVI, P. Dessì, *Induzione e probabilità*, pp. 410-425; cap. XVII, S. Poggi, *La diffusione europea del positivismo*, pp. 426-447.

Obiettivi: Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti adeguati ad affrontare le questioni trattate, sia sul piano filologico sia su quello storico-filosofico e di facilitare l'acquisizione delle capacità di analizzare e commentare testi filosofici e di orientarsi nella letteratura critica.

Prerequisiti: Conoscenza manualistica della storia della filosofia dei secoli 18° e 19°.

Metodi didattici: Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che non possono frequentare potranno utilmente ricorrere alle letture consigliate; è per loro consigliabile almeno un incontro con il docente prima dell'esame.

Metodi di valutazione: La valutazione avviene mediante esame orale finale sulle tematiche oggetto del corso.

---

CHIARA ADORISIO

LIVELLO

M-FIL/03

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

## STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE

Legge e Filosofia in alcune interpretazioni della filosofia socratica: Hermann Cohen, Leo Strauss, Hannah Arendt.

Il corso si propone di esaminare le interpretazioni della filosofia socratica nel pensiero di Hermann Cohen, vissuto tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, e in quello Leo Strauss e Hannah Arendt, filosofi del Novecento. In particolare il corso intende riflettere sul rapporto tra Legge e Filosofia a partire da tali autori, i quali elaborano progetti filosofici che pongono in stretta connessione la dimensione morale e etica con quella politica.

Semestre I Livello L Crediti 6

Programma d'esame

H. Cohen, La dottrina platonica delle idee, traduzione, cura e saggio introduttivo di G. Gigliotti, Angeli, Milano 2013

H. Cohen, Etica della volontà pura, ed. it. a cura di Gianna Gigliotti, ESI Napoli, 1994 (solo l'Introduzione, pp. 7-62).

Leo Strauss, Gerusalemme e Atene. Studi sul pensiero politico dell'Occidente, Einaudi 1998.

Hannah Arendt, La vita della mente, Il Mulino, Bologna 2009, pp.512.

Obiettivi: Il corso ha come obiettivo quello di analizzare l'interpretazione della filosofia socratica in alcuni tra i più rappresentativi filosofi del Novecento.

Prerequisiti: conoscenze di base sulla vita e il pensiero di Socrate.  
Metodi didattici: Lettura, analisi, interpretazione e discussione dei testi filosofici in programma. Eventuali testi integrativi del programma o introduttivi verranno consigliati durante le lezioni.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che non possano frequentare si consulteranno con la docente per la preparazione del programma d'esame.

Metodi di valutazione: Esame orale. Sarà possibile concordare per chi lo desideri una tesina su un argomento attinente al corso.

Laurea triennale

ESTETICA (M-FIL/04)

Prof. Pietro MONTANI

Titolo modulo: Forme dell'esperienza estetica III

Proseguendo il lavoro svolto negli ultimi 2 anni accademici, il modulo presenterà una ricognizione critica del concetto di "lettura" con particolare riferimento a quelle teorie (ermeneutiche, linguistiche, semiotiche) che hanno posto l'accento sulla cooperazione interpretativa richiesta al lettore per attualizzare e il testo letterario o poetico e comprenderne il senso.

Obiettivi: Il modulo si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze filosofiche necessarie per la corretta comprensione del concetto di "esperienza estetica" e di alcune sue forme essenziali.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Chi non può frequentare porterà all'esame, oltre al programma standard, P. Montani, *L'immaginazione intermediale*, Laterza, 2010.

Metodi didattici: Lezione frontale

Metodi di valutazione: Esame orale

Titolo modulo inglese: Forms of the aesthetic Experience III

Following the work begun during the academic year 2011-2012 about The Forms of Aesthetic Experience, the Module will present a critical inquiry into the concept of reading, especially into those theories (hermeneutics, linguistics, semiotics) which discuss the reader's activity of actualizing the literary and poetic text in order to give it sense.

Obiettivi The course aims at giving students a conceptual grounding in the field of philosophical aesthetics and an understanding of all the problematic aspects of the concept of "aesthetic experience"

Programma

esame

- H. G. Gadamer, *Verità e metodo (Parte seconda, II)*, Bompiani, Milano, 2000  
Solo la parte 2.2: Elementi di una teoria dell'esperienza estetica (pp. 312-437)
- U. Eco, *Lector in fabula*, Bompiani, Milano, 1979  
Solo i capp. 1, 2, 3, 10, 11 (pp. 5-66 e 186-218)
- W. Iser, *L'atto della lettura*, Il Mulino, Bologna, 1987  
Solo il cap. V, "Afferrare il testo" (pp. 169-205)

Orari:

Venerdì, ore 10,30 – 12,30, aula XII (Villa Mirafiori)

Sabato, ore 11,30 – 13,30, aula XII (Villa Mirafiori)

Inizio del modulo: sabato 5 ottobre 2013

## STORIA DELLA LOGICA

M-FIL/02

Prof. Mirella Capozzi

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Livello: L

Semestre: I

Crediti: 6

Titolo Modulo:

L'evoluzione della concezione kantiana della logica  
The development of Kant's concept of logic

Descrizione:

Il corso si propone di esaminare l'evoluzione della concezione della logica di Kant in parallelo con l'evoluzione della sua filosofia, tenendo conto in particolare dei criteri formali di verità, dei modi della certezza, e della classificazione delle rappresentazioni (sentimenti, intuizioni, concetti, idee),

The aim of the course is to examine the development of Kant's concept of logic in parallel with the evolution of his philosophy, with particular regard to the formal criteria of truth, the modalities of certainty, and the classification of representations (feelings, intuitions, concepts, ideas).

Obiettivi:

Lo studente acquisirà conoscenza delle questioni trattate, affinerà e specializzerà le capacità di analisi dei testi e delle nozioni apprese, potrà partecipare efficacemente a una discussione sui temi del corso e sarà in grado di orientarsi nella letteratura sull'argomento.

Prerequisiti:

L'unico prerequisito è una conoscenza manualistica delle principali questioni della storia della filosofia.

Programma d'esame:

M. Capozzi, *Kant e la logica*, vol. I, Bibliopolis, Napoli 2002  
Verranno indicate le parti del volume da studiare per l'esame.

Metodi didattici:

Lezioni frontali rivolte a tutti i frequentanti, colloqui integrativi con gruppi di studenti e guida alla redazione di lavori di scrittura.

Frequenza:

La frequenza è obbligatoria. Chi non potesse frequentare dovrà concordare con la docente le modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

Metodi di valutazione:

La valutazione avviene mediante un esame finale. L'esame è orale e consiste in un colloquio sui testi in programma.

Note:

Sebbene non faccia parte del programma d'esame, si raccomanda di avere a disposizione durante il corso: I. Kant, *Critica della ragione pura*, nella traduzione di P. Chiodi. Ne sono disponibili varie edizioni, anche in formato economico, a partire dall'edizione UTET, Torino 1967.

LAUREA

STORIA DELLA LOGICA

M-FIL/02

Prof. Mirella Capozzi

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Livello: L

Semestre: II

Crediti: 6

Titolo Modulo:

Le dottrine kantiane dei concetti e dei giudizi  
Kant's doctrines of concepts and judgments

Descrizione:

Il corso si propone di analizzare le dottrine dei concetti e dei giudizi di Kant. Riguardo ai concetti, saranno trattate: la formazione dei concetti empirici, la tesi dell'impossibilità di concetti empirici completamente determinati, la questione dello statuto dei termini singolari (dimostrativi e nomi propri). Riguardo ai giudizi, saranno trattati: la concezione del giudizio, la classificazione dei tipi di giudizio, il rapporto fra i giudizi e le categorie.

The course intends to analyze Kant's doctrines of concepts and judgments. As concerns concepts, the course will consider: how empirical concepts are formed; Kant's thesis that there are no completely determinate empirical concepts; how Kant deals with singular terms (demonstratives and proper names). As concerns judgments, the course will consider: Kant's general conception of judgment; his classification of judgments; the relation he establishes between judgments and the categories.

Obiettivi:

Lo studente acquisirà conoscenza delle questioni trattate, affinerà e specializzerà le capacità di analisi dei testi e delle nozioni apprese, potrà partecipare efficacemente a una discussione sui temi del corso e sarà in grado di orientarsi nella letteratura sull'argomento.

#### Prerequisiti:

L'unico prerequisito è una conoscenza manualistica delle principali questioni della storia della filosofia.

#### Programma d'esame:

M. Capozzi, *Kant e la logica*, vol. II, Bibliopolis, Napoli 2014  
Verranno indicate le parti del volume da studiare per l'esame.

#### Metodi didattici:

Lezioni frontali rivolte a tutti i frequentanti, colloqui integrativi con gruppi di studenti e guida alla redazione di lavori di scrittura.

#### Frequenza:

La frequenza è obbligatoria. Chi non potesse frequentare dovrà concordare con la docente le modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

#### Metodi di valutazione:

La valutazione avviene mediante un esame finale. L'esame è orale e consiste in un colloquio sui testi in programma.

#### Note:

Sebbene non faccia parte del programma d'esame, si raccomanda di avere a disposizione durante il corso: I. Kant, *Critica della ragione pura*, nella traduzione di P. Chiodi. Ne sono disponibili varie edizioni, anche in formato economico, a partire dall'edizione UTET, Torino 1967.

Anna Lisa Schino

Storia delle idee nell'età moderna

M-fil 06

Laurea

II semestre

6 crediti

Il 'primitivismo' di Jean-Jacques Rousseau

Il corso si propone di analizzare la descrizione rousseauiana della vita dei 'selvaggi' con particolare riferimento alla lettura di A. Lovejoy del *Discorso sull'origine della disuguaglianza*.

Programma:

J.-J. Rousseau, *Discorso sulle scienze e le arti*; prefazione al *Narciso*; *Discorso sull'origine della disuguaglianza*, in *Opere*, a cura di P. Rossi, edizioni Sansoni

P. Casini, *Introduzione a Rousseau*, edizioni Laterza

S. Landucci, *I filosofi e i selvaggi*, edizioni Laterza

A. Lovejoy, *L'albero della vita*, edizioni Il Mulino

Obiettivi: Fornire agli studenti strumenti per acquisire capacità di analisi e di commento dei testi e per orientarsi nella letteratura critica

Prerequisiti: È richiesta una conoscenza manualistica della storia della filosofia nell'età moderna

Metodi didattici: Lezioni e incontri con gli studenti

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Chi non potrà frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con il docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame

Metodi di valutazione: Esame orale

## TEORIE DEL RAGIONAMENTO (LOGICA)

a.a. 2013-14

Emiliano Ippoliti

(SSD: M-FIL/02)

SEMESTRE: I (Primo)

LIVELLO: LT Laurea Triennale

6 CFU

Logica e ampliamento della conoscenza

### Descrizione

Il corso fornisce una trattazione della logica informale (pensiero critico) e dei processi di soluzioni di problemi e generazioni di ipotesi a partire da dati.

Nella prima del corso (vedi Sullabus), si fornisce una trattazione della logica informale e del pensiero critico, strumenti essenziali per argomentare. In particolare si mostrerà come individuare le assunzioni delle argomentazioni, trarre la conclusione più pertinente da certe premesse, difendere o attaccare una tesi con dati aggiuntivi, individuare una fallacia e dove essa risiede, costruire e demolire dilemmi.

Nella seconda parte del corso si fornisce una trattazione del ragionamento ampliativo, in particolare della relazione tra dati e ipotesi, al fine di spiegare il processo di formazione d'ipotesi per la soluzione di problemi a partire da certi dati.

Testi (studenti frequentanti)

I testi indicati durante lo svolgimento del corso.

Testi per studenti non frequentanti

1) *Logica*, Varzi – Nolt – Rohatyn, McGraw-Hill (tutto il testo).

2) Esercizi supplementari del testo *Logica*, Varzi – Nolt – Rohatyn, McGraw-Hill reperibili gratuitamente nella sezione studenti del testo sull'apposito sito web:

<http://www.ateneonline.it/varzi/areastudenti.asp>

N.B. L'esame per gli studenti non frequentanti consiste nella verifica:

(1) della conoscenza dei concetti chiave (20% dell'esame) e (2) della capacità di svolgere esercizi e dimostrazioni (80% dell'esame) in logica informale, calcolo proposizionale, calcolo dei predicati, teoria della probabilità, alberi di refutazione.



## MAGISTRALE

ERMENEUTICA ARTISTICA, M-FIL/01

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre II Livello LM Crediti 6

«L'arte è conflitto»: dialogo tra Ejzenstejn, Bataille, Carl Einstein

Il corso intende indagare quella particolare "conoscenza attraverso il montaggio" che in ambiti diversi è stata proposta negli anni Venti da Sergej M. Ejzenstejn, Georges Bataille, e Carl Einstein. Nelle arti, nella fotografia e nel cinema, la dimensione visuale dell'immagine rimette in questione il linguaggio e il sapere, ed apre nuove possibilità di conoscenza.

Programma d'esame

A. Somaini, Ejzenstejn, Einaudi, Torino 2011.

G. Bataille, Documents, Dedalo, Bari 1974.

C. Einstein, Etnologia dell'arte moderna (materiale a cura del docente)

Obiettivi:

Lo studente acquisirà la conoscenza dei testi trattati, e affinerà le capacità di analisi e di commento degli stessi all'interno delle problematiche filosofiche ed estetiche della prima metà del Novecento.

Prerequisiti:

Prerequisiti richiesti sono la capacità di organizzare le competenze di filosofia acquisite negli studi medi superiori, una elementare autonomia di giudizio critico nella lettura commentata dei testi e la conoscenza di una lingua straniera moderna.

Metodi didattici:

Si procederà con una lettura diretta dei testi, che verranno analizzati e commentati anche con riferimenti ad altri testi degli autori ed alla relativa bibliografia critica. Saranno possibili esercitazioni in aula sui testi analizzati.

Frequenza:

La frequenza è obbligatoria. Chi non potrà frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con la docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

Metodi di valutazione:

L'esame sarà costituito da una verifica orale e da una tesina scritta.

STEFANO VELOTTI  
LAUREA MAGISTRALE

ESTETICA M-FIL/04

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Cultura, arte e società di massa (II)

Questo corso prosegue – senza dipenderne – una linea di indagine iniziata nello scorso anno accademico, proponendo testi diversi che vertono su problemi analoghi a quelli già analizzati. La nozione di 'cultura' ha accezioni diverse e di estensione amplissima, a seconda delle discipline e degli orientamenti di pensiero che la eleggono a loro oggetto, dall'antropologia ai *cultural studies*, dall'ideale della *Bildung* alla critica dell'industria culturale di marca francofortese, dal conservatorismo culturale europeo al marxismo ecc. In questo corso – sullo sfondo di una breve ricognizione delle sue principali accezioni – ci si concentrerà su alcuni momenti salienti del dibattito filosofico sulla cultura in relazione all'emergere delle moderne società di massa e al ruolo che in esse viene assegnato all'arte. All'interno di tale discussione si esamineranno anche il problema della cultura "alta/bassa" e le nozioni di kitsch, camp, pop ecc. Il corso prevede la partecipazione attiva degli studenti, anche con relazioni orali e/o scritte, su testi e autori compresi nel corso o su altri autori e temi pertinenti che emergeranno dalle lezioni e dalla discussione in aula.

The notion of 'culture' has different meanings and a wide semantic spectrum, depending on the disciplines and thought orientations which make it their object of study: from anthropology to cultural studies, from the ideal of *Bildung* to the critique of 'cultural industry' (Frankfurt School), from cultural European conservatism to marxism, etc. On the background of its main versions, culture will be analyzed in relation to the emergence of modern and contemporary mass societies and to the roles assigned in this context to art. Within this discussion, we will focus also on notions like kitsch, camp, pop, etc. Students are required to participate actively, also by means of oral and/or written presentations on texts and authors included in the course or on other pertinent authors and texts which might emerge during the lectures and the discussions in class. (The texts for the exams can be read preferably - in their original language).

Semestre I Livello L Crediti 6

Programma d'esame

Il docente provvederà al più presto – e comunque prima dell'inizio del corso – a fornire indicazioni bibliografiche precise. Tra gli autori dei testi d'esame vi saranno, tra gli altri, G. Simmel, S. Freud, T. Adorno, E. Canetti, J. Lacan, G. Debord, F. Jameson, J. Claire, L. Steinberg.

Obiettivi: Il principale obiettivo di questo corso è la costruzione di un quadro teorico articolato, e filosoficamente argomentato, di una nozione non generica di cultura e del ruolo che in essa può occupare la produzione artistica all'interno delle nostre società di massa.

Prerequisiti: Quelli previsti dal regolamento per la laurea magistrale in filosofia.

Metodi didattici: Lezioni frontali, ampie discussioni e relazioni scritte e/o orali da parte degli studenti.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che intendono sostenere l'esame e che

non possono frequentare devono fissare un colloquio con il docente.

Metodi di valutazione: Esame orale e discussione di una tesina su un argomento concordato con il docente (5 cartelle da 2000 battute l'una).

Lezioni: N.B. Il corso prevede 6 ore settimanali concentrate tra martedì 12 novembre 2013 (giorno di inizio del corso) e mercoledì 18 dicembre 2013 (giorno di fine del corso). Le lezioni si svolgeranno in aula I ogni martedì e mercoledì dalle 12:30 alle 15:30. Sono previsti altri incontri integrativi, da stabilire, di carattere più seminariale, con il titolare del corso e con altri docenti.

LAUERA MAGISTRALE

ESTETICA M-FIL/04

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

STEFANO VELOTTI

Professore associato

stefano.velotti@uniroma1.it/ stanza 202a / T (+39) 06 49917392

ricevimento: per appuntamento

LA RIFLESSIONE ESTETICA DI KANT E LA CULTURA FILOSOFICA E ARTISTICA CONTEMPORANEA

Il corso si propone di passare al vaglio del dibattito estetico-filosofico e artistico dei nostri giorni una serie di luoghi teorici della *Critica della facoltà di giudizio* di Kant. Non c'è dubbio, infatti, che negli ultimi trent'anni la terza *Critica* kantiana sia entrata nel vivo di un dibattito che non si limita più alla sola filosofia "continentale", per quanto teoreticamente ardita (si pensi ai casi diversissimi di H. Arendt, J. Derrida o J.-F. Lyotard), ma, per un verso, si è esteso alla tradizione filosofica angloamericana – con risultati spesso interessanti e anche discutibili – e, per altro verso, ha investito il dibattito sull'arte, sulla cultura, sulla politica contemporanee. Il corso – di carattere seminariale – intende affrontare alcuni di questi nodi più vivi e spesso oscuri o fraintesi del pensiero kantiano (il ruolo dell'analogia, la questione del "senso comune", del dissenso e dell'egemonia, il sublime, il ruolo dell'immaginazione e del giudizio, il rapporto tra il sentimento e le emozioni, tra l'empirico e il trascendentale, quello tra estetica ed etica) a partire da un'analisi approfondita di alcuni passi del testo kantiano messo a contatto con dei "reagenti" particolarmente significativi, in ambito strettamente filosofico, artistico, politico. Oltre al testo di Kant, si leggeranno nel corso – tra gli altri - testi di autori come B. Longuenesse, P. Crowther, G. Lebrun, J-F Lyotard, e di artisti e storici dell'arte.

This course aims at analyzing and evaluating some of the important theoretical issues of Kant's *Critique of Judgment*, against the aesthetic-philosophical and artistic background of our contemporaneity. There is no doubt that, in the last three decades, Kant's third *Critique* is at the center of a debate which is not limited to "continental" philosophy (as theoretically daring it may be, like in Arendt, Derrida, or Lyotard). On the one hand, it is very much alive in the Anglo-American tradition (with interesting and often disputable results), on the other hand, it is central in the artistic, cultural, and political contemporary debate. In this seminar, we will tackle some of the most important and often obscure or misunderstood issues of

Kantian thought (e.g., the role of analogy, the question of “common sense”, hegemony, and dissent, the sublime, the role of imagination and judgment, the relationship between sentiment and emotions, the empirical and the transcendental, aesthetics and ethics). The Kantian text – analyzed in its own right – will be confronted with that of some of its more interesting and controversial interpreters, from a philosophical, artistic, and political points of view. Besides the third *Critique*, we will read texts, among others, by authors like B. Longuenesse, P. Crowther, G. Lebrun, J.-F. Lyotard, and by artists and historians of art.

Semestre I Livello LM Crediti 6

Programma d'esame

I. Kant, *Critica della facoltà di giudizio*, Einaudi, Torino.

N.B. Altri testi verranno segnalati prima e durante lo svolgimento del corso.

Obiettivi: I due obiettivi principali del corso, tra loro complementari, sono, in primo luogo, quello di approfondire la comprensione di alcuni nodi teorici del testo kantiano e, in secondo luogo, di mettere alla prova della realtà artistica, politica e culturale contemporanea le tesi kantiane enucleate.

Prerequisiti: Quelli previsti dal regolamento per la laurea magistrale in filosofia.

Metodi didattici: Lezioni frontali, relazioni orali e scritte degli studenti, discussioni strutturate in classe, interventi di specialisti esterni.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che non possono frequentare e intendono sostenere l'esame devono fissare un colloquio con il docente.

Metodi di valutazione: Esami orali, relazioni in classe, tesine scritte.

Lezioni: N.B. Il corso prevede 6 ore settimanali concentrate tra martedì 1 ottobre 2013 (giorno di inizio del corso) e mercoledì 6 novembre 2013 (giorno di fine del corso). Le lezioni si svolgeranno in aula I ogni martedì e mercoledì dalle 12:30 alle 15:30. Sono previsti altri incontri integrativi, da stabilire, di carattere più seminariale, con il titolare del corso e con altri docenti.

## ESTETICA – M-FIL/04 – EDOARDO FERRARIO

*Mitofenomenologie di Europa. III. Responsabilità e cura dell'anima: Europa e post-Europa nel pensiero di Jan Patočka*

Riallacciandosi ai risultati dei 2 semestri di insegnamento dell'anno scorso (dedicati alla lettura della *Crisi delle scienze europee di Husserl* e dell'*Introduzione della metafisica* di Heidegger) il I modulo dell'A.A. 2013-2014 analizzerà le riflessioni di Jan Patočka sulla genealogia della responsabilità europea (dal mondo greco a quello cristiano) e sui contorni di quella "figura" che il filosofo ceco ha chiamato "l'Europa dopo l'Europa".

Semestre I Livello LM Crediti 6

Programma d'esame

- J. PATOČKA, *Platone e l'Europa*, Vita e Pensiero, Milano 1997 (limitatamente alle pp. 32-208).
- J. PATOČKA, *Saggi eretici sulla filosofia della storia*, Einaudi, Torino 2008 (oppure CSEO, Bologna 1981).
- J. PATOČKA, *Cristianesimo e mondo naturale*, Lithos, Roma 2011 (limitatamente al saggio "Fondamenti spirituali della vita contemporanea", pp. 55-83).
- J. PATOČKA, *Due studi su Masaryk* (in via pubblicazione).

Testi a scelta

- J. DERRIDA, *Donare la morte*, Jaca Book, Milano 2002 (limitatamente ai capitoli 1 e 2, pp. 41-88).
- R. GASCHÉ, *Europa. Il compito infinito*, Lithos, Roma 2013 (limitatamente all'*Introduzione* e ai capitoli 7 e 8).

Obiettivi: Perfezionamento delle capacità critiche di analisi e commento dei testi.

Prerequisiti: Conoscenza di almeno una lingua straniera moderna.

Metodi didattici: Lettura diretta delle opere e coinvolgimento degli studenti nella discussione seminariali.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che non fossero in condizione di partecipare alle lezioni, dovranno concordare con il docente le modalità alternative alla frequenza.

Metodi di valutazione: Esame finale. L'esame è orale e consiste in un colloquio sui testi in programma.

## LEZIONI

*Mitofenomenologie di Europa. IV. Jacques Derrida: Europa. "L'invenzione dell'altro".*

Il II e conclusivo modulo del corso "Mitofenomenologie di Europa" sarà dedicato alla ripresa e alla decostruzione da parte di Jacques Derrida di alcune figure dominanti e di alcuni momenti salienti della tematizzazione del rapporto tra l'Europa e la filosofia, con particolare riferimento alle opere di Husserl, Heidegger e Patočka che sono state oggetto dei primi 3 moduli del corso.

## Semestre II Livello LM Crediti 6

### Programma d'esame

- J. DERRIDA, *Oggi l'Europa*, Garzanti, Milano 1991.
- J. DERRIDA, *Il diritto alla filosofia dal punto di vista cosmopolitico*, il melangolo, Genova 2003.
- J. DERRIDA, *Donare la morte*, Jaca Book, Milano 2002.

### Testi a scelta

- J. DERRIDA, *Raccolta di testi* (a cura della cattedra).
- R. GASCHÉ, *Europa. Il compito infinito*, Lithos, Roma 2013 (limitatamente all'*Introduzione* e ai capitoli 9, 10 e 11).

Obiettivi: Perfezionamento delle capacità critiche di analisi e commento dei testi.

Prerequisiti: Conoscenza di almeno una lingua straniera moderna.

Metodi didattici: Lettura diretta delle opere e coinvolgimento degli studenti nella discussione seminariali.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che non fossero in condizione di partecipare alle lezioni, dovranno concordare con il docente le modalità alternative alla frequenza.

Metodi di valutazione: Esame finale. L'esame è orale e consiste in un colloquio sui testi in programma.

### LEZIONI

FILIPPO GONNELLI

ETICA – M-FIL/03

Morale e religione nella tarda filosofia kantiana

Lettura e commento de La Religione entro i limiti della sola ragione

Presentazione: Il corso consisterà nella lettura e nel commento de La religione entro i limiti della sola ragione di Immanuel Kant.

Obiettivi: Conoscenza dei problemi filosofici posti dai testi.

Prerequisiti: Conoscenza dei lineamenti principali del sistema kantiano.

Metodi-didattici: Lettura e commento dei testi, con una parte del corso a carattere seminariale. Il corso prevede la discussione dei temi che potranno essere oggetto della tesina richiesta per il sostenimento dell'esame.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che non potessero frequentare dovranno concordare con il docente le integrazioni al programma d'esame.

Metodi-valutazione: La valutazione finale avverrà sulla base di due prove, una scritta e una orale. La prova scritta consisterà in una tesina di circa venti cartelle concernente un passaggio o un problema specifico contenuto nei testi d'esame: un elenco dei possibili argomenti verrà fornito e discusso durante il corso. Una copia stampata della tesina andrà consegnata al Dipartimento circa una settimana prima dell'appello: il termine entro il quale la consegna deve essere effettuata per essere ammessi all'esame verrà indicato in bacheca (pagina web del docente). La prova orale

consisterà nella discussione della tesina e nel commento dei testi d'esame.

Testi

I. Kant, La religione entro i limiti della sola ragione, Laterza, Roma-Bari.  
Gordon Michalson (Ed.), Kant's Religion within the Boundaries of Mere Reason: A Critical Guide, Cambridge UP

LAUREA MAGISTRALE  
FENOMENOLOGIA DELLA RELIGIONE M-FIL/03  
ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Docente: Stefano Bancalari  
Settore: M-FIL/03  
Email: [s.bancalari@tiscali.it](mailto:s.bancalari@tiscali.it)  
Stanza: 215

Semestre II Livello LM Crediti 6

Titolo del modulo: *L'infinito come questione fenomenologica. Husserl, Reinach, Levinas*

Obiettivi: conoscenza approfondita di problemi e documenti inaugurali della fenomenologia della religione; acquisizione di strumenti filologici ed ermeneutici per la contestualizzazione di testi filosofici, anche di notevole complessità; comprensione di aspetti teoreticamente rilevanti del dibattito sullo statuto epistemologico della fenomenologia della religione.

Prerequisiti: valgono i prerequisiti previsti per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Filosofia.

Metodi didattici: didattica frontale e colloqui di approfondimento con il docente.

Frequenza: la frequenza è obbligatoria; chi per gravi motivi personali non potesse seguire le lezioni deve contattare il docente per decidere modalità alternative alla frequenza.

Metodi di valutazione: la prova d'esame consisterà in un colloquio orale

#### Presentazione

La nozione di «infinito» si impone, e molto precocemente, all'attenzione della fenomenologia, con risvolti significativi sotto il profilo storico e teorico. Il ricorso ad essa dà occasione e modo al pensiero ispirato dal metodo husserliano di declinarsi nel senso di una fenomenologia della religione, facendosi carico di questioni tradizionalmente di pertinenza filosofico-religiosa. Il «principio di tutti i principi» di Husserl si traduce nell'esigenza metodologica di portare, in qualche modo, a datità un infinito che non può limitarsi ad essere il risultato di un'operazione esclusivamente concettuale di negazione del finito: ciò sfocia in una rielaborazione del tutto originale e teoreticamente promettente della tradizionale opposizione tra infinito potenziale e infinito attuale. In un percorso articolato in tre snodi decisivi (Husserl, Reinach e Levinas), il corso si propone di studiare in che modo la fenomenologia accolga le difficoltà logiche di una nozione che si presenta come intrinsecamente aporetica per rilanciarle in forma di fecondi paradossi.

#### Programma d'esame

E. Husserl, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica. Libro primo*, nuova edizione a cura di V. Costa, Einaudi, Torino 2002, §§27-31; §24; §44; §49; §51;

§58; §143.

A. Reinach, *Appunti*, tr. it. di P. Stagi, «Rivista di filosofia Neo-Scolastica», 1, 2011, pp. 111-147.

E. Levinas, *Totalità e infinito*, tr. it. di A. Dell'Asta, Jaca Book, Milano 2010, *Prefazione e Sezione prima: Lo stesso e l'altro*.

E. Melandri, *I paradossi dell'infinito nell'orizzonte fenomenologico*, in AA.VV., *Omaggio a Husserl*, a cura di E. Paci, Il Saggiatore, Milano 1906, pp. 81-120.

N.B.: presso il centro copie di Villa Mirafiori saranno resi disponibili i testi in programma

Titolo del modulo inglese: *Infinity as a Phenomenological Issue. Husserl, Reinach, Levinas*

### Presentation

The notion of «infinity» has caught the attention of phenomenology since the very beginning, with very interesting consequences for both a historical and a theoretical inquiry. By having recourse to this idea, the phenomenological approach has the opportunity to develop a «phenomenology of religion», i.e. to take charge of issues which traditionally belonged to the realm of philosophy of religion. The Husserlian «principle of all principles» expresses the methodological requirement to bring (somehow) to givenness the infinity, which is not allowed to remain a mere concept, i.e. the result of the logical negation of the finite. As a result, phenomenology achieves a very original and promising reformulation of the classical opposition between potential and actual infinity. Through the analysis of three main phenomenological paradigms (Husserl, Reinach, Levinas), the course aims to show how the logical of an antinomical notion can be relaunched as a fruitful paradox.

## LIVELLO LM

- Filosofia del linguaggio M-FIL/05
- MARINA DE PALO
- I semestre. Magistrale

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

*Marina De Palo*

[marina.depalo@uniroma1.it](mailto:marina.depalo@uniroma1.it) / stanza 210

Semestre I Livello LM Crediti 6

Programma d'esame:

Il modulo si concentrerà sulla lettura degli *Scritti inediti di Linguistica generale* di Ferdinand de Saussure al fine di proporre una reinterpretazione di alcune nozioni chiave dello strutturalismo (valore e sistema vs gioco di segni; langue e parole vs discorso/enunciazione)

La pubblicazione degli *Scritti inediti di linguistica generale* non solo rende accessibile al pubblico italiano due insiemi di testi inediti raccolti sotto il titolo di *De l'essence double du langage* ritrovati nel 1996 a Ginevra, ma ci consentirà di rileggere la storia della riflessione linguistica del novecento.

Ci si soffermerà particolarmente sul tema della soggettività nel linguaggio e sulla nozione di enunciazione attraverso la lettura di due classici del novecento: Emile Benveniste e Merleau Ponty. La semantica di Benveniste, collocandosi nel mondo dell'enunciazione e nell'universo del discorso, ci consentirà di mettere in primo piano le linee di ricerca di una teoria saussuriana della significazione che introduce il tema della soggettività e del referente nell'esercizio della lingua.

Programma d'esame:

- Saussure, *Scritti inediti di linguistica generale*, Laterza 2005.
- De Palo, M. Elia A., *La lezione di Saussure. Saggi di epistemologia linguistica*, Carocci 2007.
- Benveniste, E. *Problemi di linguistica generale*, Il Saggiatore [limitatamente ai seguenti saggi della parte V (pp.269-320)]: “Struttura delle relazioni di persona nel verbo”; “Le relazioni di tempo nel verbo francese”; “La natura dei pronomi”; “La soggettività nel linguaggio”].
- Benveniste, *Problemi di linguistica generale II*, Il Saggiatore [limitatamente ai seguenti saggi della parte II (pp. 59-96): “Semiologia della lingua”, “Il linguaggio e l'esperienza umana”, “L'apparato formale dell'enunciazione”].
- Merleau-Ponty, M., *Segni*, Milano, il Saggiatore 2003 [limitatamente ai primi 5 capitoli fino a pag. 209].
- Durante lo svolgimento del corso saranno consigliate ulteriori letture che verranno inserite in una dispensa che sarà disponibile presso la copisteria di Villa Mirafiori e che raccoglierà anche i materiali di difficile reperimento. Tale dispensa sarà parte integrante del programma d'esame.

Lettura consigliata e integrativa per i non frequentanti:

Formigari, *Introduzione alla filosofia delle lingue*, Laterza 2007.

Obiettivi:

La capacità di commentare in modo pertinente il testo proposto per l'esame, mediante un corretto inquadramento storico-filologico e l'enucleazione dei problemi terminologici, concettuali, interpretativi con particolare attenzione alla nozione di enunciazione, ai rapporti tra semantica e pragmatica, al tema della vaghezza semantica, alle condizioni d'uso del linguaggio, al ruolo del contesto e alla nozione di soggettività nel linguaggio.

Prerequisiti:

Aver sostenuto nel corso di laurea triennale almeno un esame in una delle seguenti discipline: Filosofia del linguaggio, Storia della filosofia del Linguaggio, Semiotica, Linguistica generale, Glottologia. Chi non abbia alcuna preparazione di base in area linguistica può incontrare difficoltà di apprendimento (a partire dalla terminologia tecnica utilizzata) non facilmente superabili.

Metodi didattici: Lezioni frontali col sussidio di mezzi audiovisivi.

Frequenza:

Fortemente consigliata. Chi non frequenta è tenuto a portare all'esame un testo integrativo, segnalato in bibliografia.

Metodi di valutazione: Prova orale sui testi d'esame. Si potranno proporre percorsi di approfondimento o tesine individuali, da consegnare in tempi concordati col docente, la cui valutazione concorrerà alla determinazione del voto finale.

LAUREA MAGISTRALE

FILOSOFIA DELL'INTERPRETAZIONE M-FIL/01

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

MARCELLO MUSTÈ

Professore aggregato

[marcellomuste@hotmail.com](mailto:marcellomuste@hotmail.com)/ stanza Fondazione Gentile / T (+39) 06 49917211

ricevimento: lunedì 16.30-17.30

*La dialettica della coscienza nella "Fenomenologia dello spirito" di Hegel*

Il modulo propone una lettura analitica della prima parte della "Fenomenologia dello spirito" di Hegel, relativa alla coscienza: certezza sensibile, percezione, forza e intelletto. L'esegesi del testo hegeliano, condotta sull'edizione originale e con l'ausilio di ulteriori traduzioni nelle lingue europee, di commentari e contributi interpretativi, avrà un taglio prevalentemente teoretico.

Semestre I Livello LM Crediti 6

Programma d'esame

- 1) G.W.F. Hegel, , *Fenomenologia dello spirito*, vol. 1, pp. 1-78; 81-140, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 2008
- 2) L. Illetterati-P. Giuspoli-G. Mendola, *Hegel*, Carocci, Roma 2010

Obiettivi: Il corso si propone di sviluppare l'attitudine alla lettura e all'interpretazione del testo filosofico, alla riflessione e alla ricerca teoretica, portando una particolare attenzione sia al livello concettuale dell'analisi del testo sia alla struttura del lessico filosofico.

Prerequisiti: Il modulo è rivolto alla Laurea magistrale, e richiede pertanto una preparazione adeguata nelle discipline filosofiche e nelle loro principali connessioni interdisciplinari.

Metodi didattici: Il corso è articolato in lezioni frontali e momenti seminariali di discussione e di verifica.

Frequenza: Il corso richiede la frequenza obbligatoria. Gli studenti che si trovassero nell'impossibilità di frequentare parte delle lezioni sono pregati di contattare il docente negli orari di ricevimento per concordare le opportune integrazioni al programma d'esame.

Metodi di valutazione: La valutazione avverrà, alla fine del corso, attraverso prova orale di esame. Lo studente può proporre alla commissione un breve testo scritto, concordato preventivamente con il docente e relativo al commento circostanziato di una parte del testo di Hegel indicato in programma.

---

*Idea della vita e conflitto dell'autocoscienza nella "Fenomenologia dello spirito" di Hegel*

Il corso del secondo semestre propone una lettura analitica della seconda parte della "Fenomenologia dello spirito" di Hegel, relativa all'autocoscienza: signoria e servitù, stoicismo, coscienza infelice. L'esegesi del testo hegeliano, condotta sull'edizione originale e

con l'ausilio di ulteriori traduzioni nelle lingue europee, di commentari e contributi interpretativi, avrà un taglio prevalentemente teoretico.

Semestre II Livello LM Crediti 6

Programma d'esame

- 1) G.W.F. Hegel,, *Fenomenologia dello spirito, vol. 1, pp. 143-190 (B. Autocoscienza)*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 2008
- 2) M. Mustè, *Tra filosofia e storiografia. Hegel, Croce e altri studi*, Aracne, Roma 2011, pp. 17-137 (solo i due saggi hegeliani)

**Obiettivi:** Il corso si propone di sviluppare l'attitudine alla lettura e all'interpretazione del testo filosofico, alla riflessione e alla ricerca teoretica, portando una particolare attenzione sia al livello concettuale dell'analisi del testo sia alla struttura del lessico filosofico.

**Prerequisiti:** Il corso è rivolto alla Laurea magistrale, e richiede pertanto una preparazione adeguata nelle discipline filosofiche e nelle loro principali connessioni interdisciplinari.

**Metodi didattici:** Il corso è articolato in lezioni frontali e momenti seminariali di discussione e di verifica.

**Frequenza:** Il corso richiede la frequenza obbligatoria. Gli studenti che si trovassero nell'impossibilità di frequentare parte delle lezioni sono pregati di contattare il docente negli orari di ricevimento per concordare le opportune integrazioni al programma d'esame.

**Metodi di valutazione:** La valutazione avverrà, alla fine del corso, attraverso prova orale di esame. Lo studente può proporre alla commissione un breve testo scritto, concordato preventivamente con il docente e relativo al commento circostanziato di una parte del testo di Hegel indicato in programma.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE M-FIL/03

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

PIERLUIGI VALENZA

Il modulo intende analizzare la comprensione hegeliana della filosofia e del suo rapporto con la religione attraverso alcuni testi significativi della sua prima elaborazione sistematica. Attraverso la lettura di passi cruciali della Differenza fra il sistema filosofico di Fichte e quello di Schelling (1801), del saggio Fede e sapere (1802) e di testi hegeliani coevi si mostrerà il rovesciamento di prospettiva dal terminare della filosofia nella religione nel Systemfragment (1800) al superamento dell'autocomprensione dello spirito in forma simbolica del periodo jenesee..

Semestre I Livello LM Crediti 6

Programma d'esame

G.W.F. Hegel, Primi scritti critici, Mursia, Milano 2010.

G.W.F. Hegel, Il bisogno della filosofia, Mimesis, Milano 2013.

Obiettivi: Inquadrare le tematiche e il significato della terminologia filosofica relativa alla filosofia della religione nei diversi contesti oggetto di studio ed acquisirne i fondamenti dalla lettura diretta dei testi e dalla loro utilizzazione. Comprendere testi filosofici, saperne analizzare la coerenza interna e saperli contestualizzare. Esporre tematiche di filosofia della religione con appropriato linguaggio e capacità critica ed elaborarle in forma scritta.

Prerequisiti: Valgono i prerequisiti generali previsti per l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale attivi in Facoltà.

Metodi didattici: Didattica frontale in aula con inquadramento del testo e della problematica trattata sul piano teorico e storico-filosofico. Approfondimenti individuali sui testi oggetto d'esame concordati con gli studenti e loro presentazione in forma seminariale in aula.

Frequenza: La frequenza del modulo è obbligatoria e condizione per poter sostenere l'esame. Gli studenti che fossero impossibilitati a frequentare sono tenuti a contattare il docente per la predisposizione di programmi di lavoro personalizzati.

Metodi di valutazione: Esame orale finale. Gli studenti sono tenuti a preparare una tesina scritta su un argomento a scelta da concordare con il docente e da consegnare nella sua versione definitiva almeno cinque giorni prima dell'appello prescelto.

ELENA GAGLIASSO

FILOSOFIA E SCIENZE DEL VIVENTE – M-FIL/02

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre II Livello LM Crediti 6

Programma d'esame

Il paradigma della eco-evoluzione nella filosofia della scienza: analisi dei criteri metodologici e storici.

In filosofia della scienza i confini tra le scienze del mondo vivente e del mondo inanimato o artificiale su alcuni punti caldi sono dei confini aperti. Oggi lo stile di ragionamento dell'ecologia, dell'evoluzionismo e delle teorie dello sviluppo (o epigenetica), nel momento in cui queste attraversano e ibridano pratiche riduzioniste, pensiero sistemico e popolazionale, si interroga sui suoi stessi criteri. Ci si confronta con metodologie che hanno finora tenute separate queste aree teoriche e si modificano tradizionali spazi disciplinari. Si riformulano partizioni categoriali, quali individuo e ambiente, naturale e artificiale e le stesse categorie di azione della selezione naturale entrano in un loop con quelle ecologiche di costruzione di ambienti: l'organismo risulta così un crocevia tra l'essere soggetto e insieme oggetto dell'evoluzione e tra l'essere individuo ambientato o ambiente esso stesso di altri individui.

Obiettivi:

Il modulo intende promuovere una conoscenza approfondita e un confronto testuale con materiali della letteratura scientifica contemporanea. L'intento è di arrivare a una conoscenza insieme accurata e critica delle linee di ricerca trattate e contemporaneamente di permettere il loro inserimento circostanziato nel frame più vasto della filosofia della scienza contemporanea.

Prerequisiti:

Una competenza sulle tematiche base della filosofia della scienza (livello triennale)

Metodi didattici:

Si affiancheranno lezioni frontali a momenti seminariali.

Frequenza:

Obbligatoria.

Metodi di valutazione:

Esame orale

CATTEDRA DI FILOSOFIA MORALE M-FIL/03 - Francesco Saverio Trincia

Anno accademico 2013-2014

Semestre I Livello LM Crediti 12

Titolo del corso:

Il Freud di Paul Ricoeur

Programma di esame:

S. Freud, L'interpretazione dei sogni, Opere, Boringhieri, vol. III

S. Freud, Il delirio e i sogni nella *Gradiva* di Wilhelm Jensen, Opere, Boringhieri, vol. V

P. Ricoeur, Della interpretazione. Saggio su Freud, Il Saggiatore 2002

F.S. Trincia, Il 'vissuto' come contaminazione tra psicoanalisi e filosofia, "Psiche", 1, 2004

Obiettivo del corso è l'esame della famosa interpretazione del pensiero di Freud da parte di Paul Ricoeur, forse la principale tra le tante letture filosofiche di esso. Come è noto, un momento fondamentale della formazione di Ricoeur si è svolto "alla scuola della fenomenologia" di Edmund Husserl. Tracce fenomenologiche importanti, insieme ad altre di diversa provenienza, sono presenti ed attive nel libro e costituiscono uno dei motivi di interesse di una lettura che torna ad animare la riflessione mai sopita sul rapporto tra la fenomenologia e la psicoanalisi. L'analisi di due importanti testi freudiani, di carattere , di taglio e di dimensioni diverse , costituisce l'elemento di riscontro dell'indagine che sarà svolta sul libro di Ricoeur. Grande attenzione in particolare verrà rivolta alla *Gradiva*, testo di grande fascino teorico e letterario, dominato dal tema dell'immagine inconscia.

Prerequisito essenziale è una buona conoscenza della filosofia contemporanea.

Lezioni frontali accompagnate da seminari costituiscono il metodo didattico.

Frequenza obbligatoria, a causa della difficoltà del tema.

Metodo di valutazione: esame orale finale.

LIVELLO LAUREA MAGISTRALE  
FILOSOFIA MORALE M-FIL/03  
ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre II Livello LM Crediti 6

DOCENTE: PIERGIORGIO DONATELLI

Programma d'esame:

Il quotidiano dell'etica: identità e corporeità

Il modulo si propone di esplorare i temi connessi alla percezione sociale dell'identità personale, della normalità, dello stigma, della vergogna, in particolare in relazione al corpo, nelle sue varie declinazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità, all'indigenza e alle varie forme di rottura della presunta normalità. L'esame di questi temi consentirà di verificare il piano del quotidiano e dell'ordinario come luogo privilegiato dell'etica. Durante il corso saranno letti vari autori, tra cui Martha Nussbaum, *Nascondere l'umanità. Il disgusto, la vergogna, la legge* (Carocci, Roma 2005).

Obiettivi:

Lo studente acquisirà gli strumenti per affrontare i problemi della filosofia morale e sociale legati ai temi dell'identità e dello stigma. Inoltre verrà introdotto alle concezioni filosofiche che consentono di esaminare la vita ordinaria e quotidiana come oggetto cruciale della riflessione etica.

Prerequisiti:

Nessun prerequisito.

Metodi didattici:

Commento dettagliato dei testi in esame alla luce dell'orizzonte filosofico e delle scienze sociali in cui sono collocati. Discussione guidata dal docente dei temi trattati.

Frequenza:

La frequenza è obbligatoria. Chi non potrà frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con il docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

Metodi di valutazione:

L'esame sarà costituito da una verifica orale.

LAUREA MAGISTRALE

STEFANO PETRUCCIANI

Filosofia politica SPS/01

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Democrazia, partiti e comunicazione politica I.

Il corso propone la lettura e l'analisi critica di testi che consentono di mettere a fuoco alcuni aspetti decisivi nella strutturazione della democrazia moderna. In particolare si assume come punto di riferimento il pensiero di Jurgen Habermas che con il volume "Fatti e norme" ha delineato un paradigma di democrazia discorsi va con il quale è necessario confrontarsi per metterne in luce la potenza e i limiti. Il corso è intensivo ed è tenuto nel secondo semestre. Il programma d'esame può essere sostenuto nell'insieme (12 crediti) oppure in due moduli da 6 crediti. Si può scegliere anche un solo modulo da 6 crediti.

Semestre II Livello LM Crediti 6

Programma d'esame

J. Habermas, *Fatti e norme*, Laterza 2013, capitoli 3,4,6,7,8, prefazioni e postfazione

S. Petrucciani, *Etica del discorso e democrazia*, in Cedroni-Calloni (a cura di) *Filosofia politica contemporanea*, Le Monnier 2012, pp. 39-59.

Obiettivi: Il corso si propone, nell'ambito degli obiettivi formativi stabiliti dal manifesto degli studi del corso di laurea specialistica in "Filosofia e conoscenza", di sviluppare la conoscenza approfondita dei concetti filosofico-politici fondamentali e la capacità di analisi delle problematiche filosofico-politiche del presente, con riferimento anche alle principali tradizioni teoriche e interpretative.

Prerequisiti: Il corso è rivolto agli studenti della laurea specialistica, e richiede perciò una preparazione di base nelle discipline filosofico-politiche e nelle loro principali connessioni interdisciplinari.

Metodi didattici: Il corso si svolgerà secondo la modalità della lezione tradizionale integrata da momenti seminariali.

Frequenza: Il corso richiede la frequenza. Gli studenti che si trovassero nell'impossibilità di frequentare le lezioni sono pregati di contattare il docente negli orari di ricevimento per concordare le opportune integrazioni al programma d'esame.

Metodi di valutazione: La valutazione avverrà, alla fine del corso, attraverso prova orale di esame, nella quale lo studente dovrà dimostrare di conoscere, e di saper discutere criticamente, i testi che costituiscono il programma d'esame.

Democrazia, partiti e comunicazione politica II.

Il corso propone la lettura e l'analisi di testi che introducono in modo critico alla riflessione

sulla questione dei partiti come articolazione (necessaria?) della democrazia e su quella della comunicazione politica nel suo rapporto con una teoria democratica che, come quella di Habermas, enfatizza al massimo l'importanza dell'opinione pubblica. Il corso è intensivo ed è tenuto nel secondo semestre. Il programma d'esame può essere sostenuto nell'insieme (12 crediti) oppure in due moduli da 6 crediti. Si può scegliere anche un solo modulo da 6 crediti.

Semestre II Livello LM Crediti 6

Programma d'esame

J. Habermas, *La democrazia ha anche una dimensione epistemica?* in J. Habermas, *Il ruolo dell'intellettuale e la causa dell'Europa*, Laterza 2011, pp. 63-107.

Gianpietro Mazzoleni, *La comunicazione politica*, Il Mulino 2012.

Donatella Della Porta, *I partiti politici*, Il Mulino 2009.

Obiettivi: Il corso si propone, nell'ambito degli obiettivi formativi stabiliti dal manifesto degli studi del corso di laurea specialistica in "Filosofia e conoscenza", di sviluppare la conoscenza approfondita dei concetti filosofico-politici fondamentali e la capacità di analisi delle problematiche filosofico-politiche del presente, con riferimento anche alle principali tradizioni teoriche e interpretative.

Prerequisiti: Il corso è rivolto agli studenti della laurea specialistica, e richiede perciò una preparazione di base nelle discipline filosofico-politiche e nelle loro principali connessioni interdisciplinari.

Metodi didattici: Il corso si svolgerà secondo la modalità della lezione tradizionale integrata da momenti seminari.

Frequenza: Il corso richiede la frequenza. Gli studenti che si trovassero nell'impossibilità di frequentare le lezioni sono pregati di contattare il docente negli orari di ricevimento per concordare le opportune integrazioni al programma d'esame.

Metodi di valutazione: La valutazione avverrà, alla fine del corso, attraverso prova orale di esame, nella quale lo studente dovrà dimostrare di conoscere, e di saper discutere criticamente, i testi che costituiscono il programma d'esame.

LIVELLO LM

Virginio MARZOCCHI

FILOSOFIA POLITICA E SOCIALE – SPS/01

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Soggetti e assoggettamento

A partire da Rousseau e Kant la soggettività (insieme con l'intersoggettività) si è configurata come il grande tema della filosofia: intesa quale fondamento costitutivo di valide e controllabili esperienze del mondo oggettivo tanto quanto di norme per una capacità autonoma d'agire. Nel corso dell'ultimo secolo, tale soggetto "spontaneo" e tendenzialmente autonomo è stato illuminato non più come unitario e auto-trasparente, bensì come diviso, pluralizzato e costituito/costruito da dinamiche (psichiche, linguistiche, sociali e politiche), spesso inconsce, divergenti e non padroneggiabili. Sulla base di recenti studi, il seminario si concentrerà sulla reciproca implicazione tra soggettivazione e assoggettamento nel campo del potere politico.

Subjects and Subjection

Starting from Rousseau and Kant, subjectivity (along with inter-subjectivity) appeared to be the great issue of philosophy: conceived as the constitutive ground of valid/testable experience of the objective world as well as the ground of norms for autonomous agency. During the last century that "spontaneous" and seemingly autonomous subject has been no longer described as unitary, self-transparent but as divided, pluralized and constituted/constructed by (psychic, linguistic, social and political) dynamics that are often unconscious, divergent and uncontrollable. On the basis of some recent analysis the seminar will focus on the mutual implication between subjectivation and subjection in the field of political power.

Semestre I Livello LM Crediti 6

GI h 17-20 St 222 (del docente)

Inizio lezioni GI 10.10.2013

Programma d'esame – Testi a scelta

Michel FOUCAULT, *La volonté de savoir*, Gallimard 1976 (tr. it. *La volontà di sapere*, Feltrinelli, Milano 1988).

Michel FOUCAULT, *Sécurité, territoire, population. Cours au Collège de France 1977-1978*, Seuil – Gallimard, Paris 2004 (tr. it. *Sicurezza, territorio, popolazione. Corso al Collège de France 1977-1978*, Feltrinelli, Milano 2005).

Judith BUTLER, *The psychic life of power. Theories in subjection*, Stanford Univ. Press, Stanford 1997 (tr. it. *La vita psichica del potere*, Mimesis, Milano 2013).

Slavoj ŽIŽEK, *The Ticklish Subject. The Absent Centre of Political Ontology*, Verso, London – New York 1999 (tr. it. *Il soggetto scabroso. Trattato di ontologia politica*, Cortina, Milano 2003).

Rosi BRAIDOTTI, *Posthuman*, Polity Press, Cambridge 2013.

Axel HONNETH, *Verdinglichung – Eine anerkennungstheoretische Studie*, Suhrkamp, Frankfurt/M 2005 (tr. it. *Reificazione. Uno studio in chiave di teoria del riconoscimento*, Meltemi, Roma 2007).

Molly Anne ROTHENBERG, *Excessive Subject. A new theory in social change*, Polity Press, Cambridge 2010.

Nick MANSFIELD, *Subjectivity. Theory of the self from Freud to Haraway*, Allen & Unwin, Sydney 2000.

Michele SPANÒ, Vincenzo ROSITO, *I soggetti e i poteri. Introduzione alla filosofia contemporanea*, Carocci, 2012.

#### Obiettivi:

Approfondimento di alcuni temi del dibattito contemporaneo in ambito di filosofia politica e sociale; lo studente acquisirà la conoscenza dei testi in programma e affinerà le capacità di esposizione argomentativa (in particolare scritta) e di analisi critica dei temi trattati.

#### Prerequisiti:

Conoscenze di base in ambito di filosofia pratica; capacità di leggere testi in lingua inglese (o anche tedesca o francese). Metodi didattici:

Lezione frontale, relazioni orali e scritte degli studenti, discussione seminariale.

#### Frequenza:

Di norma obbligatoria.

#### Metodi di valutazione:

Elaborato scritto su alcuni dei testi orientativamente indicati nel programma ed esame orale.

Laurea Magistrale

Cesare Cozzo

Logica I M-FIL/02

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre I+II Livello LM Crediti 12

Titolo del corso : Il duplice potere delle inferenze.

## DESCRIZIONE DEL CORSO

Un ragionamento può essere paragonato, come fece Cartesio, a una catena. Un'inferenza è un singolo anello della catena. Con un ragionamento si va da un pensiero a un altro. Un'inferenza è un singolo passo del cammino. Il modo in cui si intendono le inferenze determina quindi il modo in cui si intendono i ragionamenti. Che cos'è un'inferenza? Sembra che le inferenze abbiano un duplice potere: il potere di farci conoscere la verità di una conclusione e il potere di costringerci ad accettarla. Possiamo davvero apprendere qualcosa di nuovo attraverso un'inferenza? E come può un'inferenza costringerci? Queste domande saranno affrontate nelle due parti del corso svolte rispettivamente nel primo e nel secondo semestre. Nella prima parte sarà esaminato il modo in cui Michael Dummett, sulle orme di Gottlob Frege, pone le due domande sul potere delle inferenze al centro di una teoria del significato. Nella seconda parte si cercherà invece di vedere come Ludwig Wittgenstein, nelle sue Osservazioni sopra i fondamenti della matematica, riconduca la forza costrittiva delle inferenze alla condivisione di pratiche in una forma di vita.

Programma d'esame

Per la prima parte

1) M. Dummett, "La giustificazione della deduzione" in *La verità e altri enigmi*, Il Saggiatore, Milano 1986, pp. 153-183.

2) C. Cozzo, *Introduzione a Dummett*, Laterza, Roma-Bari 2008, capitoli III, IV, V, VI.

Per la seconda parte

3) L. Wittgenstein, *Osservazioni sopra i fondamenti della matematica*, Einaudi, Torino 1971, 1988. Parte prima.

4) C. Cozzo, "Wittgenstein e l'oggettività della dimostrazione", in *Rivista di filosofia XCV*, Il Mulino, Bologna 2004, pp. 63-92.

Obiettivi:

Approfondimento critico di nozioni chiave della logica e della teoria dell'argomentazione.

Prerequisiti:

Nessun prerequisito

Metodi didattici:

Lezioni frontali e colloqui integrativi con gli studenti

Frequenza:

Obbligatoria. Per coloro che non possono assolutamente frequentare è necessario concordare con il docente un programma alternativo.

Metodi di valutazione:

Prova scritta

Titolo e descrizione in inglese

The double power of inferences

An instance of reasoning can be compared to a chain of many links. An inference is a single link, a unit of reasoning. A conception of inference is thus strictly connected with a conception of reasoning. Both notions, “reasoning” and “inference”, are far from being obvious. What is an inference? Inferences seem to have a double power: the power to compel a person to accept a conclusion and the power to provide new knowledge. Can we really learn something new through an inference? And how can an inference compel us? Starting from an interpretation of Gottlob Frege’s philosophy, Michael Dummett has tried to answer these questions in the context of a theory of meaning. Dummett’s approach will be dealt with in the first part of the course. In the second part we will investigate Ludwig Wittgenstein’s explanation of inferential compulsion and of “the hardness of the logical must” in his Remarks on the Foundations of Mathematics.

Laurea Magistrale

Logica IA M-FIL/02

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Scheda del docente

Semestre I Livello LM Crediti 6

Titolo del corso : Le inferenze deduttive secondo Michael Dummett

## DESCRIZIONE DEL CORSO

Un ragionamento può essere paragonato, come fece Cartesio, a una catena. Un’inferenza è un singolo anello della catena. Con un ragionamento si va da un pensiero a un altro. Un’inferenza è un singolo passo del cammino. Il modo in cui si intendono le inferenze determina quindi il modo in cui si intendono i ragionamenti. Che cos’è un’inferenza? Sembra che le inferenze abbiano un duplice potere: il potere di farci conoscere la verità di una conclusione e il potere di costringerci ad accettarla. Possiamo davvero apprendere qualcosa di nuovo attraverso un’inferenza? E come può un’inferenza costringerci? Queste domande saranno affrontate esaminando come, partendo da un’interpretazione della filosofia di Gottlob Frege, Michael Dummett le ponga al centro di una teoria del significato.

Programma d'esame

1) M. Dummett, “La giustificazione della deduzione” in La verità e altri enigmi, Il Saggiatore, Milano 1986, pp. 153-183.

2) C. Cozzo, Introduzione a Dummett, Laterza, Roma-Bari 2008, capitoli III, IV, V, VI.

Obiettivi:

Approfondimento critico di nozioni chiave della logica e della teoria dell'argomentazione.

Prerequisiti:

Nessun prerequisito

Metodi didattici:

Lezioni frontali e colloqui integrativi con gli studenti

Frequenza:

Obbligatoria. Per coloro che non possono assolutamente frequentare è necessario concordare con il docente un programma alternativo.

Metodi di valutazione:

Prova scritta

Titolo e descrizione in inglese

Michael Dummett on Deductive Inference

An instance of reasoning can be compared to a chain of many links. An inference is a single link. A conception of inference is thus strictly connected with a conception of reasoning. Both notions, "reasoning" and "inference", are far from being obvious. What is an inference? Inferences seem to have a double power: the power to compel a person to accept a conclusion and the power to provide new knowledge. Can we really learn something new through an inference? And how can an inference compel us? Starting from an interpretation of Gottlob Frege's philosophy, Michael Dummett has tried to answer these questions in the context of a theory of meaning.

Laurea Magistrale

Logica IB M-FIL/02

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre II Livello LM Crediti 6

Titolo del corso : La "durezza del 'deve' logico" secondo Ludwig Wittgenstein

DESCRIZIONE DEL CORSO

Un ragionamento può essere paragonato, come fece Cartesio, a una catena. Un'inferenza è un

singolo anello della catena. Con un ragionamento si va da un pensiero a un altro. Un'inferenza è un singolo passo del cammino. Il modo in cui si intendono le inferenze determina quindi il modo in cui si intendono i ragionamenti. Che cos'è un'inferenza? Sembra che le inferenze abbiano un duplice potere: il potere di farci conoscere la verità di una conclusione e il potere di costringerci ad accettarla. Possiamo davvero apprendere qualcosa di nuovo attraverso un'inferenza? E come può un'inferenza costringerci? Ludwig Wittgenstein affronta queste domande nelle Osservazioni sopra i fondamenti della matematica, riconducendo la forza costringitiva delle inferenze alla condivisione di pratiche in una forma di vita. La costrizione sentita da chi compie un'inferenza logica si esprime dicendo che chi accetta le premesse, deve accettare la conclusione. L'inesorabilità di tale costrizione costituisce per Wittgenstein la "durezza del 'deve' logico".

Programma d'esame

- 1) L. Wittgenstein, Osservazioni sopra i fondamenti della matematica, Einaudi, Torino, 1971, 1988. Parte prima.
- 2) C. Cozzo, "Wittgenstein e l'oggettività della dimostrazione", in Rivista di filosofia XCV, Il Mulino, Bologna 2004, pp. 63-92.

Obiettivi:

Approfondimento critico di nozioni chiave della logica e della teoria dell'argomentazione

Prerequisiti:

Nessun prerequisito

Metodi didattici:

Lezioni frontali e colloqui integrativi con gli studenti

Frequenza:

Obbligatoria. Per coloro che non possono assolutamente frequentare è necessario concordare con il docente un programma alternativo.

Metodi di valutazione:

Prova scritta

Titolo e descrizione in inglese

Wittgenstein on the hardness of the logical must

An instance of reasoning can be compared to a chain of many links. An inference is a single link, a unit of reasoning.

A conception of inference is thus strictly connected with a conception of reasoning. Both notions, “reasoning” and “inference”, are far from being obvious. What is an inference? Inferences seem to have a double power: the power to compel a person to accept a conclusion and the power to provide new knowledge. Can we really learn something new through an inference? And how can an inference compel us? We will investigate Ludwig Wittgenstein’s explanation of inferential compulsion and of “the hardness of the logical must ” in his *Remarks on the Foundations of Mathematics*.

Alessandra Attanasio

Neuroetica 1° Modulo:

Neuroscienze affettive

A partire da Charles Darwin, la scienza ha iniziato a vedere le affezioni come risposte adattative a un habitat. Le neuroscienze oggi ci dicono che le affezioni svolgono importanti funzioni evolutive. Allora, cos'è uno stato neurale-fisiologico affettivo (affective state)? E cos'è un sentimento di affezione (conscious affective feeling)? Sulla base degli ultimi dati sperimentali delle neuroscienze, il corso discute il rapporto tra gli stati affettivi oggettivi (aspetti fisiologici e sostrati neurali delle affezioni) e i sentimenti consci di una esperienza affettiva. Gli ultimi studi confermano l'approccio evolutivo e sembrano dimostrare che i sentimenti di affezione di ordine superiore (sentimenti morali, altruistici, artistici) siano "sovrapposizioni" evolutive di reazioni affettive neurali.

Semestre II Livello LM Crediti 6

Programma d'esame

Testi obbligatori:

1) J. Panksepp, *Affective Neuroscience: The Foundations of Human and Animal Emotions*, Oxford University Press, New York 1998 (sostituibile con un testo in italiano concordato preventivamente con la docente).

2) A. Attanasio, *Neuroetica. Dai neuroni al senso morale*, B. Mondadori, Milano 2013

Testi a scelta:

Uno o più testi scelti tra quelli presentati nel corso dei Seminari del LABORATORIO DI NEUROETICA E COGNIZIONE SOCIALE (NeuCoS) e concordati preventivamente con la docente.

N.B. Il programma del 1° e del 2° semestre (6+6 CFU) viene svolto in forma intensiva nel 2° semestre. Gli studenti che frequentano regolarmente i seminari del LABORATORIO DI NEUROETICA E COGNIZIONE SOCIALE (NeuCoS) possono sostituire 6 CFU del programma del corso con 6 CFU dei seminari del Laboratorio NeuCoS tenuti nel 1° o nel 2° semestre tutti i venerdì h 15,30-18,30 aula XII (inizio 11 ottobre).

Per l'esame gli studenti possono perciò scegliere di sostenere 6+6 CFU di Neuroetica, 6 Cfu di Neuroetica + 6 CFU di attività seminariali del Laboratorio di Neuroetica e Cognizione sociale (NeuCos), o solo 6 CFU di Neuroetica.

Per i programmi del Laboratorio NeuCoS si veda la voce Laboratori del presente sitoweb. I seminari sono corredati di SLIDES che gli studenti possono scaricare dalla pagina docente, voce DISPENSE.

Gli studenti che intendano chiedere la tesi di laurea sono obbligati a seguire i seminari di approfondimento filosofico del giovedì h 14,30-16,30 aula XI (inizio 10 ottobre) su alcuni classici della filosofia moderna.

Neuroetica 2° Modulo:

Neuroscienze cognitive

è possibile oggi, con le nuove tecniche neuroscientifiche, parlare di lettura del cervello (brain reading) e di lettura della mente (mind reading)? Dopo aver analizzato le diverse tecniche di misurazione delle attività del cervello (EEG, MEG, BCIs, fMRI & statistical pattern-recognition algorithms) il corso discute le possibilità di passaggio dalla “lettura del cervello” alla “lettura della mente”. Dalla analisi degli ultimi studi neuroscientifici sembra emergere la prova della inesistenza di un “linguaggio del cervello” che viene interpretato dalla mente cosciente. La plasticità e la continua attività di apprendimento del cervello sembrano dimostrare che idee, intenzioni, decisioni non sono meccaniche “interpretazioni” o “traduzioni” di stati neurali bensì “sovrapposizioni” evolutive di processi neurali impliciti e non consci.

Semestre II Livello L Crediti 6

Programma d'esame

Testi obbligatori:

- 1) Jaak Panksepp, L. Biven, *The Archaeology of Mind: Neuroevolutionary Origins of Human Emotion*. WW Norton and Co, Inc., NY, USA 2012( sostituibile con un testo in italiano concordato preventivamente con la docente).
- 2) A. Attanasio, *Neuroetica. Dai neuroni al senso morale*, B. Mondadori, Milano 2013

Testi a scelta:

Uno o più testi scelti tra quelli presentati nel corso dei Seminari del LABORATORIO DI NEUROETICA E COGNIZIONE SOCIALE (NeuCoS) e concordati preventivamente con la docente.

N.B. Il programma del 1° e del 2° semestre (6+6 CFU) viene svolto in forma intensiva nel 2° semestre. Gli studenti che frequentano regolarmente i seminari del LABORATORIO DI NEUROETICA E COGNIZIONE SOCIALE (NeuCoS) possono sostituire 6 CFU del programma del corso con 6 CFU dei seminari del Laboratorio NeuCoS tenuti nel 1° o nel 2° semestre tutti i venerdì h 15,30-18,30 aula XII (inizio 11 ottobre).

Per l'esame gli studenti possono perciò scegliere di sostenere 6+6 CFU di Neuroetica, 6 Cfu di Neuroetica + 6 CFU di attività seminariali del Laboratorio di Neuroetica e Cognizione sociale (NeuCos), o solo 6 CFU di Neuroetica.

Per i programmi del Laboratorio NeuCoS si veda la voce Laboratori del presente sitoweb. I seminari sono corredati di SLIDES che gli studenti possono scaricare dalla pagina docente, voce DISPENSE.

Gli studenti che intendano chiedere la tesi di laurea sono obbligati a seguire i seminari di approfondimento filosofico del giovedì h 14,30-16,30 aula XI (inizio 10 ottobre) su alcuni classici della filosofia moderna.

STORIA DEL PENSIERO LINGUISTICO - M-FIL/05

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre I Livello LM Crediti 6

Programma d'esame

Titolo:IL PENSIERO LINGUISTICO DI GIAMBATTISTA VICO

Il modulo vuole guidare gli studenti alla lettura e comprensione della dottrina linguistica del filosofo italiano Giambattista Vico (1668-1744), le cui idee semio-linguistiche, rivalutate alla fine degli anni Cinquanta da Antonino Pagliaro, sono diventate nei decenni successivi un punto significativo del dibattito filosofico-linguistico internazionale, suscitando interventi di natura anche molto diversa: storico-filologica, ermeneutica, cognitiva. In particolare, la concezione vichiana della metafora è apparsa a molto studiosi come un contributo che anticipa temi oggi molto dibattuti nell'ambito della filosofia della mente. Ci si propone una spiegazione – condotta direttamente sul testo – dei punti salienti della *Scienza nuova Terza* (1744), con rimandi a precedenti opere vichiane, allo scopo di enucleare il significato che l'analisi del linguaggio riveste nella complessa architettura filosofica dell'opera. Il corso sarà svolto in collaborazione con la prof.ssa Caterina Marrone, già docente di ruolo in questa università. Attenzione: per i non frequentanti valgono indicazioni specifiche; leggere con attenzione programma didattico e bibliografia.

Programma d'esame

1. G.B. Vico, *La scienza nuova* (le parti da studiare saranno indicate a lezione e indicazioni in proposito saranno ripetute in bacheca elettronica). Attenzione: il testo integrale dell'opera è disponibile online al sito

[http://www.letteraturaitaliana.net/pdf/Volume\\_7/t204.pdf](http://www.letteraturaitaliana.net/pdf/Volume_7/t204.pdf)

Chi desiderasse utilizzare una copia cartacea può utilizzare l'ottima ed. BUR a cura di Paolo Rossi (molte volte ristampata)

2. J. Trabant, *La scienza nuova dei segni antichi: la sematologia di Vico*, pres. di T. De Mauro, Laterza, Roma-Bari 1996.

3. Aristotele, passi sulla metafora contenuti nella *Poetica* e nella *Retorica* (saranno indicati a lezione, facendo riferimento alle traduzioni italiane della Laterza e indicazioni in proposito saranno ripetute in bacheca elettronica nel corso del semestre)

Non frequentanti (gruppo A)

Chi non frequenti almeno l'80% delle lezioni (firme di presenza) è tenuto a integrare il programma con la lettura integrale di:

4. N. Badaloni, *Introduzione a Vico*, Laterza, Roma-Bari 2008

Obiettivi: Munire gli studenti di una capacità di analisi specialistica in filosofia del linguaggio, mediante lo studio di un caso specifico che richiede l'integrazione di strumenti storici, filologici, teorici.

Prerequisiti: Aver sostenuto nel corso della laurea triennale almeno il modulo istituzionale di filosofia del linguaggio o un modulo introduttivo di discipline affini quali storia della filosofia del linguaggio, semiotica, linguistica generale o sociolinguistica.

Metodi didattici: Lezioni frontali col sussidio di mezzi audiovisivi e di materiali didattici di complemento resi disponibili nel sito docente.

Frequenza: Fortemente consigliata, dato che la disciplina non ha precedenti nell'insegnamento secondario-superiore

Metodi di valutazione: Verifica orale dell'apprendimento. Se l'andamento del corso lo permetterà si valuterà la possibilità di affidare tesine individuali utilizzabili ai fini dell'esame.

NUNZIO ALLOCCA  
LIVELLO: LAUREA MAGISTRALE  
STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO M-STO/05  
ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre II Livello LM Crediti 6

La macchina e il vivente: medicina e rivoluzione scientifica

Nel modulo saranno esaminate le principali teorie del corpo e del vivente tra Seicento e Settecento, a partire dalla dottrina cartesiana del corpo-macchina e dell'automatismo animale. Saranno prese in esame le linee generali del dibattito, esploso nella seconda metà del Seicento, pro o contro le tesi cartesiane, con particolare riferimento al confronto tra indirizzi di ricerca medico-biologici meccanicistici e quelli d'impronta organicistico-vitalistica, nonché al suo riflesso sulle teorie del vivente e del rapporto mente-corpo in Malebranche, Locke, Leibniz, Spinoza, La Mettrie, Buffon e Kant

Programma d'esame

R. Descartes, L'uomo; Discorso sul metodo, Parte V e Passioni dell'anima, Parte I, in Opere scientifiche, vol. 1, La biologia, Utet, Torino 1966, pp. 57-154; 163-182 e 253-287

M. Malpighi, Sugli studi dei medici moderni (dispense)

W. G. Leibniz, Nuovo sistema della natura della comunicazione delle sostanze, nonché dell'unione che si ha tra anima e corpo; Considerazione sui principi di vita e sulle nature plastiche, dell'autore del sistema dell'armonia prestabilita, in Scritti filosofici, vol. 1, a cura di W. G. Leibniz, UTET, 2000, 447-456 e 552-559

J.O. La Mettrie, L'uomo macchina (dispense)

A. Clericuzio, La macchina del mondo. Teorie e pratiche scientifiche dal Rinascimento a Newton, Carocci, Roma, 2005 (le parti oggetto d'esame saranno indicate durante il corso)

N. Allocca, Cartesio e il corpo della mente, Aracne, Roma, 2012

Obiettivi: Approfondimento di conoscenze di storia delle scienze e delle tecniche. Analisi e commento dei testi di storia del pensiero filosofico e scientifico trattati; impiego di strumenti teorico-metodologici, filologici e linguistici per la tematizzazione di rilevanti aspetti del rapporto tra teorie scientifiche e riflessione filosofica.

Prerequisiti: Conoscenza della storia del pensiero filosofico. È richiesta inoltre la conoscenza di una lingua straniera di tradizione filosofico-scientifica.

Metodi didattici: Lettura diretta, con il supporto di strumenti informatici e multimediali, dei testi trattati, che saranno esaminati alla luce delle metodologie di analisi della storiografia filosofico-scientifica e dell'epistemologia contemporanea. È prevista, oltre alla distribuzione e al commento di materiale didattico complementare, la partecipazione attiva degli studenti ad attività didattiche integrative (gruppi di approfondimento delle tematiche inerenti il corso; redazione di elaborati che saranno discussi e corretti in itinere).

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Chi, per cause motivate, non potrà frequentare le lezioni, dovrà concordare con il docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

Metodi di valutazione: 1) Verifica scritta in itinere; 2) redazione di un elaborato che sarà discusso e corretto in itinere; 3) esame orale sull'elaborato e sui testi in programma.

## LIVELLO

DANIELE GUASTINI

STORIA DELL'ESTETICA (M-FIL/04)

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre I Livello LM Crediti 6

Programma d'esame:

Dottrina e prassi dell'immagine cristiana delle origini.

Il modulo sarà dedicato allo studio dei testi patristici che dal I al V secolo hanno trattato, a vari livelli e con diversi significati, della questione dell'immagine, mettendoli in relazione con l'effettiva prassi iconografica riscontrabile nel cristianesimo delle origini.

### TESTI D'ESAME

1. Antologia di fonti patristiche sull'immagine dal I al V secolo (dispense).
2. G. Didi-Huberman, *Beato angelico. Figure del dissimile*, Abscondita, Milano 2009.
3. E. Panofsky, *Architettura gotica e filosofia scolastica*, Abscondita, Milano 2010.
4. L. Canetti, *Impronte di gloria. Effigie e ornamento nell'Europa cristiana*, Carocci, Roma 2012.

### Obiettivi:

Lo studente acquisirà la conoscenza dei testi trattati, affinerà e specializzerà le capacità di analisi e di commento degli stessi, come risultato di una lettura diretta dei testi, delle fonti, della storiografia filosofica e dell'uso di strumenti filologici e linguistici.

### Prerequisiti:

Prerequisito fondamentale richiesto è una conoscenza generale della storia del pensiero del periodo in esame. Al fine di meglio comprendere i testi in esame, è preferibile anche una conoscenza, pur sommaria, di una lingua tra greco e latino.

### Metodi didattici:

Dal punto di vista didattico si procederà con una lettura diretta dei testi, che verranno analizzati e commentati alla luce della tradizione critica e storiografica. È prevista, a discrezione dello studente, l'eventuale redazione di lavori di scrittura che verranno discussi e corretti in itinere.

### Frequenza:

La frequenza è obbligatoria. Chi non potrà frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con il docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

### Metodi di valutazione:

L'esame sarà costituito da una verifica orale, che terrà conto delle verifiche in itinere e delle competenze storico-filosofiche del candidato.

Prof. Carlo Borghero Corso 2013-2014

## STORIA DELLA FILOSOFIA

Docente: Carlo Borghero

Settore: M-Fil/06

Email: carlo.borghero@uniroma1.it

Stanza: 219

Laurea magistrale

Semestre I + semestre II

Crediti: 12 CFU (12 CFU I e II modulo insieme; oppure 6+6 CFU con due esami da 6 CFI, I e II modulo); 6 CFU (un solo modulo da 6 CFU: I o II modulo a scelta dello studente).

Argomento del corso: “Mente e corpo nella filosofia moderna. Da Descartes a Diderot”

Obiettivi formativi: Obiettivo del corso è la conoscenza dell’argomento monografico indicato nel titolo. Il corso si propone di mettere gli studenti in condizione di acquisire una conoscenza avanzata dell’argomento, affiancando alla lettura diretta dei testi lo studio delle interpretazioni storiografiche.

Prerequisiti: Sono richieste le competenze normalmente acquisite con la laurea triennale in Filosofia (capacità di comprendere il linguaggio filosofico, di leggere almeno una lingua straniera moderna e di comprendere brevi testi in latino). È specificamente richiesta una conoscenza preliminare della storia della filosofia. Chi non avesse portato il manuale di storia della filosofia negli esami della laurea triennale sarà tenuto a sostenere un colloquio sulle parti che verranno indicate.

Metodi didattici: I testi presentati verranno commentati e interpretati in relazione anche alla tradizione filosofica e al contesto storico dell’autore, nonché alle questioni aperte dalla letteratura critica. Si presterà una particolare attenzione all’affinamento delle capacità di analisi critica degli studenti nello studio delle argomentazioni filosofiche e all’acquisizione delle specifiche competenze concettuali e linguistiche richieste per la comprensione dei testi. Sono previste esercitazioni di lettura e interpretazione di testi filosofici.

Modalità di frequenza: La frequenza è obbligatoria. Gli studenti che, per ragioni di forza maggiore, non potranno frequentare, per poter sostenere l’esame sono tenuti a concordare col docente eventuali modalità alternative alla frequenza (letture integrative, relazioni scritte).

Metodi di valutazione: L’esame sarà costituito da una verifica orale finale, preceduta da valutazioni in itinere delle relazioni eventualmente tenute durante il corso.

Semestre: Il corso si compone di due moduli di 6 crediti e avrà uno svolgimento annuale (Modulo I nel primo semestre. Modulo II nel secondo semestre). Sono previsti tipi differenti di esame: un unico esame da 12 CFU (I modulo e II modulo insieme); due esami da 6 CFU (I modulo e II modulo sostenuti separatamente); un solo esame da 6 CFU (un solo modulo: il I o il II a scelta dello studente).

Presentazione: Il corso verterà sul tema “Mente e corpo nella filosofia moderna. Da Descartes a Diderot”. Dopo un’introduzione nella quale verranno presentati alcuni modelli interpretativi della relazione mente-corpo dall’Antichità al Rinascimento, le lezioni prenderanno in esame i testi cartesiani e le successive discussioni seicentesche e settecentesche sul dualismo e sul monismo ontologico, sul rapporto mente-corpo, sulla materia pensante. Il corso prevede la partecipazione attiva degli studenti che saranno tenuti a frequentare e a presentare relazioni

scritte sulle letture fatte.

INGLESE:

The Mind-Body Problem in modern philosophy. From Descartes to Diderot.

The course will focus on the Mind-Body problem in modern philosophy. Starting from the main ideas on the subject from Antiquity to Renaissance, it will analyze the Cartesian solution and the post-cartesian discussions in French philosophy in the 17<sup>th</sup>-18<sup>th</sup> centuries. Students will be able to understand the various aspects of the question and its interpretations in different philosophical doctrines and to discuss the importance of historiographical interpretations.

The course aims to introduce students to the classics of philosophy. Analyzing theoretical discussions and understanding the importance of historiography, students are supposed to become familiar with philosophical language. Through the reading of texts and the study of historiographical interpretations, the course aims to give students an advanced knowledge of the subject.

A preliminary acquaintance with the history of philosophy is required. Active participation by students is required.

Programma d'esame:

Il programma d'esame è articolato in due moduli da 6 CFU, che possono essere sostenuti separatamente. Gli studenti che daranno l'esame da 6 CFU porteranno, a loro scelta, uno dei due moduli. Gli studenti che daranno l'esame da 12 CFU porteranno i programmi di entrambi i moduli.

MODULO I: "Mente e corpo nella filosofia moderna. (I) Descartes".

Testi obbligatori.

Gli studenti saranno tenuti a conoscere i seguenti testi:

- I testi discussi a lezione in aggiunta a quelli sotto indicati (indicazioni più precise ed eventuali fotocopie di testi esauriti o difficilmente reperibili saranno fornite durante il corso);
- R. Descartes, *Discorso sul metodo*, limitatamente alla parte V, in *Opere (1637-1649)*, a cura di G. Belgioioso, Milano, Bompiani, 2009 (oppure in qualsiasi altra traduzione integrale);
- R. Descartes, *Meditazioni di filosofia prima (Meditazioni metafisiche)*, limitatamente alla Meditazione VI, in *Opere cit.* (oppure nelle edizioni Laterza);
- R. Descartes, *Le passioni dell'anima*, limitatamente alle parti I e II, in *Opere, cit.*, (oppure nelle edizioni Laterza);

Lecture consigliate (testi a scelta).

Si richiede la lettura di almeno uno tra gli studi seguenti:

- A. Vartanian, *Diderot e Descartes*, Milano, Feltrinelli, 1956;
- G.F. Cantelli, *La parola come similitudine dell'uomo. Un'interpretazione del rapporto mente-corpo in Cartesio*, Napoli, Morano, 1992;
- S. Landucci, *La mente in Cartesio*, Milano, F. Angeli, 2002;
- G. Mori, *Cartesio*, Roma, Carocci, 2010.

MODULO II: "Mente e corpo nella filosofia moderna. (II) Da La Mettrie a Diderot"

Testi obbligatori.

Gli studenti saranno tenuti a conoscere i seguenti testi:

- I testi discussi a lezione in aggiunta a quelli sotto indicati (indicazioni più precise ed eventuali fotocopie di testi esauriti o difficilmente reperibili saranno fornite durante il corso);
- J. O. de La Mettrie, *L'uomo macchina*, in La Mettrie, *Opere filosofiche*, Laterza, Roma-Bari 1974 (oppure in: *L'uomo macchina e altri scritti*, Milano, SE, 1990).
- E. Bonnot de Condillac, *Trattato delle sensazioni*, in *Opere*, Torino, Utet, 1976 (oppure nelle edizioni Laterza);
- D. Diderot, *Il sogno di D'Alembert*, Milano, Rizzoli, 2008.

Lecture consigliate (testi a scelta).

Si richiede la lettura di almeno uno tra gli studi seguenti:

- C.A. Viano, *Introduzione a Condillac*, *Opere*, cit.;
- A. Vartanian, *Diderot e Descartes*, Milano, Feltrinelli, 1956;
- A. Vartanian, *Introduzione a La Mettrie*, *L'Homme machine*, Princeton University Press, Princeton (N.J.) 1960;
- P. Casini, *Diderot "philosophe"*, Bari, Laterza, 1962;
- J.W. Yolton, *Locke and French Materialism*, Oxford, Clarendon, 1991;
- P. Quintili (a cura di), *Anima, mente e cervello. Alle origini del problema mente-corpo, da Descartes all'Ottocento*, Milano, Unicopli, 2009.

DIANA QUARANTOTTO

Modulo: Aristotele, Fisica A

Modulo-eng: Aristotle, Physics A

Insegnamento: Storia della filosofia antica (Quarantotto) 2012-2013

Livello: LM

Semestre: II

Crediti: 6

Presentazione:

Il corso è strutturato come un laboratorio di lettura e analisi critica del primo libro della Fisica di Aristotele. Gli obiettivi principali sono tre: (1) quello filologico di fornire gli strumenti principali per lo studio della filosofia antica sui documenti originali; 2) quello dialettico di esercitare alla discussione di un problema filosofico attraverso l'esame delle soluzioni antiche e il confronto con quelle moderne e contemporanee; (3) quello storico-filosofico di fornire i metodi e le nozioni necessarie per contestualizzare i temi e i problemi affrontati, sottolineando le differenze di impostazione, di metodo e di scopi tra la scienza e filosofia di Aristotele e quelle moderne e contemporanee. I principali argomenti affrontati sono i seguenti: la fondazione della fisica, i principi della fisica, i rapporti tra essere e cambiamento, la possibilità e intelligibilità del cambiamento, la struttura ontologica degli enti naturali, il confronto tra la teoria fisica di Aristotele e quelle dei suoi predecessori.

Il modulo è stato introdotto da un mini-corso di logica informale. I testi del programma relativi a questa parte del modulo sono i seguenti (i due volumi sono disponibili presso la biblioteca del dipartimento di filosofia):

- A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, Logica, McGraw-Hill, Milano 2007  
Cap. 1: La struttura delle argomentazioni  
Cap. 2: Valutare un'argomentazione  
Cap. 8: Le fallacie di ragionamento  
Cap. 9: Il ragionamento induttivo (solo il primo paragrafo, 9.1: Il concetto di forza)

- I.M. Copi, C. Cohen, Introduzione alla logica, Il Mulino, Bologna, 1997  
Cap. VII, par. 8: il dilemma

Testo greco di Fisica I (solo per chi conosce il greco antico); (il volume intero è disponibile presso la biblioteca del dipartimento di filosofia):  
W. D Ross. Aristotle's Physics: a Revised Text with Introd. and Commentary by W.d. Ross. Oxford: Clarendon Press, 1936.

Traduzioni di Fisica I (scegliere almeno due delle seguenti traduzioni, di cui almeno una in inglese o in francese, e lavorare sul confronto delle traduzioni ai fini dell'analisi; alcuni dei seguenti testi contengono una traduzione di tutta la Fisica e non solo del primo libro: si tratta di fotocopiare solo la parte relativa al primo libro):

Aristotele. Fisica (con testo greco a fronte), traduzione di R. Radice, Bompiani 2011.  
Aristotele. Fisica (con testo greco a fronte), traduzione di L. Ruggiu, Mimesis 2008  
Aristotele, Fisica, Del cielo, traduzione di A. Russo e O. Longo, Laterza 2001  
Aristotle, Physics I and II, translation and commentary by W. Charlton, Oxford 1970  
The complete works of Aristotle. The revised Oxford translation, Princeton 1984  
Aristote. Physique, trad. P. Pellegrin, Flammarion 1999

Analisi di Fisica I (il volume intero è disponibile presso la biblioteca del dipartimento di filosofia):

W. D Ross. Aristotle's Physics: a Revised Text with Introd. and Commentary by W.d. Ross. Oxford: Clarendon Press, 1936, pp. 337-348 (Analysis, book one).

Monografia su Aristotele:  
J. Barnes, Aristotele, Einaudi, Torino 2002.

Saggio su Fisica I:  
E. Berti, Aristotele. Dalla dialettica alla filosofia prima, con saggi integrativi, Bompiani 2004: pp. 316-393 (con attenzione particolare alle pp. 355-378).

Altri testi facoltativi del programma d'esame sono disponibili in dispense: per accedere alla condivisione dei files è necessario scrivere al docente indicando numero di matricola e corso di laurea ([dianaquarantotto@gmail.com](mailto:dianaquarantotto@gmail.com)).

Obiettivi: L'obiettivo del corso è di mettere lo studente a contatto diretto con i testi filosofici antichi e di fornirgli gli strumenti storici, filosofici e filologici per interpretarli e per comprenderne l'originalità e la specificità.

Prerequisiti: È richiesta una buona conoscenza della storia della filosofia antica e della letteratura greca. È auspicabile ma non necessaria la conoscenza di base del greco e di almeno una lingua straniera moderna.

Metodi-didattici: Le lezioni saranno dedicate inizialmente ad un inquadramento storico-culturale, a cui seguiranno la lettura e l'interpretazione dei testi antichi menzionati nel programma d'esame, con costante riferimento alla lingua originale, da una parte, e ai diversi metodi esegetici, dall'altra. Inoltre, gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente alle lezioni, presentando lavori scritti o relazioni orali (individuali o di gruppo) su temi specifici del corso.

Frequenza: La frequenza è fortemente consigliata. L'esame verterà sui testi del programma d'esame e sui temi discussi durante il corso.

Metodi-valutazione: Prova orale finale. Il voto sarà determinato anche dalla partecipazione attiva alle lezioni.

LIVELLO LM

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA - M-FIL/07

Prof. Francesco Fronterotta

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre I Livello LM Crediti 6

Programma d'esame

La teoria aristotelica della sostanza nel libro VII (zeta) della *Metafisica*

Aristotle's theory of substance in book VII (zeta) of the *Metaphysics*

Il modulo è rivolto all'esame del VII libro della *Metafisica* di Aristotele, alla presentazione e all'interpretazione della teoria aristotelica della sostanza, che è elaborata in relazione alle nozioni di forma, materia e sinolo.

The course is aimed at an examination of book VII of Aristotle's *Metaphysics*, and at a discussion and interpretation of his theory of substance, which is developed in relation with the notions of form, matter and synolon.

Testi primari:

Aristotele, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano (testo e traduzione del Libro VII)

M. Frede-G. Patzig, *Il libro Zeta della Metafisica di Aristotele*, Vita e Pensiero, Milano (commento al Libro VII)

Testi secondari (uno a scelta):

M. Burnyeat, *A Map of Metaphysics Zeta*, Mathesis Publ., Pittsburgh.

G. Galluzzo-M. Mariani, *Aristotle's Metaphysics Book Zeta: The Contemporary Debate*, Scuola Normale Superiore, Pisa.

Obiettivi:

Lo studente acquisirà la conoscenza dei testi trattati, affinerà e specializzerà le capacità di analisi e di commento degli stessi, come risultato di una lettura diretta dei testi, delle fonti, della storiografia filosofica e dell'uso di strumenti filologici e linguistici appropriati.

Prerequisiti:

Si richiede una conoscenza scolastica generale della storia del pensiero greco, dall'età ellenistica al neoplatonismo, sulla base di un qualunque manuale liceale.

Metodi didattici:

Si procederà con una lettura dettagliata dei testi previsti dal Programma d'esame, che verranno analizzati e commentati alla luce della tradizione critica e storiografica, utilizzando anche letteratura in lingua straniera.

Frequenza:

La frequenza è obbligatoria. Chi non potrà frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con il docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

Metodi di valutazione:

L'esame sarà costituito da una verifica orale relativa ai testi trattati, che terrà conto delle verifiche in itinere e della conoscenza dei testi di esame. E' consigliato agli studenti di predisporre brevi tesine (max. sette pagine) su uno degli argomenti esaminati a lezione, da concordare preliminarmente con il docente e da consegnargli, anche via mail, almeno venti

giorni prima delle sessioni di esame.

Le lezioni avranno luogo in Aula X  
il mercoledì, dalle 16.30 alle 18.30  
il giovedì, dalle 13:30 alle 15:30  
il venerdì, dalle 12:30 alle 14.30

Inizio lezioni  
mercoledì 2 ottobre 2013  
Orario di ricevimento:  
mercoledì, dalle 15:30  
venerdì, dalle 11:30

Al Corso sarà affiancato un Seminario, a frequenza obbligatoria per gli studenti in quanto parte integrante del programma, dedicato al “Lessico della causalità”. Tale Seminario si articolerà nelle seguenti sedute (che si terranno negli orari e nelle aule del corso):

VENERDI 18 ottobre, ore 12.30-14.30  
Carlo Natali (Univ. di Venezia)  
Cristina Viano (CNRS – Paris)

VENERDI 25 ottobre, ore 12.30-14.30  
Denis O’Brien (CNRS - Paris)

VENERDI 8 novembre, ore 12.30-14.30  
Enrico Berti (Univ. di Padova)

LAUREA MAGISTRALE

CATTEDRA DI STORIA DELLA FILOSOFIA DALL'UMANESIMO AL RINASCIMENTO (PROF. MARIA MUCCILLO)

M-FIL/06

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Tipologia-modulo: modulo

Modulo: Libertà e fato nel Rinascimento: il *De libero arbitrio* di Lorenzo Valla e il *De Fato, libero arbitrio et praedestinatione* di Pietro Pomponazzi

Insegnamento: Storia della filosofia dall'Umanesimo al Rinascimento

Livello: L M

Semestre: II

Crediti: 6

Presentazione: All'interno del corso si esamineranno le posizioni di due autori tra loro molto diversi per metodo, stile e concezione filosofica: da un lato, Lorenzo Valla, uno dei più grandi umanisti della prima metà del Quattrocento, che, in polemica con la filosofia e teologia tradizionali di carattere scolastico, individua nella filologia il metodo più valido per una ricerca filosofica orientata verso la conoscenza dell'uomo e delle cose nella loro più concreta realtà; e, dall'altro, Pietro Pomponazzi, filosofo aristotelico, professore universitario a Padova e a Bologna, che pone nella concezione fisica aristotelica il contesto più idoneo per la trattazione del problema del 'libero arbitrio' nel suo rapporto con il fato e la necessità naturale. Ne emergono due concezioni che, ciascuna a suo modo, si oppone alla tradizionale visione filosofica e teologica della libertà, e preludono a idee che si affermeranno poi nel Cinquecento e caratterizzeranno concezioni religiose distanti dall'ortodossia cattolica e vicine a quelle riformate.

Presentation: During the course of the lessons will be examined the positions of two authors very different in method, style, and philosophical conception: on one side, Lorenzo Valla, one of the greatest humanists of the first half of the fourteenth century, who, in opposition to the traditional scholastic philosophy and theology, recognizes in the philology the best method to conduct a philosophical research oriented towards the knowledge of men and things in their concrete reality; on the other side, Pietro Pomponazzi, an Aristotelian philosopher, professor at the universities of Padua and Bologna, who individuate in the physical Aristotelian conception the most suitable context to treat the problem of the 'free will' in its relation to the fate and to the natural necessity. From this analysis emerge two theories, which, each in its way, oppose themselves to the traditional philosophical and theological vision of the problem of the freedom, and prepare on this topic ideas which will affirm themselves afterwards in the fifteenth century, and characterize religious conceptions far from the catholic orthodoxy and near to those of the protestant reform.

Programma d'esame

A) Testi

Lorenzo Valla, *De libero arbitrio*, in L. Valla, *Scritti filosofici e religiosi*, Introduzione, traduzione e note di G. Radetti, Sansoni, 1953 (disponibile in fotocopia presso il laboratorio fotografico di Villa Mirafiori)

Pietro Pomponazzi, *Il fato, il libero arbitrio e la predestinazione*, a cura di V. Perrone

Compagni, Nino Aragno Editore, 2004 ( parti scelte)

B) Saggi critici

G. Di Napoli, *Lorenzo Valla. Filosofia e religione nell'Umanesimo italiano*, Edizioni di Storia e Letteratura, 1971, capp. IV, V e VIII (disponibile in fotocopia presso il laboratorio fotografico di Villa Mirafiori), pp. 137-176 e 313- 370.

V. Perrone Compagni, *Introduzione a P. Pomponazzi, Il fato, il libero arbitrio e la predestinazione*, a cura di V. Perrone Compagni, Nino Aragno Editore, 2004

C) Uno dei seguenti saggi a scelta:

T. Gregory, Aristotelismo, in *Grande Antologia Filosofica*, Marzorati 1964, vol. VI, pp. 607-837( disponibile in fotocopia presso il laboratorio fotografico di Villa Mirafiori)

G. Di Napoli, *Studi sul Rinascimento*, Giannini Editore, 1973, Cap. III, pp. 85- 161 ( disponibile in fotocopia presso il laboratorio fotografico di Villa Mirafiori)

F. Gaeta, *Lorenzo Valla. Filologia e storia nell' Umanesimo italiano*, Istituto italiano per gli studi storici, 1955 (disponibile in fotocopia presso il laboratorio fotografico di Villa Mirafiori)

Obiettivi: Attraverso l'analisi dei testi e l'individuazione delle loro fonti, si mirerà a fornire una esemplificazione metodologica dello specifico approccio storico-filosofico e filologico richiesto dallo studio delle opere dell'Umanesimo e del Rinascimento. Prerequisiti: Possono accedere al corso tutti gli studenti provvisti dei requisiti previsti dal Corso di Laurea in Filosofia (Classe di Lauree universitarie in Filosofia, n. 29) e, in particolare, se ne potranno giovare maggiormente quegli studenti che siano già in possesso di una qualche conoscenza della storia della filosofia antica e della storia della filosofia medioevale. Metodi didattici: Dopo una introduzione, le lezioni si svolgeranno nella forma di un commento puntuale dei testi, riservando particolare attenzione al problema delle fonti tanto antiche che medioevali, e alla fortuna rinascimentale delle tematiche trattate. Frequenza: La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Gli studenti frequentanti sono tenuti a preparare i testi del Gruppo A (e cioè i testi di Valla e Pomponazzi) e tutti quelli del gruppo B. Gli studenti non frequentanti prepareranno i saggi critici indicati nel gruppo C. Su richiesta degli studenti si potrà prevedere anche la possibilità di elaborare delle tesine su argomenti pertinenti al tema del corso. In tal caso gli studenti saranno tenuti a concordare con la docente uno specifico argomento e la bibliografia da utilizzare. Metodi di valutazione: L'esame consisterà in un colloquio orale sulla parte del testo letta e commentata a lezione, mirante a verificare l'avvenuta assimilazione e comprensione dei concetti fondamentali in essa contenuti; inoltre si chiederà l'esposizione di qualcuno dei temi affrontati nell'ambito della letteratura critica assegnata. Coloro che avranno scelto di elaborare una tesina, saranno interrogati sul contenuto della stessa e sulla bibliografia critica letta per la sua preparazione.

Laurea magistrale

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE M-FIL/08

Luisa Valente

Professore aggregato

[valentelui@gmail.com](mailto:valentelui@gmail.com) / stanza 212 / T (+39) 06 49917219

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Semestre I Livello L Crediti 6

Il desiderio nel pensiero del XII e XIII secolo

Presentazione

Il corso intende attraversare trasversalmente la produzione filosofica e teologica latina del XII e XIII secolo per soffermarsi su alcuni dei numerosi e diversi modi in cui gli intellettuali del tempo hanno fatto ricorso al tema del desiderio. Connotato in generale negativamente se riferito ai beni terreni e positivamente se riferito ai beni celesti, il desiderio in quanto tale è raramente oggetto di riflessione in questo periodo. Tuttavia, gli usi del termine *desiderium* e del verbo *desiderare* nella letteratura filosofica e teologica evidenziano come tale concetto abbia una valenza importante e non solo antropologica, vale a dire psicologia e affettiva, morale, gnoseologica ed epistemologica. Tramite il concetto di desiderio, infatti, i maestri medievali definiscono non solo l'essere umano ma anche, più profondamente e universalmente, l'essere stesso in quanto tale, sia creaturale che divino.

In Pietro Abelardo, e nel suo allievo Giovanni di Salisbury, un ruolo fondamentale nella riflessione sull'uomo, sul suo posto nel mondo e sul migliore stile di vita è giocato dal 'desiderio di conoscere' (*desiderium discendi*) e dal 'desiderio di filosofia' (*philosophiae desiderium*): essi fanno tutt'uno con un naturale e positivo 'desiderio di felicità' in una prospettiva in cui convergono razionalità umanistica e tradizione monastica. Sempre in Abelardo, infatti, il desiderio più alto è quello per la visione di Dio, che coincide con la beatitudine vera: e in questo la posizione del maestro palatino ha molto in comune quella del suo grande avversario, l'abate Bernardo di Chiaravalle. Ma troviamo anche ampiamente diffuso, sia nel XII secolo che nel secolo seguente, la massima secondo cui 'tutte le cose desiderano il bene': un basilare principio di 'ottimismo metafisico' che affonda le sue radici nel pensiero antico, è centrale nella filosofia di Agostino e nella tradizione agostiniana nonché in Severino Boezio, e viene trasmesso al XIII secolo anche attraverso lo pseudoaristotelico *Liber de causis*. Nel 1200 la polivalenza della nozione di desiderio si arricchisce e dinamizza ulteriormente grazie all'apporto della filosofia aristotelica, gradualmente riscoperta e assimilata. Se per Tommaso d'Aquino il desiderio è principalmente 'appetito intellettuale ovvero razionale' e l'uomo desidera naturalmente raggiungere la più piena verità e felicità, presso i commentatori del *De caelo* è una forma di desiderio la forza che regola il movimento delle sfere celesti.

Il corso consisterà nella lettura e nel commento di brani scelti tratti da testi medievali ed è organizzato in collaborazione con il Dott. Massimiliano Lenzi, che si occuperà del desiderio nella psicologia del XIII secolo, e il Dott. Cesare A. Musatti, che terrà alcune lezioni sulla cosmologia nel XIII secolo.

Programma d'esame

- Il manuale: P. Porro, C. Esposito, *Filosofia antica e medievale*, Bari, La terza 2008 (dal cap. IX in poi, compresi i 'percorsi tematici'. Chi lo desidera può studiare, in alternativa, E. Gilson, *La filosofia nel medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Firenze, La Nuova Italia 1973 e edizioni successive. Chi avesse già studiato il manuale per un precedente esame dovrà concordare con la docente una tesina scritta o una lettura alternativa);
- Jean Leclercq, *Cultura umanistica e desiderio di Dio*, Ia ed. Milano, Sansoni 1965 e successive;

- Un dossier di brani estratti da testi di autori medievali e di letteratura secondaria che sarà costituito nel corso delle lezioni.

Lettere consigliate:

- S. Knuuttila, *Emotions in Ancient and Medieval Philosophy*, Oxford, Oxford University Press 2004.
- *Le sujet des émotions au Moyen Âge*, sous la direction de Piroska Nagy et Damien Boquet, Paris, Beauchesne, 2008.
- R. Sorabji, *Emotions and Peace of Mind. From Stoic Agitation to Christian Temptation*, Oxford University Press, Oxford 2000.

Obiettivi: Acquisire o rinforzare una buona conoscenza delle linee fondamentali della storia della filosofia medievale; inquadrare con proprietà terminologica e capacità critica il tema del corso; apprendere gli strumenti per la lettura diretta dei testi.

Prerequisiti: Auspicabili la conoscenza del latino, della storia della filosofia antica e di almeno una lingua straniera moderna.

Metodi didattici: Lezioni e letture commentate di testi (48 ore per semestre); eventuali conferenze di esperti; rientamento e informazione durante le ore di ricevimento.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Chi non potesse frequentare, per motivi personali, dovrà concordare con la docente le eventuali modalità alternative alla frequenza per poter sostenere l'esame.

Metodi di valutazione: Esame orale ed eventualmente tesine e relazioni.

## STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA 2013-2014

Docente Massimo Luigi Bianchi

Settore M-FIL/06

E-mail [bianchimpl@tiscali.it](mailto:bianchimpl@tiscali.it)

Stanza 221 a

Modulo da 6 CFU

Tipologia-modulo: modulo

Modulo: Il conoscere e i suoi limiti: matematica, fisica e metafisica *nei Prolegomeni a ogni futura metafisica che potrà presentarsi come scienza* di I. Kant

Modulo-eng: The Understanding and his Limitations: Mathematics, Physics and Metaphysics in Kant's Prolegomena to Any Future Metaphysics

*Insegnamento: Storia della filosofia moderna (Bianchi) 2013-2014.*

*Livello: LM*

*Semestre: I*

*Crediti: 6*

*Presentazione: seguendo l'ordine espositivo dei Prolegomeni saranno presi in esame i punti fondamentali della teoria kantiana del conoscere. Ci si soffermerà in particolare sul concetto kantiano di metafisica, sulla domanda circa la sua possibilità e sui caratteri del conoscere nei campi della matematica e della fisica.*

*Presentation: The aim of the course is to expound Kant's theory of knowledge, his conception of metaphysics and the question about his possibility, the features of our knowledge in the fields of mathematics and physics*

*Obiettivi: Tramite la lettura delle pagine kantiane lo studente entrerà in possesso di alcune fondamentali nozioni utili a orientarsi nelle discussioni in ambito gnoseologico sia coeve a Kant sia attuali.*

*Prerequisiti: Valgono i requisiti generali previsti per l'iscrizione al corso di laurea magistrale.*

*Metodi didattici: Le pagine 3-167 dei Prolegomeni a ogni futura metafisica nell'edizione indicata nel programma saranno lette e commentate integralmente da un punto di vista sia storico sia teoretico.*

*Frequenza: La frequenza è considerata un obbligo. A chi per motivi personali non fosse in grado di frequentare saranno indicate modalità alternative per introdursi allo scritto kantiano.*

*Metodi di valutazione: L'esame consisterà in un colloquio a partire da questo o quel passaggio delle pagine kantiane oggetto del corso, preceduto da una verifica delle competenze dell'esaminando circa la storia della filosofia moderna da acquisirsi attraverso lo studio del manuale di storia della filosofia indicato tra i testi (limitatamente ai seguenti autori e momenti della storia intellettuale europea: F. Bacon, Rivoluzione scientifica, Th. Hobbes, R. Sdescartes, B. Spinoza, G.W. Leibniz, G.B. Vico, J. Locke, G. Berkeley, D. Hume, J.-J. Rousseau).*

*Testi: I. Kant, Prolegomeni a ogni futura metafisica che potrà presentarsi come scienza (pp. 3-167), Roma-Bari, Laterza, 2006.*

*A. Guerra, Introduzione a Kant, Roma-Bari, Laterza, 2005*

*F. Adorno/T. Gregory/V. Verra, Manuale di storia della filosofia (vol. II), Roma-Bari, Laterza, 2010*

CANDIDA CARELLA

LM

Storia della Filosofia Moderna - M-FIL/06

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

SEMESTRE II Livello LM Crediti 6

Tradizioni filosofiche tra Cinque-Seicento: materialismo, libertinismo e ateismo. Scienze e controllo ecclesiastico, un rapporto da rivedere.

Programma d'esame:

L. FIRPO, *Il processo a Giordano Bruno*, a cura di Diego Quaglioni, Salerno editrice (solo i costituti del processo veneziano, che saranno disponibili al centro fotocopie di Villa Mirafiori)

C. CARELLA, *Roma filosofica e libertina. Scienze e censura in Età Moderna*, 2013, 160 pp. (in corso di stampa)

C. CARELLA, *Vincenzo Colle da Sarno*, in "Enciclopedia B&C", in corso di stampa (il testo sarà disponibile in pdf sulla bacheca elettronica della docente nel sito di Facoltà).

**OBIETTIVI:** Il corso intende fornire agli studenti di LM le competenze e la *forma mentis* per individuare nella storia della filosofia Cinque-Seicentesca temi e tradizioni che la caratterizzarono fortemente, come, ad esempio, il materialismo scientifico di matrice aristotelica. E fornire una rilettura del rapporto tra censura e scienziati alla luce di testimonianze e vicende significative.

**PREREQUISITI:** La conoscenza manualistica della Storia della filosofia moderna, almeno dal Quattrocento a fine Seicento.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, esercitazioni sul campo, attraverso letture di documenti inediti e annotazione degli stessi.

**Frequenza:** La frequenza è obbligatoria. Chi per motivi gravi, non potrà frequentare, concorderà con la docente il programma d'esame e verrà seguito con incontri periodici alla preparazione dell'esame stesso.

**Metodi di valutazione:** Esame orale e lavori di esercitazione in itinere

GAETANO LETTIERI  
STORIA DELLE DOTTRINE TEOLOGICHE  
LM

«*Quand elle est visitée, oc-cupée, au sens latin du ob-, toute saisie et tournée à ce qui s'abat sur elle, l'âme-chair passe à l'état de fantôme. Elle appelle le conte des fées, la fable, plutôt qu'aucun discours*» (J.-F. LYOTARD, *La Confession d'Augustin*).

Il corso è dedicato ad un commentario delle *Confessiones* di Agostino di Ippona, opera capitale della storia del cristianesimo e del pensiero occidentale. Interpretandolo come scritto critico dell'evoluzione concettuale ed esistenziale di Agostino, nel quale la teologia dell'Essere rivelato diviene paradossale scienza eventuale e singolarmente testimoniale del Dono che avviene – in quanto evento carismatico e irriducibilmente escatologico –, il corso vi evidenzierà lo strutturale rapporto dialettico tra autobiografia, teologia della grazia predestinata, ontoteologia platonizzante ed ermeneutica della Scrittura. Il pensiero dell'essere, infatti, non può che farsi narrazione, invocazione, decifrazione di una visita assoluta e delle sue tracce/promesse, dell'essere ospite/ostaggio dell'avvento dell'Altro, che è decostruzione e genesi dell'interiorità “moderna”. Questa è ormai fratta ed escatologicamente estatica nella sua stessa identità, liberata ad una paradossale soggezione all'Altro, in quanto aperta da un'ulteriorità eventuale più intima (*interior intimo meo*) e comunque esteriore (*superior summo meo*) rispetto al soggetto, ormai privo di presa su di sé, in incolmabile ritardo, passivamente appeso alla indisponibile, imprevedibile e sempre avveniente novità della grazia indebita: *Sero te amavi, pulchritudo tam antiqua e tam nova*.

Obiettivi: introdurre gli studenti allo studio di un'opera rivoluzionaria nella storia della teologia, dell'ontologia, dell'ermeneutica e della soggettività occidentali.

I semestre – Analisi dei libri I-IX. Il corso sarà dedicato allo studio dei libri autobiografici delle *Confessiones*, restituendo l'inesausta radicalizzazione della nozione agostiniana di *conversio*.

II semestre – Analisi dei libri X-XIII. Il corso si concentrerà sullo studio del X libro dedicato alla memoria, dell'XI dedicato al tempo creaturale, del XII dedicato al *caelum caeli* angelico e del XIII dedicato allo Spirito Santo, quindi all'ermeneutica scritturistica dell'esamerone connessa all'autobiografia della grazia indebita.

I semestre –

AGOSTINO D'IPONA, *Confessiones-Confessioni*, edizione latina e traduzione italiana a cura di C. Carena, Città Nuova Editrice, disponibile anche sul sito web [www.augustinus.it](http://www.augustinus.it).

G. LETTIERI, *L'altro Agostino. Ermeneutica e retorica della grazia dalla crisi alla metamorfosi del De doctrina christiana*, Brescia 2011, pp. 1-307.

I non frequentanti aggiungeranno lo studio di É. GILSON, *Introduzione allo studio di sant'Agostino*, Marietti, Casale Monferrato 1983; J.-F. LYOTARD, *La confessione di Agostino*, Filema, Napoli 1999.

II semestre (l'esame è sostenibile soltanto come II parte del corso, presupponendo l'esame del I semestre)–

AGOSTINO D'IPONA, *Confessiones-Confessioni*, edizione latina e traduzione italiana a cura di C. Carena, Città Nuova Editrice, disponibile anche sul sito web [www.augustinus.it](http://www.augustinus.it).

G. LETTIERI, *L'altro Agostino. Ermeneutica e retorica della grazia dalla crisi alla metamorfosi del De doctrina christiana*, Brescia 2011, pp. 307-622.

I non frequentanti aggiungeranno lo studio di P. Fandella e L.F. Pizzolato (a cura di), *“Nutre la mente solo ciò che la rallegra”*. *Le Confessioni di sant’Agostino*, Vita e pensiero, Milano 2007; M. FERRARIS, *Mimica. Lutto e autobiografia da Agostino a Heidegger*, Bompiani, Milano 1992.

Studenti frequentanti di laurea magistrale – Il corso prevede per gli studenti di laurea magistrale un seminario dedicato alle letture novecentesche di Agostino e in particolare delle *Confessiones*: Heidegger, Jaspers, Arendt, Jonas, Lacan, Ricoeur, Derrida, Lyotard, Marion. Gli incontri saranno affidati, tra gli altri, ai seguenti relatori: Adriano Ardovino, Stefano Bancalari, Silvano Facioni, Massimo Recalcati, Rocco Ronchi, Emidio Spinelli. Anche gli studenti di laurea triennale sono ovviamente invitati a partecipare al seminario.

## STORIA MODERNA

Docente: SILVIA BERTI  
Settore: M-STO/02  
Email: [silvia.berti@uniroma1.it](mailto:silvia.berti@uniroma1.it)  
Stanza: 219  
Ricevimento: su appuntamento

## LAUREA MAGISTRALE

Crediti: 6

*La cultura francese d'Ancien Régime.*

*Obiettivi formativi:* Lo studente acquisirà la conoscenza dei temi e dei testi trattati attraverso la lettura analitica degli scritti presi in esame e il confronto con materiale iconografico coevo. Si procederà con una messa a fuoco delle principali tesi storiografiche che riguardano il tema trattato, arricchendo così il quadro interpretativo.

*Prerequisiti:* : Prerequisito fondamentale richiesto è la conoscenza di un buon manuale di storia moderna.

*Metodi didattici:* Si procederà con una lettura diretta dei testi, in qualche caso arricchita dall'analisi di materiale iconografico coevo (analizzato e commentato anche grazie all'uso di powerpoint e di materiale filmato: Rossellini).

*Modalità di frequenza:* La frequenza è obbligatoria. Gli studenti frequentanti sono vivamente pregati di leggere le parti di bibliografia indicata nelle prime 4 settimane dello svolgimento del modulo didattico.

*Metodi di valutazione:* L'esame sarà costituito da una verifica finale orale, che terrà conto di una verifica *in itinere*.

Semestre: I

*Presentazione:* Questo modulo intende mettere a fuoco i vari elementi che compongono quella complessa formazione storica che viene chiamata 'cultura dell'Ancien régime'. Con uno sguardo attento ai codici comportamentali della vita di corte, verranno presi in esame i molteplici aspetti della cultura francese dell'età di Luigi XIV, dalle sue elaborazioni politiche ai suoi conflitti religiosi, dal ruolo del teatro a quello dell'editoria e dei giornali, dal mondo dei primi *salons* a quello delle arti, maggiori e minori, creatrici di un 'gusto' socialmente condiviso.

Programma d'esame (6 CFU):

a)

- ELIAS, NORBERT, *La società di corte*, Il Mulino, Bologna, 2010
- CAMPBELL, PETER ROBERT, *Luigi XIV e la Francia del suo tempo*, Il Mulino, Bologna, 1997

- FUMAROLI, MARC, *Il Salotto*, l'Accademia, la Lingua. Tre istituzioni letterarie, Adelphi, Milano, 2001

- BÉNICHOU, PAUL, *Morali del "grand siècle". Cultura e società nel 600 francese*, Il Mulino, Bologna, 1990

o, in alternativa a Bénichou

- MC KENNA, *Molière dramaturge libertin*, Champion, Paris, 2005

b) Scegliere due testi fra quelli indicati in questo gruppo:

- Mme de LA FAYETTE, *La principessa di Clèves*, Garzanti Libri, Milano 2007

- MOLIÈRE, *Il tartufo-Il misantropo. Testo francese a fronte*, Garzanti Libri, Milano, 2006

- MOLIÈRE, *Il borghese gentiluomo. Testo francese a fronte*, Garzanti Libri, Milano 2008

- MOLIÈRE, *Le intellettuali*, a cura di Cesare Garboli, Einaudi, Torino, 1974

- *I moralisti classici*, a cura di Giovanni Macchia, Adelphi, Milano, 2001

- PASCAL, BLAISE, *Le provinciali*, Einaudi, Torino, 2008

- RACINE, JEAN, *PORT-ROYAL*, a cura di M. Escobar, Einaudi, Torino, 1977

- RACINE, JEAN, *Fedra. Testo francese a fronte*, Feltrinelli, Milano, 2008

- BOSSUET, JACQUES-BÉNIGNE, *Orazioni funebri*, Marsilio, Venezia, 1992

- VOLTAIRE, *Il secolo di Luigi XIV*, Einaudi, Torino, 1994

## LIVELLO

Teorie della conoscenza morale, M-FIL/03

Luciano Albanese

---

i.

Semestre I Livello LS Crediti 6

Programma d'esame

Giamblico, I misteri egiziani, a c. di A.R. Sodano, Bompiani, Milano 2013.

Luciano Albanese, Guida alla lettura dei Misteri egiziani di Giamblico, Aracne, Roma 2013

Obiettivi:

Lettura e commento del testo

Prerequisiti:

Buona conoscenza del greco classico e della filosofia antica.

Metodi didattici:

Lezione frontale

Frequenza:

Obbligatoria

Metodi di valutazione:

Esame orale

Semestre II Livello LS Crediti 6

Programma d'esame

Porfirio, Lettera ad Anebo, in Porfirio, Filosofia rivelata dagli oracoli, a c. di G. Girgenti, G. Muscolino, Bompiani Milano 2011.

Porfirio, Sui simulacri, Adelphi, Milano 2012.

Obiettivi:

Lettura e commento del testo

Prerequisiti:

Buona conoscenza del greco classico e della filosofia antica

Metodi didattici:

Lezione frontale

Frequenza:

Obbligatoria

Metodi di valutazione:

Esame orale